RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

cuffia/altoparl.

Anno XII - N. 33 (Spedizione in abbonamento postale) 9 - 15 Agosto 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR L. 25 - ESTERO L. 70
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA, 40 - TELEF. 41-172 - UN NUMERO L. 0,60

IO, IL PRIMO

Ad altri conviene un campo
forse men duro. A me questo è propizio,
rossigno di rena, segnato da strisce di calce,
simile a un tratto di spiaggia marina
su cui incombe il tempestoso flutto
della folla che m'aizza al traguardo.
O come oggi mi sento
schiacciato il cuor da questo grido ingordo,
punto al calcagno e staffilato ai fianchi.
Stanco cadrei piangendo.
Ma io ben so presenti
la Patria e mia Madre
e ben le vedo là, sole,
impallidire insiem del mio sgomento.
Sento nel cupo ruinar di voci
il lor silenzio come un sasso fermo
dentro le vene in cui s'impenna il sangue.
Or, io, il primo. Vincerò per esse.

IL BUON ROMEO.

L'UNDICESIMA OLIMPIADE

Salutata dal grido di passione e di entusiasmo di centomila spettatori, la fiamma olimpica si è levata dalla torre di Maratona nel cielo di Berlino come una bandiera di fuoco: ora arde libera e folle sul tripode dell'immenso stadio come su un'ara consacrata alla forza ed alla giovinezza di tutto il mondo.

La XI Olimpiade è incominciata: sugli stadi e sui campi, sui laghi e nelle palestre i cinquemila rappresentanti di cinquanta nazioni hanno iniziato la grande competizione che affratella la gioventù in un rito di pace e di forza, in una esaltazione dei valori fisici grandiosa ed incomparabile. E' il convegno della giovinezza: è un'adunata nella quale trionfano — attraverso gli eroismi sportivi — i valori spirituali dei popoli: è una gara che non conosce odi, una lotta che non lascia rancori, ma che piuttosto accomuna, lega, affratella i giovani di tutto il mondo in un unico spirito di onestà e lealtà sportive.

E non è senza significato che questo avvenimento, per il quale migliaia di campioni si danno convegno, si stia svolgendo nella capitale del Terzo Reich, vale a dire nel cuore di una nazione giovane, volenterosa e nobile, che è l'espressione delle forze nuove e sane dalle quali si attende la rigenerazione del mondo.

La face accesa il 26 luglio sulle sacre pendici del Monte Olimpo ha varcato i confini di sette nazioni, passando di mano in mano, da atleta ad atleta, per giungere nel giorno inaugurale allo Reichssportfeld e dar fuoco all'immenso falò che arderà sulla torre di Maratona fino al termine dei giuochi. Così, con questo rito pagano che i tedeschi hanno voluto riesumare dall'antichità greca, si è realizzato il congiungimento ideale con le lontane Olimpiadi che riunivano in una comune festa di pace le città elleniche, dall'Ellesponto alla Samotracia, da Corinto a Tebe.

La XI Olimpiade dà convegno alle forze più pure di ogni nazione e ad esse mostra quale sia la più nobile forma di lotta. « E' questa — ha detto il presidente del Comitato Olimpico tedesco S. E. Lewald nel suo discorso inaugurale — la festa della pace ». E l'atleta greco Spiridion Luis, vincitore della Maratona del 1896, offrendo al Führer il ramoscello d'olivo, ha tradotto in simbolo queste parole. Quella concordia fra i popoli che le ideologie dei politici non riescono a realizzare, diventa una realtà viva e pura quando è affidata al cuore gagliardo dei giovani atleti. Diventa una realtà formidabile e grandiosa che si imprime all'ammirazione incondizionata di tutto il mondo, quando la difesa dell'onore di ogni nazione è affidata allo spirito agonistico di quelle giovani generazioni nelle quali i popoli devono aver fede.

Il Principe Umberto tra gli «azzurri» d'Italia, a Berlino.

E che i popoli abbiano fede nei loro giovani atleti lo dimostra l'entusiasmo suscitato in ogni angolo della terra, in ogni città più lontana, in Cina o nel Sud America, in Finlandia o nel Canadà, dalle notizie che la Radio germanica, attraverso un'organizzazione alla quale collaborano le società radiofoniche di quaranta nazioni, diffonde dalle antenne dell'Haus des Rundfunks di Masurenallee come da una enorme Babele.

La gioventù italiana, temprata dal Fascismo ai cimenti dello spirito come alle lotte agonali, è convenuta a Berlino con le vigorose rappresentanze dei suoi atleti a cui è altissimo conforto morale la presenza del Principe Umberto. Sotto gli occhi dell'Augusto figlio del Re Soldato, gli azzurri sanno di lottare e di combattere per conquistare all'Italia nuovi primati.

Giovani atleti che hanno accolto i figli del Duce giunti a volo a Berlino ed ancora respiranti il vento del cielo africano, il vento della battaglia, come messaggeri del Littorio che anela a sempre nuove affermazioni di forza e di bellezza.

L'*Eiar*, che già dal 15 luglio ha iniziato il suo servizio d'informazione da Berlino, ha dal 1° agosto intensificato questo servizio, arricchendolo di radiocronache dirette ed offrendo ai suoi abbonati alle 13.30, alle 17,10 ed alle 20.20, con il suo Giornale Radio, un completo ed informatissimo notiziario. Quattro dei suoi migliori radiocronisti specializzati sono dall'alba al tramonto in movimento, da un campo ad una piscina, da una pista ad una palestra, su e giù per l'immenso scacchiere nel quale sono distribuite le singole competizioni, da un estremo all'altro della immensa Berlino per tenere i radioascoltatori costantemente informati di quel che avviene in queste vibranti giornate olimpiche.

Così abbiamo potuto ascoltare in Italia le note lente e gravi dell'inno olimpico e l'« Heil ! » monocorde e possente che ha salutato il Führer al suo ingresso allo Stadio nel giorno inaugurale. Il vocio dell'immensa folla adunata nello Reichssportfeld, diffuso attraverso l'etere, ha comunicato l'entusiasmo sportivo alle folle di tutto il mondo: e come di mano in mano, la face partita da Olimpia ha raggiunto Berlino, da antenna ad antenna la commozione dei momenti più solenni del rito inaugurale s'è irradiata da Berlino in tutto il mondo.

Agli italiani in ascolto dinanzi agli altoparlanti la voce dei nostri radiocronisti parla delle magnifiche prove dei nostri azzurri, ne descrive i particolari, illustra — non senza una velatura di commozione — le emozionanti fasi di ogni gara.

Così le notizie d'ogni vittoria giungono a noi nel momento stesso in cui la vittoria è colta ed il grido d'entusiasmo d'ogni folla si confonde con quello degli sportivi radunati a Berlino in un unico potentissimo grido.

E la commozione e l'orgoglio con cui gli azzurri campioni di fioretto conquistatori del lauro di Maratona hanno salutato l'alza-bandiera tricolore sul pennone dello Stadio, si sono immediatamente diffusi per il circuito radiofonico che collega la nostra stazione con la Reichrundfunk sin negli angoli più remoti del nostro paese: e quasi abbiamo visto palpitare la nostra bandiera sul cielo di Berlino tanto vicini ci sentivamo attraverso ai misteriosi fluidi dell'etere ai nostri atleti nel momento in cui essi si battevano per l'onore sportivo d'Italia.

PAESI DI RAGAZZI

I ragazzi hanno veramente un modo acuto e definitivo di scoprire e inventare i paesi. Ricordo che da ragazzo andavo spesso in bicicletta sulle rive del lago Maggiore, nella lunga passeggiata che da Solcio per Belgirate porta fino a Stresa e Baveno. Non andavo in bicicletta con propositi sportivi, ma tanto per moltiplicare le occasioni di guardarmi intorno e di far amicizia con tutto.

C'era caso che mi fermassi un quarto d'ora, con un piede sul muretto, a respirare quell'odore un po' fradicio di lago, che fa venire il mal di mare alle signore delicate. Oppure a guardare le ombre scivolose dei pesci fra i toni azzurrognoli e verdini dell'acqua. Da Stresa venivano incontro eleganti automobili e dentro c'erano signori e signorine: il necessario per dare l'avvio a parecchi capitoli essenziali del libro «Quel che sognano, ecc. ecc.»: donna, denaro, dominazione. Una sigla con tre D. E' sacrilegio mettere questi D così vicini e forse deve essere una contaminazione di sogni avvenuta più tardi. Fatto sta che queste immagini volanti, a bordo di macchine sciccose si sono stagliate durissimamente in una specie di mondo aureolato, che aveva per sfondo montagne celestine e leggere, come sono quelle che si posano sull'altra riva dei nostri laghi sospese nella luce e nei riverberi vaporosi.

Per quanti laghi, donne e montagne abbia poi veduto e riveduto, sono certo che la loro intima scoperta è di quei giorni.

Avviene dei paesi, nella nostra mente, come dei personaggi creati da un'opera d'arte.

Marlène, per esempio, una donna che ha intorno un incanto. Le ha inventato quest'incanto L'angelo azzurro *di Sternberg. Per quanto ci proviamo a concepire Marlène fuori dall'*Angelo azzurro*, sempre siamo ripresi da questa rete. Appena Marlène rompe il suo stampo, ritorna una bella donna un po' troppo stanca con tutte le sue debolezze. Così è dei paesi. Da ragazzi, abbiamo il coraggio di guardare le cose come dovrebbero essere. Il lago è quello specchio dove giocano albe e tramonti e dove le montagne tutto il giorno si riflettono trasparendo dall'alto, e inventando arcani mondi all'infinito. Le automobili corrono da un punto all'altro dell'universo. Le donne hanno grandi ali e ci portano a passeggio tra festoni e ghirlande, come nel sogno di Charlot.*

Per quanto ci impegnamo più tardi a voler sentire e capire un paese, a provarne esaltazione e stupore, dalla sua storia, dai suoi toni felici, dal colore dell'aria, il paese l'abbiamo scoperto in quel giorno, come senza accorgerci, con una gioia quasi sensuale. Poi sono tutte edizioni più scialbe, parole cancellate e intenerite. Per anni e anni crediamo di vedere cose nuove, di approfondire, di essere sempre più esperti. Ci lasciamo prendere da mille preoccupazioni: un fiore, un tramonto, una donna non sono più aspetti da dar loro eccessiva confidenza. Creiamo per esprimerli, tanti aggettivi, per approssimarsi quasi clandestinamente e strangolare queste immagini innocenti.

Lavoro inutile. Il paese è là in quelle notti bianchissime di luna, a settembre, nelle quali una donna vera andava su e giù su un'altalena, quasi sparendo ogni volta, tra il fogliame dei castani e nelle stelle. E noi, nell'ombra, la guardavamo con gli occhi luccicanti e sbigottiti.

Così a ogni riscoperta ci accorgiamo di vivere su quel patrimonio e soltanto nei giorni migliori ci capita di guardare una luna piena o un volto femmineo con un riflesso di quella meraviglia.

ENZO FERRIERI.

LA DANZA DEL CHERUBINO

NELLA radio si dibatte un prigioniero che dice ogni giorno alla vostra fantasia cose tanto più profonde quanto meno avvertite. Vi chiama ed urge invano attraverso il vetro che la vostra attenzione pratico-intelettiva gli oppone, ma rapisce in compenso come un primaverile turbine la vostra intelligenza sensitiva.

Il misterioso prigioniero vi parla a preferenza attraverso quelli che potrebbero chiamarsi i toni minori della radio: attraverso le più dimesse rubriche. Che immaginare, per esempio, di meno interessante per la vostra attenzione intelletiva che quel «Bollettino per i pescatori e per le navi di piccolo tonnellaggio» che di colpo, nell'intervallo d'un concerto dell'Augusteo o di Santa Cecilia, pretenderebbe trasportare la vostra urbana fantasia nella solitudine delle marine, per la distesa delle coste battute dall'acqua e dal vento? Che può avere di nuovo per voi questa faccia del mare così estranea alla vostra vita e quasi sempre così imbronciata? Questa nomenclatura di cose, in cui il lettore radiofonico mette la monotonia dell'officioso, riduce a ben poco la musica delle onde: ma c'è qualcosa ch'egli non riesce del tutto a spegnere, e questo qualcosa è il colore dell'evocato mare su cui sta per declinare la sera: il suo pallore violaceo di demone sotto i silenzii del crepuscolo. Attraverso il colore del mare, che trascorre inavvertito per il più sensitivo fondo della vostra fantasia, il «Bollettino pei pescatori e per le navi di piccolo tonnellaggio» diventa il grande fantasma vespertino della radio.

E che cosa rapisce lo spirito dello sportivo, proteso su la radiocronaca d'una partita di calcio, se non una ridda di colori al vertice d'ondeggianti clamori? La radiocronaca d'una partita di calcio è un dramma sinfonico che agisce attraverso una danza di colori. Per lo sportivo che ascolta, i colori delle due schiere antagonistiche sono gli spirituali e reali protagonisti del dramma. Attraverso i clamori della folla e l'estemporaneo epos del cronista, egli vede i colori in una realtà ultrasensibile, ben più potente che la sensibile.

Il misterioso prigioniero della radio, il cherubino che danza invisibile ma onnipresente attraverso tutte le sue voci, è dunque il colore. Attraverso le tenebrose sbarre della sua prigione come attraverso le gelide vetrate che la nostra attenzione intellettiva vorrebbe opporgli, egli continua a stimolare la memoria sensitiva ed a costruire nella fantasia, tanto più potente quanto più insospettato. Quanto più ha l'aria di restare prigioniero in un mondo senza spazio, tanto più il colore radiofonico ci libera attraverso la precisione temporale degli attimi e la suggestione della parola e del suono. Esso è, in un senso più intensivo di quel che la frase comporti, il colore del tempo.

La radio non è, come volgarmente la s'immagina, qualcosa che ha abolito la vista per concentrar tutto nell'udito. E', invece, qualcosa che aiuta a vedere in profondità, attraverso il tempo e le voci che lo drammatizzano: qualcosa che ha fuso tempo storico e tempo drammatico in un'unica rappresentazione in cui il colore ha ancora un'eloquenza tanto più suasiva quanto più velata. Il colore è l'invisibile regista di questa nuova rappresentazione, quello che, inavvertito ma onnipotente, le dà la celeste unità e la terrestre magia.

La radio ha creato la possibilità d'immense plastiche pittorico-spirituali della natura, come quella che ci dà la diversa faccia nevosa delle Alpi o quella che ci presenta il volto corrucciato del mare o quella che riproduce il cratere del Vesuvio attraverso il rantolo sommesso del vulcano. Ha introdotto cioè nella descrizione dei fatti naturali e sociali un tempo storico-drammatico che fa di tutto il cosmo un immenso teatro.

Il celeste maestro dei colori e dei numeri, l'alato cherubino, danzi sempre più leggero attraverso questo che ai superficiali potrebbe parere soltanto un baratro di suoni e di chiacchiere apertosi nell'invisibile. I serafini ardenti d'amore sembrano aver disertata la nostra Terra: ed anche i cherubini, gli angeli della iridiscente saggezza, paiono aver lasciato le vie del nostro pensiero. Solo il più giovane tra i cherubini, quello in cui brilla il genio della matematica e del colore nella sua più mattinale gioia, sembra arridere ancora alle nostre arti e voler conciliare l'Occidente e l'Oriente in un unico splendore. Forma e colore non sono che i due aspetti inseparabili d'una stessa essenziale bellezza. Non vi considerate degradati se il cherubino iridescente passa per un attimo danzando alla sommità dei vostri pensieri.

EUGENIO GIOVANNETTI.

IL CANARINO SINTETICO

Intorno alle «trovate» tecniche della Radio si è intrattenuta la Radio di Vienna, che ha diffuso una conversazione... quasi scientifica sulle vaste possibilità offerte al microfono dalla meccanica, dalla fisica, e soprattutto dall'elettricità. Autore della conferenza era il professor Scheminsky, che si è preso la briga di svelarci gli stratagemmi, a volte ingenui a volte geniali, per imitare — talora alla perfezione — suoni e voci.

Occupiamoci, prima di tutto, seguendo la traccia esposta dal suddetto professore, del canarino sintetico. Lo Scheminsky, dopo averlo fatto gorgheggiare e trillare a piacimento, ha spiegato come e dove è nato. Com'è noto, tra i vari metodi d'anestesia ce n'è uno — il più recente — che consiste nel sottoporre il paziente alle scariche d'una corrente elettrica alternata. Questo metodo, a quanto pare inventato da un medico francese, è stato ultimamente oggetto di nuovi studi e di nuove applicazioni. Un giorno, maneggiando uno degli apparecchi che servono a tale anestesia, un medico provocò un sibilo lungo, sonoro, armonioso, identico in tutto e per tutto al canto d'un canarino. Naturalmente, nell'austero tempio della scienza scoppiò una risata generale. Poi si preoccuparono di scoprire le cause del fenomeno elettrico. E sapete come andò a finire? L'apparecchio per... addormentare i malati fu trasformato in «canarino sintetico», il cui canto si regola a piacere sia come volume sia come tonalità. E l'imitazione è riuscita tanto bene che i radioascoltatori, non volevano persuadersi che non si trattasse di un pennuto in vena di lirismo...

Il professore passò quindi ad altre trovate. Una di queste — ha detto il professore, che si è dato anima e corpo alle ricerche sulla musica artificiale davanti al microfono — consiste nel trasformare un pianoforte in una fisarmonica.

Ecco: posiamo sul piatto d'un comune grammofono un disco su cui sia impressa musica per piano. Appena la puntina comincia a fare il solletico all'ebanite, si sente, invece degli accordi di pianoforte, un vero e proprio «pezzo» eseguito su una fisarmonica. Chissà quale diabolico trucco sarà occorso per questa trasformazione — penserete. E invece, nulla di più semplice, un vero uovo di Colombo... musicale: basta far girare il disco alla rovescia! Ed ecco perchè: la caratteristica del pianoforte è di provocare note che s'amplificano all'improvviso e si spengono poi dolcemente. Proprio il contrario di quanto si verifica nella fisarmonica.

Ma il professor Scheminsky vuole sbalordire a tutti i costi. Egli espone ora altre esperienze, che permisero d'imitare la voce umana.

Per primo, si producono cinque suoni diversi che rassomigliano ad altrettante note di flauto. Appena si mescolano questi cinque suoni, non è più un flauto che si sente, ma bensì una voce umana. E che sia proprio umana si può convincersene subito, dato che si distinguono chiaramente una a, una e e una u.

Per mezzo di un miscuglio — convenientemente dosato per quanto riguarda l'intensità — dei suddetti cinque suoni, si riuscì ad ottenere quasi tutte le lettere dell'alfabeto parlato. Il professor Scheminsky giunse perfino a far funzionare i suoni, di modo che compose una parola intera, e poi una frase completa. Il... capolavoro di queste originali esperienze è un nuovo tipo di clacson a cinque suoni, costruito da un tecnico inglese. Quest'apparecchio scandisce distintamente: «Fate largo, prego!» tal quale un policeman vivente.

La nuova scienza dell'analisi dei suoni — ha spiegato lo Scheminsky — ha già fornito elementi preziosi agli studiosi. Se tutto va bene — e, beninteso, dopo un travaglio lungo e faticoso, che richiederà pazienza ed esperimenti delicati — potremo ascoltare presto la «voce sintetica», ossia la parola dell'uomo... senza l'uomo.

L'ipotesi per ora è azzardata, e francamente non si dovrebbe accettare senza riserve la teoria del professore austriaco; tuttavia durante il secolo presente se ne son viste di tutti i colori... Non si è forse riusciti — qualche anno fa — a lanciare attraverso l'etere suoni musicali senza strumenti di musica? Chissà quali altre meraviglie ci attendono!

Potrebbe anche darsi che, dopo il canarino sintetico, ci toccasse la ventura di sentire un giorno il «Caruso sintetico»...

«Se andiamo avanti di questo passo — ha detto l'arguto conversatore — presto l'uomo non dovrà più nemmeno far la fatica di parlare!...».

Va bene; ma dovrà farne un'altra, forse più ingrata: quella di ascoltare...

GALAR.

TECNICA ED ESTETICA DELLA RADIOFONIA SCOLASTICA

II.

Da quanto abbiamo detto la volta scorsa, a modo d'introduzione, i partecipanti al terzo concorso annuale dell'Ente Radio Rurale avranno facilmente tratto le conclusioni seguenti.

Prima di tutto, la radiofonia scolastica ha, unitamente a molte possibilità utili, alcuni limiti ben definiti, gli uni relativi alla materia da svolgere, gli altri alla forma di presentazione. Quanto alla materia, i limiti sono due e cioè i confini stabiliti dai programmi scolastici per la scuola primaria e, entro di essi, tutto ciò che l'insegnante può fare da solo e che per ovvie ragioni non può far parte delle competenze della radio. Quanto alla forma di presentazione i limiti sono categoricamente definiti dalla esclusione di ogni semplice esposizione diretta (lezione, conversazione, racconto). Il perchè è stato detto.

Entro questi confini è naturale che non bisogna pescare a casaccio, ma scegliere gli argomenti più utili e adatti. Il concetto di utilità — lo ricordino i concorrenti — non ha qui un valore assoluto. Utile, in senso lato, è tutta la materia prevista dai programmi, se non altro perchè tutta deve essere svolta ed appresa. Utilità va qui intesa in stretta correlazione col precipuo carattere della radiofonia didattica, la quale, ormai lo sappiamo, non è fine a sè stessa ma strumento educativo a disposizione degli insegnanti. Eccoci dunque al concreto: la radio, entro i limiti già accennati, deve sforzarsi di aiutare gli educatori nello svolgimento delle parti del programma volta a volta più ostiche, più bisognose di documentazione, di interpretazione emotiva, di consacrazione solenne.

A prescindere dalla Storia, della quale si è parlato la volta scorsa, vediamo un altro esempio che serva ad intenderci meglio e a chiarire contemporaneamente una delle direttive didattiche che hanno indirizzato il complesso delle trasmissioni effettuate nei tre anni precedenti.

Prendiamo a caso. Chi ricorda la trasmissione « Difendiamo i boschi », ricorda anche che essa fu redatta col gentile concorso del Comitato nazionale forestale e documentò la necessità di conservare e potenziare il patrimonio boschivo della nazione. Il concetto, come ognuno vede, è in sè stesso scialbo, adatto ad essere espresso più che altro in forma di raccomandazione o di tiepido raccontino. In condizioni normali, molto difficilmente l'insegnante può disporre di materiale didattico evidente ed emotivo col quale raccomandare alla durevole e convinta considerazione degli alunni un simile argomento imperioso ma astratto, vero ma indifferente ed impersonale come un corollario. Ecco allora il buon soccorso della radio, che al corollario dà ala e movimento, trasformandolo in commedia, in tragedia, meglio ancora in vita, vicina, evidente, toccante, quasi vicenda dolorosa di ciascuno che ascolti. Tutto ciò ottenuto con una chiara e realistica visione del fine e un intelligente impiego del mezzo narrativo, dialogico, scenico e sonoro. Tanti mesi sono passati e tuttavia pochi alunni tra quelli che ascoltarono quella trasmissione, potranno avere dimenticato il drammatico trapasso dai lieti cori dei contadini nel bosco di Tonio, pieno di ombre e di gorgheggi, allo spietato martellare delle accette dopo che Tonio si decise a vendere il bosco a un negoziante di legname, all'uragano di pioggia di grandine di vento che si abbattè sulle messi del semplicione non più protette dai verdi giganti buoni e infine alla valanga, rombante e terribile, scavata dalle acque non più frenate e disciplinate dal bosco benigno. Una cosa da nulla, d'accordo, ma che rivelò il segreto della piacevolezza, della emotività, della utilità effettiva: il segreto non solo della radio, ma della scuola e, in fondo, di ogni arte.

Si è detto dunque della Storia, si è detto — con l'esempio della difesa dei boschi — delle nozioni varie. Se vi aggiungete il documentario o radiocronaca, avete davanti i tre campi più cospicui nei quali la radio può affermarsi come preziosa collaboratrice degli educatori. Quanto alla radiocronaca è inutile spiegare perchè essa non rientri e non possa rientrare fra i temi e le forme di presentazione oggetto del concorso. Essa richiede la presenza dell'autore sul luogo stesso della trasmissione e presuppone un'intima interdipendenza spirituale e tecnica fra la narrazione e lo sfondo sonoro che la stimola e la conferma.

Leggendo il bando di concorso s'incontra all'art. 2 una serie di nove temi storici da svolgere in forma di « conversazioni sonorizzate ». Essi sono: la fondazione di Roma e la monarchia, la repubblica di Roma, l'impero romano, i Comuni, le repubbliche marinare, il risorgimento e la monarchia sabauda, le guerre coloniali (Eritrea, Somalia e Libia), la guerra mondiale, l'Impero fascista. I temi esprimono chiaramente il carattere panoramico che deve caratterizzare le trattazioni ed annunciano altrettanto chiaramente l'intendimento della radiofonia scolastica di riepilogare e consacrare nella sostanza spirituale e lirica le epoche insegnate dal maestro nei loro dettagli episodici. Conversazioni, dunque; forse le « esposizioni dirette » che la volta scorsa qualificammo come inesorabilmente escluse dalla competenza della radiofonia scolastica? No. Conversazioni « sonorizzate »: cioè, spiega il bando all'art. 7, « esposizioni dirette di un dicitore, intercalate dalla rappresentazione sonora o dialogata (bozzetto) degli ambienti e degli episodi descritti. La conversazione sonorizzata deve generalmente essere impostata sugli elementi più vivaci e pittoreschi di un'azione che si finga aver svolgimento sotto gli occhi del parlatore. Cronaca, insomma, che sfrutti quanto più è possibile i suoi attributi di dinamismo e di immediatezza ». Parole chiare, che però è bene comprendere per tutto quello che esprimono.

Per continuare l'esempio ricordato più sopra, la trasmissione sulla difesa delle piante fu appunto presentata in forma di conversazione sonorizzata. Trattandosi di un'azione svolgentesi nel giro di molti mesi, la forma della conversazione dette modo di esprimere con evidenza il defluire del tempo, di collocare ogni episodio nel suo giusto momento e di conferire alla successione degli episodi la crescente drammaticità che era indispensabile alla utilizzazione didattica della catastrofe finale. La sonorizzazione (elemento di grande attrattiva per i piccoli ascoltatori e che differenzia nettamente la conversazione radiofonica dalla ordinaria narrazione dell'insegnante) consistè tanto nello sfondo sonoro creato alle parole del narratore in opportuni momenti (ad esempio nella descrizione della primavera nel bosco, dell'abbattimento dei tronchi, della tempesta devastatrice ed infine del ruinare della valanga) quanto nell'intervento al microfono degli stessi protagonisti del racconto, ai quali il narratore cedette di quando in quando — nei punti di maggiore tensione lirica o drammatica — la parola.

In quest'ultima parte della sonorizzazione, cioè nell'interpolazione di scene « recitate », occorre andare guardinghi. E' facile infatti non dare chiarezza immediata al trapasso dal racconto alla recitazione e viceversa, e quand'anche ottenuta la chiarezza, non dare al trapasso la morbidezza e l'unità di tono che si richiedono per non interrompere l'emotività del racconto, ciò che darebbe la rude e antididattica sensazione dell'artificio.

(Continua)

LANDO AMBROSINI.

La visita del Duce a San Savino di Predappio, nel Forlivese, ha dato luogo a vibranti manifestazioni di entusiasmo. Il Capo ha voluto percorrere la zona delle nuove costruzioni, accolto con gratitudine dalle popolazioni beneficate; poi per bocca di un avanguardista figlio di un volontario in A. O. gli hanno espresso la loro profonda gratitudine per l'opera di risanamento che fornirà case spaziose e luminose a tante famiglie del popolo.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«CECILIA» DI LICINIO REFICE

Nella basilica di Santa Cecilia in Trastevere, di cui fu uno degli ultimi titolari il non dimenticato e acuto segretario di Stato di Leone XIII, il Cardinale Rampolla, Principe del Tindaro, entro un'urna tutta d'argento si venera il corpo della dolce santa romana colà trasportato dalle catacombe sotto il pontificato di Pasquale I, verso l'820 dell'èra cristiana. Nel 1599, sotto Clemente VIII, il Cardinale Sfondrati nel procedere ad una ricognizione delle sante spoglie trovò queste incorrotte come il giorno in cui il martirio venava di rosso il giglio della loro purità. Il miracolo e l'esultanza commossa del popolo di Roma ispirarono al Maderna l'opera che doveva essere il suo capolavoro: la magnifica statua della vergine martire riprodotta nel marmo come la salma fu rinvenuta e che sotto la mensa eucaristica dell'altare maggiore della vetusta basilica forma l'ammirazione di quanti si recano al tempio sacro a Santa Cecilia.

Perchè la dolce santa sia stata proclamata la celeste protettrice della musica non è stato dato di sapere. In una delle note che il poeta Emidio Mucci pone ai piedi del nobilissimo poema da lui dettato per la musica di Licinio Refice è detto a questo proposito: «La tradizione, secondo la quale Cecilia sarebbe stata esperta nell'arte musicale, non è suffragata da alcun elemento positivo. L'origine di tale tradizione risiederebbe invece nella stessa vita della Santa, considerata come armonia di verginità, sapienza e martirio; più specialmente nelle parole (pervase della più spirituale ed alta essenza musicale) che Cecilia in cuor suo avrebbe rivolto a Dio (*illa* «*in corde suo*» *soli Domino decantabat dicens*) mentre durante il convito nuziale, si levarono canti e suoni pagani (*cantantibus organis*): «*Fiat cor meum et corpus meum immaculatum ut non confundar*». Ma poichè in un'*Antifona*, cantata sin dall'VIII secolo (*cantantibus organis illa Domino decantabat dicens*: «*Fiat cor et corpus meum immaculatum ut non confundar*») erano state soppresse le parole «in corde suo», si pensò che Cecilia cantasse veramente, accompagnandosi all'organo».

E' facile immaginare quale fascino dovette esercitare nello spirito del Maestro Licinio Refice, artista e sacerdote, la leggenda di Cecilia, il giorno in cui, proponendosi di scrivere la musica d'un'azione sacra per il teatro, il suo pensiero e il suo cuore si fermarono nel poetico e gentile episodio consacrato negli «Atti» del martirologio. La fama del valoroso direttore della Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore era già più che consolidata sia in Italia che all'estero. Sorvolando tutta la mole delle varie composizioni di stile religioso che egli contava già al suo attivo, basterà ricordare, fra le opere maggiori che hanno preceduto questa *Cecilia*, il *Te Deum* da lui scritto per la vittoria delle armi italiane, il *Requiem* per i Caduti della Grande Guerra, lo *Stabat mater*, gli oratori *Maria Maddalena* e *Il martirio di Sant'Agnese*, il *Transitus Dantis*, scritto per le feste centenarie di Ravenna e il *Trittico francescano*, composto in occasione del settimo centenario della morte del più santo degli italiani e del più italiano dei santi. Tutte opere di largo respiro nelle quali l'ispirazione e la tecnica valevano a dimostrare le rare e squisite possibilità del musicista insigne che passava di successo in successo attraverso i centri musicali più importanti del mondo.

Detto ciò dobbiamo accennare all'ansia viva con cui il mondo musicale accolse l'annunzio del primo tentativo che il celebrato maestro avrebbe fatto sul teatro, ritentando la forma della rappresentazione sacra? In un'intervista concessa dal Maestro pel *Radiocorriere* a Mario Corsi — e ci piace riprodurne un brano perchè ci sembra che possa rappresentare la migliore preparazione alla prossima realizzazione dell'opera che l'*Eiar* si prepara a diffondere — il Refice diceva, fra l'altro, alla vigilia della prima rappresentazione della sua *Cecilia*: «Fu tre anni or sono che concepii la prima idea di tornare alla forma della rappresentazione sacra, allo scopo di concorrere all'azione educativa della scuola e del libro e di rafforzare l'idea religiosa nelle masse mediante l'efficacia delle figurazioni sceniche vivificate dalla musica. La leggenda di Santa Cecilia mi parve subito atta a questo fine perchè, a somiglianza dei miti per il popolo ellenico, questa leggenda cristiana è di quelle che ancora oggi possono eccitare la fantasia per la vaghezza del sogno in cui sono immerse, e suscitare al tempo stesso vivi palpiti nell'animo del popolo. Mi sono poi appassionato alla storia della popolarissima martire romana anche per il suo alto contenuto umano e drammatico. Non già che il dramma, secondo me, debba consistere in una successione di eventi ad ogni piè sospinto, nella secca dialettica di stati d'animo o in nudo contrasto di volontà. Per me il dramma deve intendersi — come giustamente si esprime Massimo Mila nel suo recente libro sul *Melodramma di Verdi* — quale passione di personaggi *liricamente vissuta dal creatore*. Io sento il dramma tutto pervaso di lirismo e sento che l'urto delle idee, della volontà, degli eventi deve distendersi talvolta in zone di effusione lirica. Per ciò ho trovato adeguato ai miei intendimenti il libretto fornitomi da Emidio Mucci, libretto in cui questa drammaticità è espressa per accenni, per taleni, se non celata a volte nelle pieghe della vicenda, insita nel dibattito delle coscienze umane con le circostanze terrestri e la legge divina».

Dopo la parola autorevole dell'autore, è inutile qualunque parola di aggiunta sull'etica e l'estetica del lavoro. L'opera è condotta secondo i canoni tradizionali del melodramma, e della sacra rappresentazione medioevale il Maestro non ha ripreso che l'«Annuncio», che precede il primo episodio. Il successo che *Cecilia*, in una serata di memorabile solennità e di acceso entusiasmo, ha riportato al suo primo apparire, due anni or sono al Teatro Reale dell'Opera di Roma — protagonista superba la compianta Claudia Muzio, direttore d'orchestra Edoardo Vitale — basta per dimostrare con quale palpito d'amore, con quale occhio lungimirante di musicista cosciente, Licinio Refice, artista e credente, si sia accostato, conquistandolo, al sogno che gli aveva pervaso e rapito l'anima.

Per agevolare al pubblico della Radio l'ascoltazione del suggestivo e commosso spartito non crediamo inutile offrirgli un breve riassunto dei tre episodi nei quali è svolta la sacra e gentile leggenda della vergine martire romana:

Cecilia conduce Valeriano nelle Catacombe.

Subito dopo l'annunzio dato dall'angelo dell'inizio della rappresentazione sacra, la scena si apre sul primo episodio.

Liberti e schiavi stanno ornando l'atrio del palazzo dei Valerii, per le nozze di Valeriano. Poichè uno schiavo osa insinuare che la sposa Cecilia appartiene alla setta dei cristiani, sorge una contesa, interrotta dal presentarsi di Tiburzio, fratello dello sposo. Il lavoro riprende con lodi a Valeriano, che giunge alfine, magnificando le bellezze della sposa. Il fratello lo consiglia di propiziarsi i Lari, e così Valeriano fa, mentre un canto annunzia l'approssimarsi del corteo nuziale. Appare Cecilia, che risponde nel modo voluto alla domanda rituale di Valeriano e ne diventa così la sposa. I due giovani vengono lasciati soli, mentre la folla entra per il simposio. Alle parole ardenti di profano amore di Valeriano, Cecilia risponde con espressioni d'un amore celeste, di là dalla materia, e, quando lo sposo fa per abbracciarla, si rifugia presso l'altare dei Lari. Un angelo appare sull'ara e difende la purezza della fanciulla, facendo arretrar Valeriano pieno di stupore.

In una cappella — e siamo al secondo episodio — delle catacombe di Pretestato, dopo il racconto fatto da una vecchia, d'un miracolo, i cristiani s'apprestano alla preghiera. Cecilia vi conduce, alquanto riluttante, Valeriano, e s'inginocchia. Come giunge anche il vescovo Urbano, tutti gli si fanno intorno per ascoltare dalla sua voce la conversione di Paolo sulla strada di Damasco. E l'apostolo delle genti appare in un alone di luce dietro all'altare. Non rimane in piedi se non Valeriano, che sente svanire gli ultimi dubbi. Anch'egli s'inginocchia, cedendo all'invito della folla, e chiede il battesimo, che gli è dato. Un angelo porta loro corone di gigli e di rose colte nelle aiuole celesti, simbolo di gaudio e di martirio.

Valeriano e Tiburzio, fatto lui pure cristiano, furono messi a morte, e Cecilia, nell'atrio del palazzo dei Valerii convertito in tribunale, è posta, nella prima parte del terzo episodio, alle strette dal prefetto Amachio, che vuol costringerla ad adorare gli Dei pagani. Sorretta anche dalla voce di Valeriano, che le parla nel cuore, Cecilia resiste,

Cecilia dinanzi al Tribunale.

pur quando i littori ne chiedono il martirio. Amachio tenta un'ultima prova e ordina che la cristiana venga esposta ai vapori ardenti del calidario, sperando in un'abiura. La giovane si libera dalla stretta dei littori, respinge le ancelle che la supplicano di non procedere e tranquilla e serena varca la soglia del calidario.

Un ultimo quadro presenta la fanciulla inginocchiata in preghiera, mentre i vapori, resi sempre più ardenti per ordine d'Amachio, l'avvolgono. Una miracolosa pioggia di petali di rose scende d'un tratto a mitigare l'arsura e Cecilia innalza allora un canto di meraviglia ch'esaspera Amachio, il quale ordina di farlo cessare. Un soldato penetra nel calidario e abbatte la fanciulla con un colpo di spada, mentre Amachio, coi littori, lascia il palazzo. Invano le ancelle cercano di trasportare via Cecilia, per quanto i vapori siano cessati: essa vuol morire nel luogo del supplizio. Affida al vescovo Urbano, giunto intanto con alcuni cristiani, i suoi poverelli e lo prega di far della casa un tempio allo Sposo Celeste. Spira, poi, dolcemente. Tutti s'inginocchiano, e da uno squarcio del calidario appare Cecilia in uno sfolgorante giardino, tra beati che cantano la gloria di Dio.

n. a.

«L'OSPITE INATTESO» E LE «GOYESCAS»

L'ospite inatteso e *Goyescas*: due opere brevi e che armonizzano per certe loro estrinseche qualità, come la loro continua aspirazione all'eleganza. La stessa cosa si nota, del resto, nella produzione pianistica dei due musicisti, anzi si potrebbe forse affermare che appunto certi comuni caratteri di tecnica pianistica fanno fra loro armonizzare le due opere teatrali.

Ciò premesso, si deve subito aggiungere che lo spirito delle due opere è completamente diverso.

«L'OSPITE INATTESO»

Quella di Pick Mangiagalli è un'opera in miniatura, che quasi ostenta i modi dell'ottocento melodrammatico sia nel libretto che nella musica. Nel libretto C. Veneziani ha ricercato i più sicuri e quasi abusati effetti romantici. C'è financo una gara poetica tra un cantore retorico e scolastico e un altro ricco d'estro e di sentimento. E' la famosa situazione wagneriana adattata, naturalmente, alla circostanza, ridotta, cioè, a un semplice pretesto da ricamarvi su della musica. E Pick Mangiagalli un simile pretesto non se l'è fatto davvero sfuggire, è stato anzi un ricamatore felicissimo.

Ma ecco in poche parole di che si tratta.

Notte. Giardino d'una sontuosa villa illuminata. Da un lato è il rustico della villa, in fondo è un cancello che si apre sui campi. Si festeggia Iole, figlia giovanissima del padrone di casa, un ricco barone. Convitati in gran numero. Camerieri che entrano ed escono dalla casa recando vassoi colmi di dolciumi e bottiglie di vini rari. E' da tutti aspettato con ansia un cantante celeberrimo, Sigismondo, che è già in ritardo. In sua vece vediamo apparire al cancello un bel giovanotto, Gianello, nè ricco, nè nobile, nè celebre, ma, in compenso, nato proprio con la camicia. E' assai goloso, e si getterebbe volentieri su quel ben di Dio. Ed ecco, il momento è propizio. Vede lì, a due passi, posata sopra un tavolo, una torta. Non c'è nessuno. La gola lo spinge per le spalle, s'introduce cauto nel giardino, afferra torta e vassoio e sta per uscire, quando sopraggiungono dei convitati, che scambiandolo per un cameriere che vada offrendo... si servono.

Breve: il tenore non giunge. Gianello finge che Sigismondo sia lui. I convitati accorrono. Accorre anche Iole, la baronessina. Vengono disposte lì, all'aperto, le sedie per gli ascoltatori, e tutti pregustano la gioia del canto. Gianello non sa come cavarsela. Guarda Iole e sospira. In questo mentre, giunge finalmente Sigismondo.

— Oh bella! Chi è dei due il vero Sigismondo?

— Sono io!

— No! Sono io!

Deciderà il canto. Nessuno dei presenti, infatti, aveva mai visto il celebrato tenore.

E la gara s'impegna.

Canta prima Sigismondo, tronfio e lezioso. Grandi applausi.

Ora è la volta di Gianello, che intona un bel canto schietto, caldo, appassionato e trionfa di Sigismondo. Più tardi Iole, vibrante ancora di entusiasmo, se ne verrà sola soletta in giardino e gli si getterà fra le braccia.

Pick Mangiagalli ha saputo stupendamente adattarsi a tutte le situazioni del libretto e ha scritto

Una scena de «L'ospite inatteso».

un'opera ricca di musica e che si ascolta con vero diletto. Elegantissimo il valzer col quale si apre il festino, largo ed estroso il canto di Gianello, appassionato il duetto d'amore finale.

«GOYESCAS»

Tutt'altra cosa l'opera di Granados. Qui c'è un'anima impregnata di Spagna, un'anima che sogna e tutte le sue impressioni e i sogni suoi traduce in lirismo. Lo sappiamo dalla sua musica pianistica. Un lirismo spesso diffuso, suscitatore più di atmosfere che d'altro. Opera d'un poeta e colorista squisito, che riesce talvolta a conquiderci con le sue sognanti armonie.

Il suo attaccamento alla Spagna lo innamorò di Goya, gran signore del colore tra il Sette e l'Ottocento. Ama Goya, ma ne è lontano. Altra sensibilità e possibilità diverse. Goya è come un pino dalla vasta chioma e dalle radici sprofondate nella sua terra. Una gran luce nella sua patria, una gran luce nelle sue tele. E tutte le tinte brillano. E' con le debite differenze, un Velasquez del proprio tempo. Figlio della luce. Nelle sue opere — pitture, disegni, acqueforti — è la vita del suo popolo in alcuni degli aspetti più caratteristici. La sua potente personalità darà un impulso decisivo alla pittura, nella Spagna e fuori, fino ai nostri giorni.

Granados ama Goya ma, ripeto, ne è lontano. Lo ama, perchè nell'arte di lui sente la Spagna, ma di lui non ha nè la coscienza nè la potenza espressiva. Nella sua musica si attenuano le passioni, si attenuano i sentimenti, si attenuano le tinte. Il leone ha perduto il suo ruggito. La voce delle *Goyescas* ha, in verità, un'assai più limitata risuonanza: ora triste, ora dolce, sempre signorile.

Se rispetto al Goya la posizione di Granados non è troppo diversa da questa che ho detto, sta però di fatto che egli, dopo il Pedrell, ha molto contribuito con l'Albeniz alla rinascita della musica spagnola.

E molto cammino avrebbe sicuramente ancora fatto, se non si fosse spento nel fiore degli anni.

S'era recato a Nuova York per assistere appunto alla prima rappresentazione delle *Goyescas*, e nel viaggio di ritorno il piroscafo dove s'era imbarcato, il *Sussex*, fu silurato da un sottomarino tedesco, e il musicista perì tragicamente tra le onde insieme alla propria moglie.

L'opera non aveva avuto buon successo, ma essa è certamente superiore alle altre da lui scritte e contiene non poche pagine degnissime d'ammirazione.

I tre quadri di cui essa si compone sono ispirati da alcune pitture del Goya.

Nel primo, che si svolge in un sobborgo, un gruppo di giovanotti e di donne giocano tenendo i bordi d'un lenzuolo e facendo su esso ballonzolare un ridicolo fantoccio raffigurante un corteggiatore noioso. Giunge Paquiro, il toreador, e poco dopo, in carrozzino, la sua bella, Pepa, da tutti festeggiata.

Poco dopo, ecco anche Rosario, ricca signora, subito raggiunta dal suo innamorato, Fernando, capitano della guardia reale. Paquiro si avvicina a Rosario e la invita a danzare con lui in una taverna, come un'altra volta avevano fatto. Fernando, che ha sentito, è preso dalla gelosia e dice alla sua donna:

— Accetta pure, ma vengo io con te.

E così fanno, mentre Pepa resta lì a disperarsi.

Il secondo quadro si svolge appunto nella taverna. Tutti danzano allegramente. Entrano Rosario e Fernando, e questi si mostra così sprezzante con la sua innamorata e anche con gli altri, che tutti gli si ribellano, aizzati anche da Paquiro e da Pepa. I due rivali si sfidano silenziosamente a duello, dandosi appuntamento per la notte, presso la casa di Rosario.

Il terzo quadro ci trasporta nel giardino fiorito di Rosario, la quale, ignara di quanto sta per accadere, sposa la sua voce al canto d'un usignolo gorgheggiante nell'ombra notturna. Giunge Fernando e canta con lei un duetto d'amore, ma vedendo profilarsi sinistra tra gli alberi la figura di Paquiro, si scioglie dalle braccia della donna e si avvia verso il nemico che lo cerca. Rosario lo vuol seguire ma non fa in tempo a raggiungerlo. La lotta mortale subito s'impegna. Un urlo risuona sinistro nella notte. Fernando è stato ucciso da Paquiro!

F. P. MULE'.

Una scena di «Goyescas».

LA PRIMA CROCIERA DELL'EIAR SUL « CONTE VERDE »

Se, come sapete, la prima Crociera dell'Eiar ha avuto ufficialmente inizio domenica 26 luglio alle ore 1, quando il piroscafo Conte Verde *del Lloyd Triestino si è staccato, tra gli applausi dei crocieristi, dalla Stazione Marittima di Trieste, essa di fatto era già cominciata diversi giorni prima da parte di moltissimi partecipanti che avevano voluto approfittare dell'occasione dell'imbarco a Trieste per visitare la città e i suoi dintorni.*

Alle ore 24 tutti i gitanti che si imbarcavano a Trieste, erano a bordo: poco dopo, ricevuto un saluto augurale dal comm. Zuccoli, della Direzione Generale del Lloyd Triestino, il quale aveva voluto personalmente rendersi conto della piena efficienza dei servizi installati a bordo del Conte Verde, *il piroscafo entrava in navigazione.*

Alle 7 del mattino seguente la superba nave attraccava all'imbarco delle Zattere, proprio di fianco alla chiesa di Santa Maria della Salute: e appena calati gli scalandroni, ecco tutti i crocieristi a far folla per approfittare della sosta e visitare Venezia.

Chi vuole averne un'impressione più completa, approfitta della visita alla città in motoscafo, organizzata dalla Turisanda, *rappresentata a bordo dal suo Direttore Generale conte Enzo Ferretti e dal Consigliere comm. Emilio Colombo.*

Alle 12 precise il piroscafo riparte dopo aver imbarcato un'altra sessantina di crocieristi che si erano prenotati per l'imbarco a Venezia.

Nel pomeriggio di lunedì s'inizia veramente la caratteristica vita di bordo.

Molta affluenza del pubblico attorno alla fiammante Fiat 500 *sistemata in un'oasi di verde, in attesa che la Dea bendata abbia ad indicare il suo prossimo proprietario.*

Sul « Ponte degli sport » si iniziano i giochi sportivi, rallegrati da un impianto di altoparlanti, che trasmette brillanti dischi « Parlophon ».

Alle 19.30 i crocieristi sono chiamati a pranzo, e dopo cena, chi ama viaggiare un po' in santa pace, se ne va bighellonando per i ponti della bella nave, tutta racchiusa in un'onda di azzurro.

Ma alle 21.30 tutta la gioventù è raccolta sulla veranda di prima classe. Siamo infatti al piatto forte dei trattenimenti di bordo. Vi è da sentire e da vedere la famosa orchestra ritmica Cetra, *tante volte udita alla Radio, e che ora, sotto la direzione di Pippo Barzizza e con la collaborazione del tenore Capponi, eseguirà i migliori numeri del suo repertorio.*

V'è da individuare per quale magia la musica eseguita potrà essere trasmessa alle case lontane, ed è tutto un affollarsi di crocieristi attorno al microfono per chiedere insistentemente di poter inviare un saluto al babbo, alla mamma, ai parenti che saranno in ascolto presso l'apparecchio familiare.

Quanti crocieristi ricorderanno e per quanto tempo l'insistente annuncio di preparazione alla trasmissione: « Attenzione - Attenzione - Radio Conte Verde *- Siamo all'altezza di S. Benedetto del Tronto - Trasmettiamo con lunghezza d'onda di metri 70 - Navigazione ottima - Comunicateci eventuali variazioni attraverso Radio Roma »!*

Questo ricordo non dà a voi, crocieristi che ci leggete, un po' di nostalgia?

Il mattino del martedì è caratterizzato dal lavoro dei fotografi dilettanti, a caccia di motivi interessanti (e ce ne sono tanti...) capaci di ricordare questi giorni sereni. Un grande parlare della necessità di scrivere a casa e un gran rimandare a farlo al momento dello sbarco a Capri.

Alla musica da camera suonata dall'orchestra del Conte Verde *dalle 11,30 alle 12,30 vi è ora minor affluenza: non certo per poco interessamento verso la bella musica ottimamente eseguita da questo complesso, quanto perchè in tutti vi è il desiderio di rimanere in coperta in pieno sole ed in pieno mare.*

Quando saremo nello Stretto di Messina? Il buon Comandante Leva, ora che le scommesse delle miglia percorse sono finite, predice verso l'una di notte.

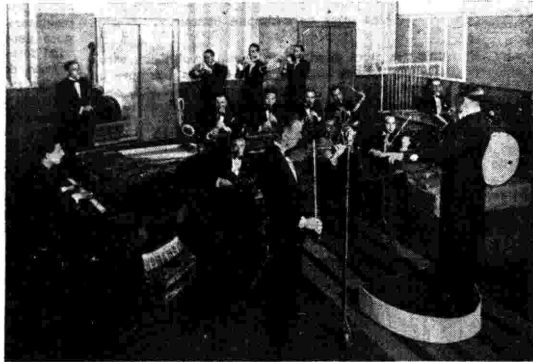
L'orchestra Cetra *si adatta alla serata: minore musica da ballo e maggiori romanze da parte del tenore Capponi, il quale è addirittura subissato di applausi con la romanza di Tosti: « A Marechiaro » e con la canzone di Perejra « Ay ay ay ».*

Maggior fiducia nei crocieristi per la giornata di domani: parrebbe veramente che gli organizzatori dell'Eiar, della Turisanda *ed il Capo Commissario di bordo abbiano ormai dato fondo alle loro iniziative, ma si pensa che la visita di Capri basterà, di per sè, a riempire la giornata. I dubbiosi solo in parte avranno ragione: la visita all'Isola delle Capre, è quel che è, per cui milioni di persone muovono i loro passi dai più opposti punti della terra. Vi è solo dell'indecisione sul come effettuare tale visita: Capri o Anacapri?; un bagno alla Marina grande o un tuffo alla Marina piccola?; la Grotta Azzurra o le Rovine di Tiberio?*

Per tutti i gusti provvede la Turisanda, *organizzando tre diversi programmi di gite, con guide. Peccato che alle 17,30 il Comandante Leva abbia stabilito la ripresa della navigazione: si starebbe così bene qui ad attendere il tramonto!*

Ma ecco che, appena saliti a bordo, una nuova sorpresa attende i crocieristi: grandi cartelli applicati alle murate ed artistici manifestini distribuiti a mano annunciano una « Grande serata di Gala » col concorso naturalmente dell'orchestra Cetra, *e nella quale verrà effettuata l'assegnazione della* Fiat 500 *messa in palio fra i crocieristi. Saranno inoltre premiati gli abbigliamenti femminili e maschili più caratteristici fatti a bordo, e verrà proclamata la Reginetta della* Prima Crociera dell'Eiar.

La Commissione, costituita dal Comandante della nave, cav. uff. Giuseppe Leva, dal rappresentante dell'Eiar, ing. Vittorio Malinverni, dal rappresentante della Turisanda, *comm. Emilio Colombo, dal rappresentante dei crocieristi, dottor Chiodelli, regio notaio, affida alla bambina Giuliana Tombiolo il sorteggio della fiammante* Fiat 500.

Vince il biglietto n. 199, *intestato alla signora Pozzoli Lucioni Pinuccia, partecipante con la cabina n. 14, Ponte D, 2ª distinta, la quale dimostra una bella sicurezza: ai complimenti della Commissione dichiara che si sentiva perfettamente sicura di vincere la « 500 », e presenta infatti una patente di abilitazione datata a Como il 22 luglio 1936, quattro giorni prima dell'inizio della Crociera.*

L'Orchestra Cetra a bordo del « Conte Verde ».

Una bella sicurezza, unitamente a molto buon cuore, dimostra anche il marito della signora, il quale senz'altro pone a disposizione del Comandante della nave una notevole somma per la Casa del Marinaio Italiano.

Dovrebbe ora formarsi la Commissione per l'assegnazione dei premi ai costumi più caratteristici, ma c'è un ondeggiamento (non del piroscafo, il quale fila sicuro come « torre che non crolla », ma fra i crocieristi): si è diffusa la voce che vi è a bordo, fra i crocieristi, il prof. Dante Dini, del « Popolo d'Italia », *e molti vorrebbero che egli dicesse le consuete due parole di circostanza.*

Con entusiasmo giovanile e con perfetto stile fascista, il prof. Dini, ottenuto un po' di silenzio, improvvisa un discorso così denso, così vivo, così pieno di amore per la nostra terra e per il nostro mare che veramente sorge in tutti un'ondata di commozione, e quando l'orchestra Cetra, *alla fine del suo discorso, attacca uno dei suoi indiavolati ballabili, vi è come un senso di perplessità fra i ballerini. E' quel che ci vuole per radunare la nuova Commissione per l'assegnazione dei premi ai costumi caratteristici.*

Il pittore Lampugnani Rinaldo, l'ing. Malinverni, il Capo Commissario Mario Sbisà, le gentili signore: Verona, Ingianni Tombiolo e Banfi Beduzzi, cercano di individuare tra la folla che si agita i costumi degni di rilievo.

Rullo di tamburi, strepiti di piatti, grida, acclamazioni... Cosa penseranno i radioabbonati italiani se le Stazioni sono già in collegamento?

L'ing. Malinverni (sempre tra i piedi costui!) raccapriccia, stretto fra i suoi obblighi di Commissario ed i suoi doveri di « deus ex machina » delle trasmissioni. Non potendo fare altro, sorride e batte le mani: la ressa e l'agitazione regnano sovrane.

Il pittore Lampugnani vorrebbe osservare con occhio d'arte, ma si rassegna solo a non giudicare con occhio di parte: il Commissario vorrebbe far sfilare ad uno ad uno i costumi, ma non è possibile, poichè tutti sono impegnati a ridere ed a discutere.

Vengono premiati, con due splendide bambole Lenci *offerte dal Capo Commissario, la signorina Conrieri Nuccia ed il signor Conrieri Filippo, i quali presentano un assieme giallo e rosso che non si sa bene cosa rappresenti, ma che colpisce molto l'occhio per la vivacità (e la libertà) dei colori messi assieme.*

Peccato che, a premiazione avvenuta, spunti la bella signora Tatina Barzizza, fasciata in un incomparabile costume « havayano »: con un costume da bagno, con un po' di « raphia » acquistata a Capri, con una corona di fiori freschi, questa bella signora ha saputo dare una vera rivelazione di intelligente buon gusto.

Ora i ballerini si sono ripresi ed applaudono a gran voce la Cetra, *la quale subito li accontenta. Pippo Barzizza prende la bacchetta del comando e per otto ballabili consecutivi non dà tregua nè ai suoi dipendenti nè ai ballerini. Alla fine si nota una maggior calma. Si può quindi procedere alla proclamazione della Reginetta della* Prima Crociera Eiar.

Tutti si mettono d'accordo sulla bambina Giuliana Tombiolo, la bambina che ha estratto il numero vincitore della Fiat 500 *(vorranno tenersela buona per un'altra occasione?), la quale si presenta alla tavola della Giuria ricolma di fiori, e viene senz'altro proclamata Reginetta e premiata con una bellissima bambola* Lenci *offerta dal Commissario.*

La scelta della piccola Giuliana è stato un atto di squisita poesia al quale segue un breve conciliabolo fra i signori uomini: non si vuole detronizzare la Reginetta Giuliana, ma si vorrebbe anche una Regina. L'ing. Malinverni trova che ciò non sarebbe contrario alla costituzione; il Commissario di bordo, il quale sa che alla fine dovrà tirar fuori un'altra bambola, è un po' perplesso. Alla fine acconsente e la signora Barzizza, per acclamazione, viene proclamata Regina della Prima Crociera dell'Eiar *e riceve anch'essa la bambola* Lenci, *premio di prammatica.*

Al mattino di giovedì si è già in vista della costa della Liguria: il tempo si è imbronciato, ed anche l'animo di molti.

Perchè una Crociera di soli quattro giorni? Non si potrebbe prolungarla? A quando un'altra? Con quale itinerario? Con quali sorprese?... Troppi interrogativi, signori miei, badava a dire l'ing. Malinverni, con la collaborazione degli addetti alla Turisanda.

Gli scopi di questa nostra Crociera voi li sapete, e ve li ha detti anche a bordo, con ornate parole, il prof. Dini: *farvi conoscere, a voi che siete legati nell'ascolto di una stessa notizia, di una stessa opera, di una stessa musica, la bella terra nostra, così spesso espressa nelle nostre trasmissioni, farvi amare questo nostro mare, che anche or ora tanti nostri Fratelli hanno attraversato per portare sempre più lontano la parola della nostra fede e della nostra forza.*

RADIORARIO

RICORDI SU «PAPÀ» MASCAGNI

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

Emi Mascagni, la cara figlia del glorioso Maestro, ha vissuto gli anni del meraviglioso trapasso dalla fanciullezza all'adolescenza in una stupenda avventura: quella di veder collaborare giorno e notte — e più notte che giorno — alla creazione di un'opera d'arte due luminosi genii dell'arte italiana, cioè suo padre che doveva dettare la musica di *Parisina* a Gabriele d'Annunzio che a quella musica aveva offerto il poema. D'Annunzio allora — anteguerra — viveva in Francia. E Mascagni, accompagnato dalla figlia ancora più bambina che giovinetta, ve lo raggiunse per lavorare. Tuttavia la celebrità dei due grandi uomini nuoceva al loro raccoglimento creativo. Il grande scrittore italiano e il grande musicista di *Cavalleria* suscitavano la curiosità, l'interesse, l'assedio di tutta Parigi. Fu quindi necessario a Mascagni rifugiarsi nella solitudine d'una villetta dei dintorni ancora più difesa che dalla lontananza dal fatto che Mascagni l'aveva presa in affitto senza confessare neppure al padrone di casa d'esser Mascagni. Italiano sì, chè Mascagni non rinunzia mai, neppure all'estero, a parlare italiano. Ma cambia stato: è ingegnere. E cambia cognome: è Basevi. Sembra in quel gruppo una mania di tutti: nessuno vuol più chiamarsi come si chiama. Mascagni diventa Basevì, con l'accento su l'i, alla francese. La piccola Emi, in omaggio al *Claudine à l'ecole* di Colette e Willy che furoreggia proprio in quel tempo diventa Claudine pei francesi e Claudietta per i connazionali. E persino D'Annunzio firma lettere e dispacci con uno pseudonimo: *Passe-partout*, soprannome che Emi gli ha messo per la sua agilità nel ficcarsi tra siepi e cespugli a ripescare la pallina del tennis uscita dal campo quando il grande scrittore giuoca in giardino con lei.

D'Annunzio viene da Parigi — o da Arcachon — a collaborare con Mascagni a Castel Fiorito (cambiano il nome, naturalmente, anche a Château-Fleuri) quando nessuno se l'aspetta: all'alba, al tramonto, di tarda sera, di piena notte. Quando l'aspettano col pranzo pronto e la mensa fiorita e imbandita, D'Annunzio non si fa vedere. Quando tutti non aspettandolo sono già a letto, D'Annunzio, con un tassì, arriva all'improvviso da Parigi. E, nella più viva cordialità, i due grandi uomini lavorano così, quando possono, come vogliono, sotto gli occhi attenti e innamorati d'Emi-Claudine che per badare a quei gloriosi artisti che parlan di musica e di poesia abbandona in un cantuccio anche le bambole. E' per tutt'e due l'ora meridiana della loro vita d'artisti. Il sole della gloria e dell'ingegno è a picco sopra la loro genialità feconda. Hanno tutt'e due cinquant'anni, chè sono nati lo stesso anno quasi si fossero dati convegno per stupire il mondo da due parti e nel medesimo tempo. Le grandi opere della loro fama universale sono già dietro le loro spalle. Ma altre, degne di quelle, ne hanno davanti ai loro passi; passi fatti ancora giovani dallo slancio vitale e creativo, ma moderati nella corsa, tuttavia, dalla matura esperienza. E lavorano con entusiasmo.

Mascagni deve un giorno sentir cantare un usignolo. Sta componendo la grande scena del terzo atto, quando Parisina aspetta Ugo d'Este e l'usignolo riempie del suo canto l'attesa. E sùbito Emi per aiutare il babbo, va a caccia d'usignoli in giardino e nel bosco. Ma non ne trova. Ricorre allora a un felice rimedio. Invano D'Annunzio ha avvertito Mascagni: «Di settembre, gli usignoli non cantano...». Una sera, dal giardino, miracolosamente il poeta e il musicista odono all'improvviso un usignolo cantare. D'Annunzio, in estasi, non crede ai suoi orecchi: «Di settembre? E' un miracolo che avviene per *Parisina*...». E il miracolo sarà spiegato facilmente quando poco dopo i due grandi uomini scopriranno che Emi, avendo pescato un usignolo meccanico, ha potuto, per i due genii che devono lavorare, sconvolgere l'ordine della natura.

Con quale grazia semplice, maliziosa e commossa, Emi Mascagni racconta oggi, in un volume di fresche e leggiadre memorie, le avventure e le disavventure di quell'unica collaborazione tra suo padre e D'Annunzio! Una sera, nella villa di Castel Fiorito, ha improvvisato il girotondo coi due grandi uomini, canterellando con loro un ritornello in cui è detto che deve inginocchiarsi la più piccina. E così — *S'inginocchi la più piccina* — ha intitolato Emi queste memorie, quasi per dare ad esse l'ingenuità infantile del festoso girotondo e per evocare in pari tempo il senso d'adorazione, d'adorazione in ginocchio, in cui la fanciulla privilegiata visse quei mesi indimenticabili tra le ire e le gioie, gli accordi e i disaccordi, le tempeste e le bonacce, le esaltazioni e gli scoraggiamenti, gl'impeti e le stanchezze di due grandi artisti che volevano ad ogni costo, metà per uno, mettere al mondo un capolavoro. E come respira gioia, Emi, nel vedere fraternamente amici il suo grande padre e quel grande poeta dopo tanti anni in cui equivoci e malintesi li avevano tenuti lontani. E come si veleranno di malinconia le ultime pagine del bel libro di Claudina felice a Castel Fiorito quando penserà, oggi, che tanta amicizia non avrà potuto resistere al ritorno di malintesi e d'equivoci fra quei grandi uomini da natura fatti per adorarsi e non potere mai andare d'accordo!

Queste memorie di Emi Mascagni sono il libro di due devozioni: una, un po' spaurita, un po' attonita, impertinente se occorre, ma sempre un po' velata di soggezione intimidita, per Gabriele d'Annunzio; e l'altra, più aperta, più confidenziale, senza paura, estatica, luminosa, illimitata, per Pietro Mascagni, per il caro genio che le è padre e che le riempì di sole — sole di gloria — tutta la vita, dalla fanciullezza della «più piccina» alla maturità della donna. E, adorando papà, il gran papà, Emi ci racconta un Mascagni intimo di straordinario interesse: ecco Mascagni a giuocare a scopone o con le bocce, Mascagni ciclista o aeronauta, Mascagni al pianoforte con i suoi estri d'immortalità e alla tavola da pranzo con le sue ricette di salutista deciso a campare cento anni; ecco Mascagni collezionista e umorista, Mascagni in viaggio o nel suo studio, Mascagni all'Ardenza o a dirigere orchestre attraverso il mondo. E quante mai altre illustri figure — Gandolin, Verdi, Puccini, Carducci e Ida Rubinstein — Emi Mascagni evoca, attorno ai due autori di *Parisina*, in queste sue memorie di tenerissima e innamoratissima impertinenza in cui una fanciulla vede in veste da camera la gloria, tratta il genio in confidenza, scherza in mezzo ai capolavori, fa palmi di naso anche all'immortalità e tuttavia s'inginocchia adorando i grandi uomini, le grandi opere e la cara e luminosa Italia che mette al mondo — e tenta anche, una volta, di farli cantare insieme — questi meravigliosi cantori della musica e della poesia.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE
AD ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	NOME	kW	Graduazione
160	1875	Brasov (Romania) . .	150	
»	»	Hilversum I (Olanda) .	100	
166	1807	Lahti (Finlandia) .	150	
172	1744	Mosca I (URSS) . . .	500	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	80	
191	1571	Koenigswust. (Germ.)	60	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	
216	1389	Motala (Svezia)	150	
224	1339	Varsavia I (Polonia) .	120	
232	1293	Lussemburgo	150	
240	1250	Kalundborg (Danim.) .	60	
245	1224	Leningrado (URSS) . .	100	
260	1154	Oslo (Norvegia)	60	
271	1107	Mosca II (URSS) . . .	100	
359,5	834,5	Budapest II (Ungh.) .	20	
392	765	Banska Bystrica (Cec.)	30	
401	748	Mosca III (URSS) . .	100	
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia) .	6,3	
536	559,7	**BOLZANO**	10	
546	549,5	Budapest I (Ungh.) .	120	
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	100	
565	531	Athlone (Irlanda)	60	
»	»	**PALERMO**	3	
574	522,6	Stoccarda (Germania) .	100	
583	514,6	Madona (Lettonia) .	50	
»	»	Grenoble (Francia) .	15	
592	506,8	Vienna (Austria) . .	100	
»	»	Rabat (Marocco) . .	25	
610	491,8	**FIRENZE**	20	
620	483,9	Bruxelles I (Belgio) .	15	
620	483,9	Cairo (Egitto)	20	
629	476,9	Lisbona (Portogallo) .	15	
638	470,2	Praga I (Cecoslov.) .	120	
648	463	Lyon-la-Doua (Fr.) .	100	
658	455,9	Colonia (Germania)	100	
668	449,1	North Regional (Ingh.)	70	
»	»	Gerusalemme (Palest.)	20	
677	443,1	Sottens (Svizzera) . .	100	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.) .	120	
704	426,1	Stoccolma (Svezia) . .	55	
713	420,8	**ROMA I**	50	
722	415,5	Kiev (URSS)	36	
731	410,4	Tallinn (Estonia) . .	20	
740	405,4	Monaco di B. (Germ.)	100	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	120	
758	395,8	Katowice (Polonia) .	12	
767	391,1	Scottish Reg. (Ingh.)	50	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Fr.) .	120	
785	382,2	Lipsia (Germania) . .	120	
795	377,4	Barcellona (Spagna)	7,5	
804	373,1	West Regional (Ingh.)	70	
814	368,6	**MILANO I**	50	
823	364,5	Bucarest (Romania) .	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS) . .	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
859	349,2	Strasburgo (Francia) .	120	
877	342,1	London Reg. (Ingh.)	50	
886	338,6	Linz (Austria)	15	
904	331,9	Amburgo (Germania) .	100	
913	328,6	Tolosa (Francia) . .	60	
922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio) .	15	
941	318,8	Algeri (Algeria) . . .	12	
950	315,8	Breslavia (Germania) .	100	
959	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
968	309,9	Bordeaux S.-O. (Fr.) .	30	
977	307,1	North Ireland Reg. .	100	
986	304,3	**GENOVA**	10	
995	301,5	Hilversum II (Ol.) .	60	
1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
1013	296,2	Midland R. (Ingh.) . .	70	
1031	291	Koenigsberg I (Germ.)	100	
1040	288,5	Rennes P.T.T. (Fr.) .	40	
1050	285,7	Scottish N. (Ingh.) .	50	
1059	283,3	**BARI I**	20	
1077	278,6	Bordeaux L. (Fr.) . .	25	
1095	274	Madrid (Spagna) . . .	10	
1104	271,7	**NAPOLI**	1,5	
1104	271,7	Kuldiga (Lettonia) .	50	
1113	269,5	Moravska-Ostrava (C.)	11,2	
»	»	Radio Normandie (Fr.)	15	
1140	263,2	**TORINO I**	7	
»	»	**TRIESTE**	10	
1149	261,1	London Nation (Ingh.)	20	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	10	
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizz.)	15	
1176	255,1	Copenaghen (Dan.) .	10	
1185	253,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1195	251	Francoforte (Germ.)	25	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1222	245,5	**BOLOGNA**	50	
1249	240,2	Saarbrücken (Germ.) .	17	
1258	238,5	**ROMA III**	1	
1276	235,1	Radio Côte d'Az. (Fr.)	2	
1357	221,1	**BARI II**	1	
»	»	**MILANO II**	4	
»	»	**TORINO II**	0.2	
1393	215,4	Radio-Lione (Francia)	25	
1456	206	Parigi T.E. (Francia)	5	

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

TRASMISSIONI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Musica zigana - Concerto vocale.

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Musica brillante. — 0,55: Baritono e piano. — 1,10: Cronache olimpioniche. — 3: Programma variato. — 3,31: Cello e piano. — 4,10: Musica brillante. — 5: Notiziario olimpionico. — 6,15: Funzione religiosa cattolica romana (registr.). — 7,6: Concerto variato. — 13: Orchestra e contralto. — 13,15: Concerto vocale. — 14,20: Dischi. — 15: Programma variato. — 15,30: Ritrasmissione. — 16,30: Banda militare — 17,30: Soli di piano. — 18,15: Concerto variato. — 19,20: Cello e baritono. — 20,45: Soli di piano. — 21: Varietà. — 21,30: Canti maori. — 22: Musica brillante. — 22,30: Varietà. — 23,15: Dischi. — 23,30-23,45: Epilogo per coro

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto ritrasmesso.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20: Come Bruxelles I. — 20,30-21: Dischi.

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Programma variato per la domenica sera. — 19: Concerto variato. — 20,15: Programma variato. — 21: Cronache olimpioniche.

LUNEDI'

Budapest (metri 32,88).
Ore 0: Musica zigana - Concerto vocale (reg.).

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15; metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto di piano. — 1,25: Canti gaelici. — 3,16: Concerto di organo. — 3,46: Rievocazione. — 4,16: Soprano e piano. — 6,15: Varietà. — 7,5: Orchestra e tenore. — 12: Musica brillante. — 12,45: Concerto orchestrale. — 13,15: Varietà. — 14,20: Musica leggera. — 15: Musica brillante. — 16: Concerto bandistico. — 17,15: Musica brillante. — 18,27: Dischi. — 19,20: Varietà. — 20: Promenade Concert dalla Queen's Hall. — 20,50: Concerto di piano. — 21: Programma variato. — 21,30: Musica brillante. — 22: Notiziario olimpionico. — 22,10: Baritono e piano. — 22,45: Musica da ballo. — 23,15-23,45: Varietà.

Parigi (Radio Coloniale).
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30: Concerto strumentale.
(metri 25,33).
Ore 18: Concerto variato. — 19. Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20: Come Bruxelles II - 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Concerto strumentale. — 18,45: Musica popolare. — 19,30: Soli di violino. — 20,15: Varietà. — 21: Cronache olimpioniche.

MARTEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Musica da ballo. — 0,50: Varietà. — 2: Notiziario olimpionico. — 3,21: Violino e piano. — 3,41: Musica brillante. — 4,25: Varietà. — 5: Notiziario olimpionico. — 6,15: Concerto vocale. — 6,27: Concerto di piano. — 7,5: Musica brillante. — 7,35: Radiocronaca. — 8,15: Notiziario olimpionico. — 12: Orchestra e contralto. — 13,15: Ritrasmissione. — 13,45: Tenore e piano. — 14,25: Musica inglese. — 15,16: Orchestra e soprano. — 16,25: Varietà folcloristica. — 17,20: Musica varia. — 18,30: Concerto orchestrale. — 19,20: Dischi. — 19,30: Musica brillante. — 20: Concerto orchestrale. — 20,50: Notiziario olimpionico. — 21,5: Musica da ballo. — 22,10: Musica brillante.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11. Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Radioteatro.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Trasmiss. federale.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 10-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18: Musica popolare. — 18,45: Conc. orchestrale. — 20,30: Concerto bandistico. — 21: Cronache olimpioniche.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Musica brillante. — 0,30: Concerto vocale. — 1,5: Concerto di piano. — 2: Notiziario olimpionico. — 3: Banda militare. — 3,55, Varietà. — 5: Notiziario olimpionico. — 6,15: Varietà. — 7,15: Soprano e piano. — 7,40: Cronache olimpioniche. — 12: Dischi. — 12,10: Varietà. — 13: Orchestra e organo. — 15: Concerto di piano. — 15,15: Concerto orchestrale. — 16,35: Radiocronaca. — 17,20: Musica da ballo. — 18,15: Concerto di dischi. — 18,30: Varietà folcloristica. — 19,20: Musica brillante. — 20: Varietà e musica da ballo. — 21: Varietà. — 22: Notiziario olimpionico. — 22,10: Varietà musicale. — 22,45: Musica brillante. — 23,15: Musica da ballo. — 23,23-23,45: Radiocronaca.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto sinfonico.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20: Come Bruxelles I. — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,45: Musica leggera. — 20,15: Orchestra da camera. — 21: Cronache olimpioniche.

GIOVEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55)
Ore 0: Varietà. — 0,15: Violino e piano. — 0,55: Varietà. — 2: Notiziario olimpionico. — 3: Varietà musicale. — 3,35: Soprano e piano. — 3,50: Programma variato. — 4,10: Ritrasmissione. — 5: Notiziario olimpionico. — 6,15: Orchestra e basso baritono. — 7,25: Varietà folcloristica. — 8,15: Notiziario olimpionico. — 12: Varietà. — 12,17: Musica brillante. — 12,25: Varietà. — 13,30: Dischi. — 14,25: Musica da ballo. — 15: Banda militare. — 15,45: Varietà. — 16: Varietà. — 16,45: Musica brillante e da ballo. — 18,15: Baritono e piano. — 18,30: Musica da ballo. — 19,30: Musica brillante. — 20: Varietà folcloristica. — 22: Notiz. olimpionico. — 22,15: Orchestra e basso. — 23,15-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale).
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,45: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23.15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20,-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 18: Concerto strumentale. — 18,45: Musica popolare. — 19,30: Musica da camera. — 20,15: Musica militare. — 21: Cronache olimpioniche.

VENERDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3. m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Varietà. — 0,55: Cello e piano. — 1,20: Radiocronaca. — 2: Notiziario olimpionico. — 3: Concerto orchestrale. — 3,45: Programma variato. — 4,15: Canto e piano. — 5: Notiziario olimpionico. — 6,15: Varietà. — 6,55: Concerto vocale. — 7,25: Violino e piano. — 7,40: Trasmissione poetica. — 8,15: Notiziario olimpionico. — 12,17: Dischi. — 12,30: Musica da ballo. — 13,15: Musica da camera. — 14,25: Concerto vocale. — 15: Varietà musicale. — 15,35: Concerto di piano. — 16: Concerto sinfonico. — 17,20: Musica da ballo. — 18,15: Dischi. — 18,25: Notiziario olimpionico. — 18,40: Musica da ballo. — 19,20: Musica brillante. — 19,45: Varietà. — 20: Promenade Concert dalla Queen's Hall. — 21,5: Canti del Bushveld. — 21,30: Danze (dischi). — 22: Notiziario olimpionico. — 22,10: Varietà. — 22,49: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,30-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto variato.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,45: Concerto variato. — 20,15: « Lieder » e arpa. — 21: Cronache olimpioniche.

SABATO

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Orchestra e coro. — 1: Trasmissione poetica. — 1,15: Canti del Bushveld. — 2: Notiziario olimpionico. — 3,16: Organo da cinema. — 4: Varietà. — 5: Notiziario olimpionico. — 6,15: Varietà. — 6,31: Concerto di organo. — 7,5: Notiziario olimpionico. — 7,20: Concerto vocale. — 8,15: Notiz. olimpionico. — 11,30: Cronaca sportiva. — 11,40: Concerto variato. — 12,40: Per i fanciulli. — 13,55: Concerto variato. — 14,25: Notiziario olimpionico. — 15: Cronaca sportiva. — 15,15: Organo da cinema. — 15,30: Banda militare. — 16,35: Musica brillante. — 17,20: Musica da ballo. — 18,15: Per i fanciulli. — 19,25: Banda e basso. — 20: Concerto di piano. — 20,20: Musica da ballo. — 20,40: Varietà. — 22: Notiziario olimpionico. — 22,10: Violino e piano. — 22,30: Musica da ballo. — 23,30-23,45: Tenore e piano.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 23,53).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto vocale e strumentale.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto ritrasmesso. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Musica da camera. — 18,45: Musica brillante. — 20,15: Musica da ballo. — 21: Cronache olimpioniche.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,5 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o dopo l'opera); **nei giorni festivi** alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,5 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente **alla Domenica** dalle ore 16,45 alle ore 18,45; negli intervalli dei concerti; alle ore 19,30 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO — PER L'ESTREMO ORIENTE
PER L'AFRICA ORIENTALE — PER IL NORD-AMERICA — PER IL SUD-AMERICA — PER LA GRECIA

BACINO DEL MEDITERRANEO - ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
ESTREMO ORIENTE - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810 — **AFRICA ORIENTALE** - Stazione di 2 RO 4 - m. 25,40
NORD-AMERICA: ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 25,40 - kHz. 9635 — **SUD-AMERICA**: ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 25,40 - kHz. 9635
GRECIA: RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

DOMENICA 9 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - **CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA**: 1. Pietri: « Addio, giovinezza! », fantasia; 2. Suppé: « Boccaccio »: a) Mia bella fiorentina, b) Canzone del bottaio; 3. Lehàr: « Frasquita », fantasia; 4. Benatzky-Gilbert: « Al Cavallino Bianco »: a) Al Cavallino, b) Occhioni blu; 5. Pietri: « La donna perduta », fantasia; 6. Ranzato: « La duchessa di Hollywood »: a) Il mio cuore, b) Noi siamo fotogenici; 7. Lecocq: « La figlia di Madama Angot », fantasia - Ore 14,55: Chiusura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,30) — **CONCERTO DI BRANI DI OPERE ITALIANE**: 1. Bellini: « Norma », sinfonia; 2. Rossini: « Il barbiere di Siviglia » (Ecco ridente in cielo), tenore G. Manurita; 3. Ponchielli: « Gioconda » (Suicidio), soprano Maria Caniglia; 4. Cimarosa: « Il matrimonio segreto », sinfonia; 5. Donizetti: « L'elisir d'amore » (Una furtiva lacrima), tenore G. Manurita; 6. Giordano: « Andrea Chénier » (La mamma morta), soprano M. Caniglia; 7. Verdi: « La forza del destino », sinfonia - Notizie sportive e ultime notizie.

LUNEDI 10 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Notizie - Liriche interpretate dal soprano **Miriam Ferretti** - Conversazione - Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle ore 16,30). — Notiziario in inglese - **Quartetto Suonatori Ambulanti**: 1. Capitani: « Amanti e sposi », polca; 2. Capitani: « La doccia », mazurca; 3. Becucci: « Mi meraviglio », polca; 4. Gauwin: « Sapho », valzer; 5. Gauwin: « Milan », polca-marcia; 6. Becucci: « Labbra coralline », mazurca; 7. Margis: « Valzer blu »; 8. Delibes: « Ballo Coppelia » - Conversazione del prof. Guido Della Valle - Pianista **Giuditta Sartori**: 1. Rieti: a) « Suonatina », b) « Arabesca »; 2. Casella, « Toccata » - Baritono **Romano Rasponi**: 1. Franchetti: « Germania », aria di Worms; 2. Gomes: « Salvator Rosa » (Mia piccirella); 3. Gounod: « Faust » (Santa medaglia); 4. Verdi: « Attila » (Dagli immortali vertici). — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - Violinista **Matteo Roidi**: 1. Chiabrano-Corti: « La caccia »; 2. Cilea: « Serenata »; 3. D'Ambrosio: « Sonnet allègre » - Dizioni di **Massimo Felice Ridolfi** - Soprano **Augusta Quaranta** e mezzo soprano **Matilde Capponi**: 1. Mendelssohn: « Canto autunnale »; 2. Pacini: « Saffo », duetto atto secondo - Notizie sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23,50 ora italiana — 5,59 p. m. ore di Nuova York) Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma dell'opera **OCEANA**, commedia fantastica in tre atti di **Silvio Benco**, musica di **Antonio Smareglia**. Interpreti: Piero Pauli, Saturno Meletti, Dante Sciacqui, Edmondo Grandini, Bruno Sbalchiero, Iris Adami Corradetti. Maestro concertatore e direttore **Giuseppe Païs**. Maestro dei cori **Vittore Veneziani** - Conversazione del gr. uff. **Paolo Sabatino** - Canti napoletani interpretati dal tenore **Giovanni Corda**.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: 1. **Musica da camera**; 2. **Varietà**; 3. **Musica da ballo**.

MARTEDI' 11 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Notizie - Conversazione - Tenore **Muzio Giovagnoli**: Donizetti: « La favorita » (Una vergin, un angel di Dio); Soprano **Vera Olmastroni** e tenore **Muzio Giovagnoli**: Bellini: « La Sonnambula » (Prendi, l'anel ti dono), duetto - Soprano **Vera Olmastroni**: Mascagni: « Lodoletta » (Flammen perdonami) - Conversazione. — Ore 15,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - **Musiche per silofono, vibraphon e orchestra**: 1. Rex London: « Quando il circo viene in città » (silofono e orchestra Cetra); 2. Rubinstein: « Melodia », op. 3 (a solo di marimba) - **Due canti del tempo antico** (vibraphon ed orchestra): 1. Kahlt: « Il mistero » (vibraphon e orchestra); 2. Braume: « Marcia di Caterina » (silofono e orchestra) - Mezzo soprano **Giovanna Crecco**: Quattro canti piemontesi di **Leone Sinigaglia**: a) « La pastora fedele », b) « Il cacciator del bosco », c) « Il grillo e la formica », d) « Il maritino » - Violinista **Matteo Roidi**: 1. Bach: « Aria sulla quarta corda »; 2. Chabrier-Kreisler: « La caccia »; 3. Chaminade: « Serenata spagnuola »; 4. Castelnuovo-Tedesco: « Capitan Fracassa » — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,15). — Giornale radio - Trenta minuti di spettacolo per i soldati con la trasmissione di una breve commedia di autore italiano da parte di una Compagnia drammatica di passaggio per Roma - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,30 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma di un atto dell'opera **OCEANA**, commedia fantastica in tre atti di **Silvio Benco**, musica di **Antonio Smareglia**. Interpreti: Piero Pauli, Saturno Meletti, Dante Sciacqui, Edmondo Grandini, Bruno Sbalchiero, Iris Adami Corradetti. Maestro concertatore e direttore **Giuseppe Païs**. Maestro dei cori: **Vittore Veneziani** - Canzoni napoletane interpretate dal tenore **Giovanni Barberini** - Notiziario in spagnuolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,40-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23: 1. **Commedia**; 2. **Musica da ballo**.

MERCOLEDI' 12 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Notizie - Conversazione - Violinista **Lucilla Zink**: 1. Chopin-Corti: « Studio », op. 10, n. 3; 2. Carabella-Corti: Valzer da « Volti la lanterna »; 3. Guarnieri: « Moto perpetuo » - Conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30): Apertura - Notiziario in inglese - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Rito Selvaggi**: 1. Selvaggi: « Clementiniana », suite di danze; 2. Selvaggi: « Apulia », sette quadri umoristici per strumenti a fiato; 3. Liszt: « I preludi » - Conversazione del prof. **Giovanni Vacca** - Violinista **Lucilla Zink**: 1. Corelli-Corti: « Adagio »; 2. Viotti: « Tempo di danza »; 3. Respighi: « Berceuse »; 4. Carnevali: « Serenata spagnola » - Pianista **Giuseppina Teofani Zannoni**: Smetana: a) « Festa dei contadini boemi », b) « Sulle rive del lago » — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,15): Giornale radio - **Brani celebri di vecchie operette e canzoni popolari italiane**: Interpreti: Guido Agnoletti, Ilde Germano, Gisella Carmi, Vincenzo Capponi - Notizie sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23,50 ora italiana — 5,59 p. m. ora di Nuova York): Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Rito Selvaggi**: 1. Schubert: « Sinfonia » n. 7 (Incompiuta); 2. Selvaggi: « Clementiniana », suite di danze; 3. Selvaggi: « Apulia », sette quadri umoristici per strumenti a fiato; 4. Liszt: « I preludi » - Pianista **Giuditta Sartori**: 1. Mozart: « Sonata in la maggiore »; 2. Debussy: « Cake-walk ».

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23: 1. **Varietà**; 2. **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **B. Molinari**.

GIOVEDI' 13 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Notizie - Soprano **Adriana Graziosi**: 1. Falconieri: « Pupillette »; 2. Haydn: « Canzonetta da concerto »; 3. Wolf: « Il giardiniere »; 4. Tirindelli: « La voce del cuor ». - Conversazione - Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese e in giapponese - Trasmissione dalla Basilica di Massenzio del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M.o **Riccardo Zandonai**: 1. Mendelssohn: « Sogno di una notte d'estate », ouverture e scherzo; 2. Respighi: « Le fontane di Roma »; 3. Berlioz: « Carnevale romano », ouverture; 4. Rossellini: « Canto di marzo »: a) Notturno, b) Rondò - Soprano **Adriana Graziosi**: 1. Reger: « Ninna-nanna della Vergine »; 2. Veracini: « Pastorale »; 3. Mulè: « Primavera »; 4. Bizzelli: « L'avara », scherzo; 4. Donizetti: « Me voglio fa na casa » - Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,30). — Giornale radio - Concerto del **Trio Pirone** - Soprano **Gualda Caputo**: 1. Billi: « C'era una volta »; 2. Brogi: « Segreto »; 3. Marcacci: « Serenata maliziosa »; 4. Tosti: « Io son l'amore ». - **Dizione di Nino Meloni** - Notizie sportive e ultime notizie

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana) — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dalla Basilica di Massenzio del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Riccardo Zandonai**: 1. Mendelssohn: « Sogno di una notte d'estate », ouverture e scherzo; 2. Respighi: « Le fontane di Roma »; 3. Berlioz: « Carnevale romano », ouverture; 4. Rossellini: « Canto di marzo »: a) Notturno; b) Rondò; 5. Mulè: « Largo »; 6. Chopin: « Polacca in la bemolle » (trascrizione di Pick Mangiagalli); 7. Zandonai: « La farsa amorosa », ouverture - Conversazione di Giovanni Agnelli - Soprano **Augusta Quaranta**: 1. Respighi: « Fiamma », aria di Monica; 2. Charpentier: « Louise » (Da quel giorno che a te mi son data); 3. Puccini: « Gianni Schicchi » (O mio babbino caro) - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23: 1. **GOYESCAS**, opera di **E. Granados**; 2. **L'OSPITE INATTESO**, opera di **R. Pick Mangiagalli**.

VENERDI' 14 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Notizie - Conversazione - Pianista **Giuseppina Teofani Zannoni**: Liszt: a) « Rumori del bosco », b) « Ridda dei gnomi » - Conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese - **Brani d'opere italiane** (celebrità): **Caruso**: 1. Verdi: « Aida » (Celeste Aida); 2. Giordano: « Fedora », (Amor ti vieta); 3. Leoncavallo: « Pagliacci », (Vesti la giubba - No, pagliaccio non son) - **Claudia Muzio**: 1. Mascagni: « Cavalleria rusticana » (Voi lo sapete); 2. Refice-Mucci: « Cecilia » (L'annuncio) - **Mattia Battistini**: 1. Donizetti: « Linda di Chamonix » (Ambo nati in questa valle); 2. Verdi: « Un ballo in maschera » (Eri tu) - **Rosetta Pampanini**: 1. Puccini: « La Bohème » (Sì, mi chiamano Mimì); 2. Verdi: « Otello » (Ave Maria); 3. Puccini: « Madama Butterfly », gran duetto d'amore (Pampanini e F. Merli) - Conversazione su argomenti di attualità. — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,15) — Giornale radio - **Trenta minuti di spettacolo per i soldati da parte di una Compagnia di Riviste di passaggio per Roma** - Notizie sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23,59 ora italiana — 5,59 p. m. ora di Nuova York). Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'Eiar di Torino: **LA NOTTE DI ZORAIMA**, dramma in un atto di **Mario Ghisalberti**, musica di **Italo Montemezzi** - Canzoni siciliane interpretate da **Eniga Pinova** - Conversazione.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23: 1. **Operetta** in tre atti; 2. **Musica da ballo**.

SABATO 15 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Notizie - Conversazione - Soprano **Gualda Caputo** e mezzo soprano **Franca Daidone**: 1. Mendelssohn: « La campanella d'aprile »; 2. Offenbach: « I racconti d'Hoffmann », (Dolce notte, i rai d'amor »; 3. Leoncavallo: « La Bohème », (E' destin, debbo andarmene) - Conversazione. — Ore 14,55. Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle 16,30) — Apertura - Notiziario in lingua inglese e indostana - **Orchestra Cetra** (Angelini): 1. Casieri-Volture: « L'amore », quick-step; 2. Italos: « Oggi baldoria », valzer; 3. Costa: « Allegra brigata » fox-trot; 4. Di Lazzaro: « Chitarra romana », tango; 5. Farra-Chiappo: « Guarany Guaranà », fox-trot con Trio vocale; 6. Mascheroni: « Questa notte ti dirò », tango; 7. Carosio: « Edera », valzer; 8. Culotta: « La Gaditana », carioca-rumba - Soprano **Letizia De Feo** e mezzo soprano **Franca Daidone**: 1. Gluck: « Oh del mio dolce ardor », (mezzo soprano **F. Daidone**); 2. Massenet: « Le Cid » (Piangete, luci mie) (soprano L. de Feo); 3. Mendelssohn: « Canti autunnali », duetto; 4. Boito: « Mefistofele » (La luna immobile) duetto - Baritono **Giovanni Pastocchi**: 1. Catalani: « Dejanice », (O patria mia); 2. Verdi: « Ernani » (Infelice e tu credevi) — Ore 16,20: Notiziario in italiano - Annuncio del programma della settimana ventura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,15) — Giornale radio - Canzoni napoletane interpretate dal soprano **Letizia De Feo** - Baritono **Renato Agostini**: 1. Gastaldon: « Musica proibita »; 2. Cerconi: « Tre parole »; 3. Tosti: « L'ultima canzone »; 4. Denza: « Occhi di fata » - Canzoni siciliane interpretate dal tenore **Nino Maziotti** - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana): Segnale d'inizio - Annuncio in italiano - Notiziario in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'Eiar di Torino: **MILLE E UNA NOTTE**, fiaba coreografica in sette quadri di **Giuseppe Adami**, musica di **Victor De Sabata** - Canzoni siciliane interpretate dal tenore **Enzo Aita** - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23: 1. **MAKTUB**, commedia di **A. Donaudy**; 2. **Concerto del Violoncellista G. Lippi**; 3. Musica da ballo.

NOTIZIARIO: Tutti i giorni dalle ore 19,21 alle 19,43: tedesco; dalle 19,44 alle 20,04: francese (Prato Smeraldo - lunghezza d'onda: m. 25,40).

Dai programmi esteri: SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	**18: Sottens:** Leoncavallo: « I Pagliacci », dramma in due atti. **20: Stazioni tedesche (meno Koenigswusterhausen):** Strauss: « Il pipistrello », operetta in tre atti. **20,30: Parigi P. T. T.:** Messager: « Isoline », opera comica in tre atti - **Lilla:** Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Parigi. **22: Tolosa:** Moretti: « Le sorelle Ortensia » (selezione), dischi.	**20,20: Kalundborg:** Concerto orchestrale. **20,35: Vienna** (dal Duomo di Salisburgo) **- Lyon-la-Doua-Grenoble:** 1. Pergolesi: « Stabat Mater »; 2. Mozart: « Missa solemnis ». **20,45: Praga:** Concerto sinfonico. **21: London Regional:** Concerto sinfonico. **21,20: Stoccolma:** Concerto corale. **21,35: Sottens:** Banda municipale.	**19: London Regional:** Violoncello e baritono. **20,5: Moravska Ostrava:** Concerto di violino e piano. **20,45: Midland Regional:** Stanford: « Preludio » in re minore, op. 105. **22,40: Budapest:** Concerto di piano.	**20,30: Bordeaux:** Nivoix: « Amours », commedia - **Strasburgo:** Serata teatrale: 1. Leluc: « Al mare », un atto; 2. Elysée-Faucomier: « Il n'y a pas deux printemps », un atto; 3. Vachay: « Verlaine », un atto. **20,45: Radio Parigi** (La Comédie Française): **Kennedy-Dean:** « Tessa », commedia in 3 atti (adatt.). **21: Parigi P. P.:** Renard: « Poil de carotte », commedia in un atto.	**20: Bruxelles I:** Operette e film sonori. **21,30: Budapest:** Musica zigana. **22: Algeri:** Musica orientale. **22,35: Praga:** Musica leggera. **22,45: Stazioni tedesche:** Musica brillante e da ballo. **23: Rabat:** Musica araba. **23,15: Radio Parigi:** Mus. leggera. MUSICA DA BALLO: 22,30: **London Regional - 22,45: Parigi P. T. T., Radio Parigi, Strasburgo - 22,50: Vienna - 23: Varsavia, Bruxelles I - 23,15: Budapest.**
Lunedì	**20: Stoccolma:** Offenbach: « I racconti di Hoffmann », opera in tre atti. **20,30: Belgrado:** Rossini: « Il barbiere di Siviglia », opera (dischi). **22: Tolosa:** Milloecker: « La Dubarry » (selezione), dischi. **22,15: Oslo:** Puccini: « Tosca » (selezione su dischi, in italiano).	**19,50: Hilversum I:** Concerto di musica italiana (artisti italiani). **20: Droitwich:** Promenade concert (dir. H. Wood). **20,20: Berlino:** Concerto sinfonico. **20,35: Budapest:** Concerto sinfonico (dir. Dohnanyi). **20,45: Bordeaux** (da Vichy): Concerto sinfonico (dir. Elmendorff). **21: Stazioni tedesche (meno Berlino):** Haendel: « Ercole », oratorio (selezione). **22,5: Lussemburgo:** Respighi: « I pini di Roma », poema sinfonico.	**20,25: Bucarest:** Beethoven: « Serenata » per trio. **20,50: Droitwich:** Conc. di piano. **21,20: Brno:** Concerto di piano (Liszt). **21,50: Parigi P. P.:** Saint-Saëns: « Trio » in fa. **22,25: Kalundborg:** Musica da camera. **22,35: Varsavia:** Concerto per viola d'amore. **23: Stazioni tedesche (meno Berlino):** Zilcher: « Deutsches Volksliederspiel ».	**20,15: Bruxelles I:** C. R. Marx: « Réussite », commedia in un atto. **20,30: Rennes:** Amiens: « Monsieur et madame un tel », commedia in tre atti - **Parigi P. T. T.:** Aceremant: « Ces dames aux chapeaux verts », commedia in quattro atti. **20,35: Praga:** Parandowski: « Ramoscello d'olivo », radiocommedia. **21: Midland Regional:** Grand Guignol: 1. Leslie Dodd: « La casa di nessuno »; 2. F. Westbury: « Sinfonia incompiuta ».	**19,10: Vienna:** Trasmissione folcloristica: « Nozze villerecce nel Salzkammergut ». **20: Bruxelles II:** Concerto di musica brillante e da ballo. **21,30: London Regional:** Musica brillante. **22,15: Vienna:** Musica viennese. **23,30: Stazioni tedesche:** Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 22,10: **Budapest, Bruxelles II - 22,30: London Regional - 22,45: Berlino, Radio Parigi - 23,35: Vienna.**
Martedì	**19,5: Vienna-Parigi P. T. T.-Bruxelles I:** Hugo Wolf: « Il Corregidor », opera in tre atti (dir. Bruno Walter). **21,15: Strasburgo:** Serata d'operette: 1. Hirschmann: « La charmante Rosalie », in un atto; 2. Serpette: « Tige de lotus », in un atto.	**20: Droitwich:** Promenade concert (dir. H. Wood) - **Beromuenster:** Orchestra e piano. **20,20: Oslo:** Concerto variato. **20,55: Sottens:** Musica romantica. **21,10: Radio Côte d'Azur:** Concerto sinfonico - **Beromuenster:** Concerto orchestrale con soli di organo.	**20,10: Sottens:** J. S. Bach: « Goldbergvariationen », per cembalo. **20,30: Stoccolma:** Violoncello e piano. **21: Varsavia:** Musica da camera. **21,10: Praga:** Beethoven: « Quartetto » d'archi. **21,40: London Regional:** Concerto di piano. **22,15: Algeri:** J. S. Bach: « Concerto » per due violini e piano.	**20: London e Midland Regional:** Gordon-Ireland: « Wings over Westralia », radiodramma. **20,30: Lyon-la-Doua:** De Brieux: « Le tre figlie del signor Dupont », commedia in tre atti - **Parigi T. E.:** Trasmissione dal Teatro Odéon. **22: Bordeaux:** Léry: « Les deux clochards », commedia in un atto.	**20,20: Berlino:** Varietà e danze: « In casa e fuori ». **20,45: Radio Parigi:** « Gazzetta di Montmartre ». **21,15: Midland Regional:** Musica brillante e da ballo. **22,45: Stazioni tedesche:** Musica brillante e da ballo. **23,15: Radio Parigi:** Musica leggera. **24: Vienna:** Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 21: **London Regional - 22,15: Praga - 22,35: Varsavia - 22,45:** Radio Parigi.
Mercoledì	**20: Beromuenster:** Meyer von Schauensee: « Eine Engelberger Talhochzeit », opera comica in due atti.	**20: London Regional:** Promenade concert (dir. H. Wood). **20,30: Lilla-Parigi T. E.** (da Vichy): Concerto orchestrale. **20,45: Strasburgo:** Concerto sinfonico - **Stazioni tedesche** (meno **Berlino**): Concerto dedicato ai balletti - **Praga:** Concerto orchestrale. **21: Midland Regional:** Banda militare - **Bruxelles II:** Concerto sinfonico da Knocke. **22: Droitwich:** Promenade concert (direz. H. Wood).	**20,15: Bucarest:** Concerto di cello. **21: Varsavia:** Concerto di piano (Chopin). **21,15: Parigi P. T. T.:** Musica da camera. **21,45: London Regional:** Concerto di due piani. **22: Lisbona:** Musica da camera. **22,10: Vienna** (da Salisburgo): Concerto di organo.	**19: Berlino:** Witt: « Hausmittel gegen Junggesellen », commedia con musica. **20,30: Bordeaux** (La Comédie Française): Géraldy: « Amare », commedia in tre atti - **Rennes:** Picard: « L'ange gardien », commedia in tre atti. **20,40: Stoccolma:** H. Kleist: « L'anfora rotta », commedia. **20,45: Bruxelles I:** Molière: « Médecin malgré lui », commedia (scene).	**19,35: Vienna:** Musica viennese. **20,20: Berlino:** Serata danzante: « Eine kesse Sohle ». **20,30: Parigi P. T. T.:** Varietà. **21: Vienna:** Varietà. **21,30: Varsavia:** Canzoni e melodie: « Al chiaro di luna ». **21,40: Algeri:** Musica leggera. **22,45: Stazioni tedesche:** Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 22: **Stoccolma - 22,10: Bruxelles I - 22,30: London Regional - 22,45: Radio Parigi - 23,5: Vienna.**
Giovedì	**18: Lyon-la-Doua-Grenoble** (da Vichy): R. Wagner: « Parsifal », opera in tre atti. **19,10: Praga:** Abraham: « Vittoria e il suo ussaro », operetta. **20,30: Parigi P. T. T.:** Maurice Yvain: « Yes », operetta in tre atti. **21: Bruxelles I:** Bizet: « Carmen » (selezione). **22: Tolosa:** Lajtai: « Katinka » (selezione), dischi.	**19,5: Madona:** Concerto sinfonico. **19,55: Hilversum I:** Orchestra di Haarlem. **20,20: Berlino:** Concerto wagneriano. **20,45: Radio Parigi:** Concerto sinfonico. **20,50: Droitwich:** Promenade concert (dir. H. Wood). **21,45: Lussemburgo:** Concerto sinfonico riprodotto. **22: Stoccolma:** Concerto sinfonico.	**20: London Regional:** Concerto di piano. **21,20: Stoccolma:** Concerto di piano. **21,25: Lussemburgo:** Musica da camera. **21,40: Kalundborg:** Concerto di due piani. **22,45: Berlino:** Musica da camera. **23,40: London Regional:** Concerto di violoncello.	**20,30: Marsiglia:** Trasmissione dal Teatro Odéon - **Strasburgo** (La Comédie Française): Beaumarchais: « Il barbiere di Siviglia », commedia in tre atti. **20,55: Parigi P. T. T.:** Marchand: « Durand bijoutier », commedia in tre atti.	**20: Vienna:** Musica brillante e da ballo (operette) - **Radio Parigi:** Canti della Guiana - **Stoccolma:** Musica brillante - **Droitwich:** Musica leggera. **20,10: Stazioni tedesche (meno Berlino):** Banda, cetre e jodler. **22,10: Vienna:** Musica viennese. **22,40: Budapest:** Musica zigana. MUSICA DA BALLO: 20,40: **Hilversum I - 22,30: London Regional - 22,45: Radio Parigi - 23,30: Vienna - 23,45: Stazioni tedesche.**
Venerdì	**20: Bucarest:** G. Verdi: « La Traviata », opera in quattro atti (dischi) - **Rabat:** Massenet: « Manon » opera (dischi). **20,15: Strasburgo:** Planquette: « Le campane di Corneville », operetta. **20,25: Varsavia** (da Salisburgo): R. Wagner: « I maestri cantori di Norimberga », atto terzo. **20,45: Radio Parigi:** Serata d'operette: 1. Christiné: « Madame », in tre atti; 2. Hirschmann: « Sposatela », in tre atti.	**20: London Regional:** Promenade concert (dir. H. Wood). **20,10: Stazioni tedesche (meno Berlino):** Musica contemporanea. **21: Berlino:** Concerto orchestrale e vocale. **21,10: Beromuenster:** Concerto orchestrale. **21,30: Algeri:** Musica spagnola. **22,10: Vienna:** Banda militare. **22,15: Stoccolma:** Banda militare. **22,45: Radio Parigi:** Concerto sinfonico.	**20: Stoccolma:** Organo e violino. **20,10: Kalundborg:** Musica francese antica per due violini e cembalo. **20,20: Berlino:** Conc. strumentale. **20,30: Parigi T. E.:** Musica da camera e canto. **21: Praga:** Musica da camera, piano e canto. **22: Lisbona:** Musica da camera. **22,20: Droitwich:** Concerto di violino e piano. **23,30: Budapest:** Concerto di violoncello.	**20: Droitwich:** Sayer: « Il mazzo di rose », commedia musicale (testo di Diana Morgan). **20,5: Vienna:** J. Horst: « Grosspapa », commedia in tre atti. **20,30: Parigi P. T. T.:** De Caillavet-De Flers: « L'amour veille », commedia in quattro atti. **20,40: Sottens:** Theuriet: « Jean Marie », dramma in un atto in versi.	**19,5: Madona:** Musica brillante di operette e valzer. **19,30: Algeri:** Musica orientale. **21: Parigi P. T. T.:** Musica zigana. **22,15: Oslo:** Musica da ballo antica. **22,25: Varsavia:** Musica brillante. **22,45: Stazioni tedesche:** Musica brillante e da ballo. **23: Rabat:** Musica araba da Fez. MUSICA DA BALLO: 22,15: **Brno, Radio Côte d'Azur - 22,30: London Regional - 23: Kalundborg.**
Sabato	**20: Radio Parigi:** Trasmissione dal Teatro Nazionale dell'Opera. **20,5: Vienna: Dostal:** « Die Vielgeliebte », operetta in tre atti. **20,10: Stazioni tedesche (meno Koenigswusterhausen): Weber:** « Oberon », opera romantica in tre atti. **21,10: Tolosa:** Messager: « Veronica » (selezione), dischi.	**19,5: Madona:** Musica lettone e finnica. **20,30: Koenigswusterhausen:** Concerto olimpionico - **Rennes:** Concerto orchestrale. **20,35: Praga** (da Salisburgo): Provaznik: « Cantantibus organis », per soli, coro e orchestra. **20,45: London Regional:** Promenade concert (dir. H. Wood). **21: Varsavia:** Concerto corale. **21,10: Radio Côte d'Azur:** Concerto sinfonico. **1-2: Berlino:** Mus. italiana (dischi).	**20: Droitwich:** Concerto di piano. **21,30: Midland Regional:** Concerto di organo - **Lussemburgo:** Concerto di violino - **Sottens:** Concerto di organo. **22: Lisbona:** Musica da camera. **23,10: Vienna:** Concerto di due piani.	**20,30: Parigi T. E.:** Roger Marx: « Simili », radiorecita - **Bordeaux:** Ragnièr-Ferrary: « La rivista di Montmartre », radiorecita - **Lilla:** (La Comédie Française): Racine: « Esther », tragedia in cinque atti. **22: Droitwich:** Felix Felton: « Una spedizione in Sicilia », rievocazione della spedizione di Alcibiade.	**20,30: Parigi P.T.T.:** Varietà: « Une revue mise en ondes... et en accusation ». **20,45-2: Kalundborg:** Serata danzante. **22,30: Praga:** Musica brillante - **London Regional:** Varietà e danze. **22,45: Stazioni tedesche:** Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 20: **London Regional - 21,45: Beromuenster - 22: Stoccolma - 22,30: Strasburgo - 22,45: Parigi P. T. T. - 23: Varsavia, Bruxelles I.**

DOMENICA

9 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kc. 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

11 (Palermo): Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita: «Il Fariseo e il Pubblicano»; (Bologna): Padre T. Alfonsi, O. P.; (Palermo) Mons. Giorgio Li Santi.

12,20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Mascagni-Menasci: *Stornelli marini* (tenore Beniamino Gigli); 2. Brogi: *Visione veneziana*, barcarola (baritono Titta Ruffo); 3. Osman Perez Freire: *Ay! Ay! Ay!* (tenore Michele Fleta); 4. Frambè-Bianchini: *Ninna-nanna* (soprano Toti Dal Monte); 5. Rotoli: *Gondola nera* (baritono Carlo Tagliabue); 6. Cordiferro-Carolli: *Core 'ngrato* (tenore Enrico Caruso); 7. De Crescenzo: *Rondini al nido* (tenore Beniamino Gigli). (Offerto dalla Società An. GALBANI di Melzo).

13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13,40-14,15: ASCENSIONE IN MONTAGNA, radiorivista di VALENTINO BROSIO (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16: Dischi e notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° ENNIO ARLANDI (Vedi Milano). Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Dischi e notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

20,40: Cenni sull'opera *Cecilia*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Cecilia

Azione sacra in tre episodi di EMIDIO MUCCI
Musica di LICINIO REFICE
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Conversazione di Attilio Frescura.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Giornale radio.

8,50-8,55 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,20: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Firenze): Padre Leopoldo Riboldi; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12,20: MUSICA DA CAMERA col concorso del violoncellista ALDO CAVOLLA - Al pianoforte GINO FILIPPINI: 1. Respighi: *Adagio* con variazioni; 2. M. T. Paradis: *Siciliana;* 3. Sgambati: *Serenata napoletana;* 4. Popper: *Canzone del villaggio*.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13,40-14,15: Radiorivista offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI (Vedi Roma).

16: Dischi - Notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; 2. Ravel: a) *Furlana*, b) *Minuetto*, c) *Rigaudon*; 3. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*, scherzo; 4. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia. Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Primo episodio dell'opera «Cecilia»

20,30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

20,40:

Lo scotto

Commedia in un atto di LODOVICO FULDA (Novità)

Personaggi:
Ottomar, barone von Reigersdorf M. Giorda
Afata Dorn . . . . Giovanna Scotto
Il medico curante . . . . . Leo Garavaglia
Il cameriere . . . . Felice Romano

Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia A. SILVANI

21,20 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Luigi Bonelli: «Le facezie del Piovano Arlotto», conversazione; (Genova): Notiziario.

21,35:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI col concorso del soprano ALBA ANZELLOTTI

1. Haendel: *a)* Ouverture del *Partenope* (orchestra); *b)* Quattro arie dall'opera *Rinaldo* (canto): 1) «Ah! crudel», 2) «Bel piacer è godere», 3) «Lascia che io pianga», 4. Recitativo «Furie terribili» e aria «Molto voglio, molto spero».
2. Mozart: *Divertimento n. 7* (orchestra).
3. Pergolesi (Zanella): *Siciliana* (canto).
4. Cimarosa: *D'amor la pace* (canto).
5. Rossini (Marini): *La promessa* (canto).

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

DOMENICA

9 AGOSTO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,20: Breve varietà.
20: Programma variato
20,35 (dal Duomo di Salisburgo): Concerto diretto da Joseph Messner: 1. Pergolesi: *Stabat Mater*, per soprano, contralto, coro femminile e orchestra; 2. Mozart: *Missa solemnis*, per soli, coro, orch. e organo.
21,50: Dieci minuti di varietà.
22,20: Notiziario olimpionico.
22,50-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Musica brillante.
19,15: Concerto di dischi.
20: Concerto di musica brillante e da ballo (operette e film).
22,10: Concerto di dischi.
22,30: Cronache olimpioniche.
23-24: Musica da ballo.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Concerto vocale.
18,25: Concerto di piano.
19: Concerto di dischi.
20,15: Cronache olimpioniche.
21: Concerto ritrasmesso dal Kursaal di Ostenda (programma da stabilire). - Indi: Musica da ballo.
23,30-24: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,5: Trasm. da Brno.
20,5: Moravska Ostrava.
20,45: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Concerto* n. 4 per corno e orchestra in mi bemolle maggiore; 2. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 4, op. 36, in fa minore.
22,35-23,30: Concerto di musica leggera.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,40: Concerto corale.
19,5: Trasm. da Brno.
20,5: Moravska Ostrava.
20,45: Trasm. da Praga.
22,35-23,30: Canzoni regionali e musica zigana.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,5: Progr. variato.
20,5: Moravska Ostrava.
20,45-23,30: Come Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,5: Trasm. da Brno.
20,5: Moravska Ostrava.
20,45: Trasm. da Praga.
22,35-23,30: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,5: Trasm. da Brno.
20,5: Concerto di violino e piano.
20,45-23,30: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Concerto di violino e piano.
20,20: Concerto orch.
21-1: Progr. variato.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

19,45: Musica leggera riprodotta.
20,30: Paul Nivoix: *Amours*, commedia.
22,45: Musica da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

19,45: Come Parigi P.T.T.
20,30 (da Salisburgo): 1. Mozart: *Missa solemnis*; 2. Pergolese: *Stabat Mater*.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19,30: Musica di films.
20: Musica di dischi.
20,30: Ritrasmissione.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,45: Come Parigi P.T.T.
20,30 (da Salisburgo): Mozart: *Missa solemnis*.

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

Dalle **19,45**: Trasmissione da Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,25: Musica di dischi.
20,15: Concerto variato.
21: Jules Renard: *Poil de carotte*, commedia in un atto.
21,40: Concerto di chitarre.
22: Danze (dischi).
22,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

19,45: Programma variato.
20,30: Messager: *Isoline*, opera in tre atti e dieci quadri.
22,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30 (da Salisburgo): Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Missa solemnis*; 2. Pergolese: *Stabat Mater*.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Programma variato.
19: Massenet: *Scene alsaziane*.
19,30: Radioconcerto.
20,30: Musica di films.
21,10: Per gli ascoltatori.
22,30: Trasmissione inglese.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

19,30: Canzoni e melodie.
20: Dialoghi storici.
20,45 (La Comédie Française): Kennedy e Dean: *Tessa* (la ninfa fedele), commedia in tre atti e sei quadri (adatt.).
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto di musica leggera: 1. Waldteufel: *Sempre o mai più*, valzer; 2. Ketelbey: *Nel giardino d'un monastero persiano*; 3. Ibanez: *Passa lo studente*; 4. Leclerc: *Tamburino*, per violino solo; 5. Moretti: *Il est charmant*, operetta; 6. Grotte: *C'est de lui que je rêve!*; 7. Massenet: « Al chiaro di luna », dal *Werther*; 8. Groitzch: *Le jongleur*; 9. Ganne: *Delices*, valzer.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

Dalle **19,45**: Trasmissione da Parigi P. T. T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18: Musica leggera.
19: Come Radio Parigi.
20,30: Serata teatrale: 1. L. Leluc: *Al mare*, commedia in un atto; 2. Elysée-Fauconnier: *Il n'y a pas deux printemps*, ra-

diocommedia; 3. M. Vachev: *Verlaine*, un atto in versi.
22,45: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Orchestra viennese - Operette - Orchestra - Musica regionale.
19: Canzoni - Musica di films - Cori - Musica da ballo.
20,25: Commedia musicale - Operette - Fantasia brillante.
22: Moretti: Selezione da *Le sorelle Ortensia*, operetta.
22,40-0,30: Orchestra argentina - Canzoni - Orchestra - Operetta - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18: Musica da ballo.
19: Cronache olimpioniche.
20 (solo Koenigswusterhausen): Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).
22,15: Cronache olimpioniche.
22,45-1: Come Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Concerto del Quartetto di Roma (Zuccarini, Montelli, Perini, Silva).
19: Concerto di fiati: Musica popolare sveva.
20 (tutte le stazioni meno Koenigswusterhausen): Johann Strauss: *Il pipistrello*, operetta in 3 atti (adatt.).
22,15: Come Koenigswusterhausen.
22,45: Concerto di musica brillante e da ballo.

1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Concerto di dischi (danze di opere).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18,12: Musica da camera per Trio.
19: Musica brillante eseguita da un'orchestra magiara.
21: Programma variato: «Ricordando i tempi passati».
21,30: Concerto di musica brillante con intermezzi per tenore.
22,30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18: Concerto variato.
19: Concerto di cello con arie per baritono: 1. Veracini: *Sonata* in re minore; 2. Canto; 3. Bach: *Adagio*; 4. Boccherini: *Minuetto*; 5. Albeniz: *Granada*; 6. Dunkler: *La filatrice*.
21: Orchestra della BBC diretta da Barbirolli: 1. Mozart: *Sinfonia n. 33* in si bemolle; 2. Schubert: *Sei danze tedesche*; 3. Haydn: *Concerto* per piano e orchestra in re; 4. Saint-Saëns: *La rocca di Omfale*, poema sinfonico; 5. Rimski-Korsakov: *Notte di maggio*, ouverture.
22,10: Trasmissione letteraria: Christina Rossetti.
22,30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70
18: London Regional.
19: Concerto di dischi.
20,45: Concerto di organo: Stanford: *Preludio* in re minore, op. 105.
21: London Regional.
22,30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
19: Musica di dischi.
19,50: Canzoni regionali e nazionali.
22,30: Concerto orch.
23,10: Concerto ritrasm.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3
19,50: Musica di dischi.
20,30: Orchestra, piano e canto.
22,20: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50
19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale.
21,15-23: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150
18: Concerto variato e musica brillante.
21-24: Concerto variato e musica leggera.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
20: Orchestra della stazione: 1. Suppé: Ouverture della *Dama di picche*; 2. Elgar: *Il trono dell'India*, suite; 3. Massenet: *Notte d'estate*; 4. Merkling: *Danza campestre alsaziana*; 5. Poret: *Il vecchio campanile*; 6. Ganne: *La sabotière*, mazurka bretone; 7. Puccini: *Crisantemi*; 8. Lecocq: Selezione della *Figlia di Madame Angot*.
21,20: Musica riprod.
22,30-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100
19,55: Cronache olimpioniche.
20,25: Musica brillante.
21,10: Programma musicale brillante e variato.
22,15: Musica da ballo.
22,50-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60
20: Concerto corale.
20,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
21,15: Concerto corale.
21,40: Concerto variato.
22,20: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Concerto variato e canto.
19: Radioteatro.
19,40: Piano e cello.
21: Canzoni e melodie antiche.
21,30: Coro e orchestra di canti montanari.
22,35: Musica riprodotta.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15
19: Musica brillante.
20: Concerto di musica leggera.
21,10: Concerto di chitarre.
21,40: Concerto variato.
23,15-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18,15: Musica da jazz.
19,20: Musica da jazz.
20,30: Come Vienna.
22,5: Concerto variato: 1. Duffet: *Ouverture romantica*; 2. Bizet: *L'Arlesiana*, suite n. 1; 3. Kernbach: Pot-pourri da *Paesi del Reno*; 4. Bernard: *Un bel sogno a Sans Souci*; 5. Krome: *Ad Amburgo, vicino all'Elba*; 6. Drdla: *Canzone allegra*.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10
I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
19,50: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora* n. 3; 2. Alfven: Frammenti della musica per la commedia *Noi*; 3. Bizet: *Suite* n. 2 dell'*Arlesiana*; 4. Strauss: *Valzer dell'imperatore*; 5. Weber: Ouverture dell'*Oberon*.
21,20: Concerto corale.

DOMENICA

9 AGOSTO 1936 - XIV

22: Notiziario olimpionico.
22.20-23: Mus. brillante

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
19.5: Concerto di *Lieder*.
20: Musica brillante.
21.35: Concerto variato.
22.15: Notiziario olimpionico.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19: Musica riprodotta.
19.10: Vita sportiva.
19.30: Musica riprodotta.
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
22.15: Musica allegra per fisarmonica (dischi).
22.30 (da Berlino): Le Olimpiadi, risultati e commenti della giornata.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100
18: Leoncavallo: *I pagliacci*, dramma in due atti.
20.25: Programma variato.
21.35 (da Zurigo): Concerto di una Banda municipale.
22: Giuochi olimpici di Berlino.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 545; m. 549,5; kW. 120
18.30: Flauto e piano.
19.25: Oedön Szilagyi: *Circo*, radiocommedia.
21: Cronache olimpioniche.
21.30: Musica zigana.
22.40: Concerto di piano.
23.15: Musica da ballo.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500
19: Musiche di Grieg.
20: Musica richiesta.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
18: Concerto vocale.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19.30: Concerto di dischi.
21: Musica brillante.
22: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
22.40: Musica da ballo.
23-24: Musica araba (dischi).

LUNEDÌ

10 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kc. 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10-13,30 e 13,40-13,50: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi. - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15 (Roma-Napoli-Bologna): CONCERTO DI MUSICA VARIA.
17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Zuccoli: *Algerina;* 2. Verdi: *Traviata,* fantasia; 3. Limenta: *La macchinetta da cucire;* 4. Pennati-Malvezzi: *Canto triste;* 5. Lama: *Gonnola d'ammore;* 6. Pinki-Moroni: *Mai più;* 7. Rusconi: *L'eco delle campane.*
17,15 (Palermo). CONCERTO VOCALE: 1. *a)* Verdi: *Un ballo in maschera,* «La rivedrò nell'estasi»; *b)* Donizetti: *Il Duca d'Alba,* «Angelo casto e bel» (tenore Salvatore Pollicino); 2. *a)* Puccini: *Turandot,* «Tu che di gel sei cinta»; *b)* Mascagni: *Piccolo Marat,* la canzone di Mariella (soprano Franca Polito); 3. Catalani: *Dejanice,* «Mio bianco amor» (tenore Salvatore Pollicino); 4. Rossini: *Guglielmo Tell,* «Selva opaca» (soprano Franca Polito); 5. Bizet: *Carmen,* duetto atto I (soprano Polito, tenore Pollicino).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.
17,55 (Napoli): Conversazione del prof. A. Cutolo.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19 (Roma): Dischi.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,40-22,45 (Palermo): SERATA VARIA E COMMEDIA (Vedi dettaglio appresso).

20,40 (Roma-Napoli-Bari-Bologna):

Musica da camera

Violinista REMY PRINCIPE
e pianista ARNALDO GRAZIOSI.

1. Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore* N. 50, per violino e pianoforte: Allegro, Allegro moderato, Andante, Rondò.
2. Beethoven: *Le 32 variazioni in do minore,* per pianoforte solo.
3. a) Svendsen: *Romanza;*
b) Schubert: *Balletto* dalla «*Rosamunda*» per violino e pianoforte.
c) Dvorak: *Danza slava in sol minore.*
d) De Falla: *Danza spagnola.*

21,40: Cronache italiane del turismo.
21,50 (Roma-Napoli-Bari-Bologna):

Varietà

22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

* * *

DETTAGLIO DEL PROGRAMMA DI PALERMO DALLE 20,40 ALLE 22,45.

20,40: MUSICA DA CAMERA
PIANISTA ANTONIO TROMBONE

1. Grieg: *Holberg suite:* *a)* Preludio, *b)* Aria *c)* Rigaudon.
2. A. Trombone: a) *Mattina nella vallata,* b) *Capriccio.*
3. Prokofiev: *Suggestione diabolica.*

Nell'intervallo: G. Foti: «La leggenda d'un Impero», conversazione.

21,10-22 (Palermo):

Trionfo d'amore

Leggenda drammatica in due atti di
GIUSEPPE GIACOSA
(*Prima trasmissione radiofonica*)
Personaggi:

Diana d'Alteno . . . . Alda Aldini
Ugo di Monsoprano . . . . Secondo Talma
Gerberto, scudiero di Diana Luigi Paternostro
Gottifredo, scudiero di Ugo . . . R. Starrabba
Viscardo } *soldati* . . . . { Riccardo Mangano
Martino } . . . . { Guido Roscio
Gastone, paggio . . . . Gino Labruzzi

In Valle d'Aosta nel secolo XIV
Regista: FEDERICO DE MARIA.

22 (Palermo):

Composizioni vocali di autori italiani contemporanei

1. Bossi: Due frammenti lirici: a) *Era muta la notte* (versi di E. Heine); b) *Lo primo giorno di Calendimaggio* (versi di anonimo del secolo XIV).
2. Gavazzeni: a) Madrigale del Tasso: *Al lume delle stelle;* b) *Filastrocca dell'indolenza* (poesia popolare toscana).
3. Sangiorgio: *Funere mersit acerbo* (dalle «Rime nuove» di G. Carducci).
4. Toni: *Indovinelli* (La gallina, il ranocchio, la campana, la cassa da morto, la neve, la lumaca, la rapa).
5. Pilati: a) *Nanna nanna* (canzone popolare del secolo XIV); b) *Canzone spagnuola.*
6. Pizzetti: *Canzone a ballo* (dai «Tre canti greci»).

Esecutori: Soprano SILVIA DE LISI, al pianoforte il M° MARIO PILATI.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Mariotti: *Pavana dogale;* 2. Culotta: a) *Festa a Fuorigrotta,* b) *Canzonetta,* c) *Plenilunio sul golfo,* d) *Scugnizzi in festa* dalla suite *Quadretti napoletani;* 3. De Micheli: *Richiamo,* serenata; 4. Richartz: *Valzer capriccioso.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10-13,30 e 13,40-13,50: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Bizet: *Giuochi di bimbi,* suite; 2. Mulè: Interludio dalla *Dafni;* 3. Limenta: *Chiacchiere di comari;* 4. Hubai: *Rosza Czardas.*
13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Lucilla Antonelli: «Il signorino»; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,40: Cenni sull'opera *Cecilia.*
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Cecilia

Azione sacra in tre episodi di EMIDIO MUCCI
Musica di LICINIO REFICE
Maestro e direttore d'orchestra
ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Giuseppe Fanciulli: «La vita delle parole» (lettura). - Notiziario letterario.
Dopo l'opera: Giornale radio - Indi (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnuola.

LUNEDÌ

10 AGOSTO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Trasmissione folcloristica: Nozze villereccie nel Salzakammergut.
20: Varietà regionale: *Vier Viertel hat's Landl.*
21: Notiziario olimpionico.
21,20: Hartmann: *Concerto sinfonico* per corno e orchestra (diretto dall'autore).
22,15: Concerto di musica brillante viennese.
23,35-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO
BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Musica brillante.
20,15: Claude Roger Marx: *Réussite*, commedia in un atto.
20,45: Concerto sinfonico ritrasmesso da Vichy - Indi: Dischi.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Concerto di dischi.
20: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,45: Intermezzo di dischi.
21: Seguito del concerto.
22,10-23: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,35: Concerto variato.
20,10: Radioconcerto.
20,35: Parandowski: *Ramoscello d'olivo*, radiocommedia.
21,20: Concerto di dischi.
22,15: Musica di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,35: Trasm. da Praga.
20,45: Concerto di mandolini.
22,30: Musica di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Melodie di Mozart.
19,10: Progr. variato.
19,35: Trasm. da Praga.
21,20: Concerto di piano (F. Liszt).

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

18,30: Concerto vocale.
19,35: Trasm. da Praga.
21,20: Trasm. da Praga.
22,30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

Dalle 19,35: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA
KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Concerto variato.
21,25: Concerto vocale.
21,45: Marimba e vibrafono.
22,15: Concerto di dischi.
22,25: Musica da camera.
23,5-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20: Musica di dischi.
20,45 (da Vichy): Concerto sinfonico diretto da Karl Elmendorff (da stabilire).

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Programma variato: Musica brillante e varietà.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Mezz'ora allegra.
19,30: Dischi richesti.
20,30: Trasmissione dal Teatro dell'Opéra (da stabilire).

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma variato.
20,30: Musica brillante e da ballo.

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

19,30: Concerto variato.
21: Concerto sinfonico con solisti.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,51: Musica di dischi.
20,11: Programma variato.
21,10: Musica messicana.
21,50: Saint-Saëns: *Trio in fa.*
22,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto variato.
19,38: Concerto variato.
20,23: Alcune melodie.
20,30: Albert Acremant: *Ces dames aux chapeaux verts*, commedia in quattro atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Concerto variato: 1. Bachelet: *Un giardino sull'Oronte*, danze; 2. Ladmirault: *Suite* di *Tristano e Isotta;* 3. Franck: *Variazioni sinfoniche;* 4. Vrchlicky: *Leggenda montanara slava;* 5. Sova: *Il vecchio violino;* 6. Theer: *Chiaro di luna;* 7. Horejsi: *Berceuse;* 8. Kalista: *Voix de Pierre;* 9. Seisert: *Canto di fanciulle.*

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze - Varietà.
19: Radioconcerto.
20,20: Recitazione.
20,40: Radioconcerto.
21,10: Programma variato.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
20: Concerto vocale.
20,45: Musica da camera, melodie, poesie.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto di musica leggera: 1. Fletcher: *La mostra delle vanità;* 2. D'Ambrosio: *En badinant;* 3. Bizet: *Scènes bohémiennes;* 4. Solo di violino; 5. Gillet: *La glorieuse*, suite di valzer; 6. Chaminade: *Serenata autunnale;* 7. Solo di cello; 8. Delibes: Selezione dal balletto *Sylvia;* 9. Filippucci: *Canzonetta;* 10. Ganne: *Little tich*, marcia.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30 (dal Teatro Francese): Denys Amiel: *Monsieur et madame un tel*, commedia in tre atti.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,15: Concerto variato.
19,15: Musette (dischi).
20,45 (da Vichy): Concerto orchestrale: Festival R. Wagner (da stabilire).

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica tirolese - Orchestra - Musette - Soli diversi.
19: Concerto vocale - Musica da camera - Concerto variato.
20,10: Musica di films - Melodie - Musica da ballo - Fantasia.
22: Milloecker: Selezione da *La Dubarry*, operetta.
22,40: Per i fanciulli - Canzonette - Musica leggera.
23,40-0,30: Operette - Musica leggera - Musica militare.

GERMANIA
Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto bandistico.
19: Cronache olimpioniche.
20,10: Concerto di musica da ballo antica e moderna.
21: Handel: *Ercole*, oratorio (selezione).
22,15: Cronache olimpioniche.
23: H. Zilcher: *Deutsches Volksliederspiel*, per soprano, contralto, tenore, basso e piano.
23,30-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Koenigswusterhausen.
19: Concerto di dischi.
20: Notiziario olimpionico.
20,20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. R. Strauss: *I tiri birboni di Till Eulenspiegel*, poema sinfonico; 2. Paganini: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore; 3. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, poema sinfonico.
22,15: Come Koenigswusterhausen.
22,45: Musica da ballo.
23,30: Come Koenigswusterhausen.
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica sinfonica registrata.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Concerto orchestrale.
19,15: Peter Yorke e la sua orchestra.
20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Sir Henry Wood: Festival di musica wagneriana: 1. *Ouverture* del *Rienzi;* 2. Racconto d'Isotta dal *Tristano e Isotta;* 3. « Sigfrido e l'antro del drago » dal *Sigfrido.*
20,50: Concerto di piano: Percival Garrat: 1. *Due epigrammi*, op. 46; 2. *Preludio al canto di Agincourt;* 3. *Due studi armonici*, op. 53; 4. *Tre fantasie londinesi*, op. 50.
21,15: Umorismo di Bransby Williams.
22,15: Concerto orchestrale: 1. Rameau-De Lamarter: *Suite* da *Dardanus;* 2. F. Schmitt: Due pezzi: a) *Dopo l'estate*, b) *Di sera;* 3. Debussy: Fantasia da *La boîte à joujoux;* 4. Weiner: *Serenata* per piccola orchestra; 5. Mackenzie: *Il grillo del focolare*, ouverture.
23,15: Musica da ballo (Joe Loss).
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Varietà: Royal Hotel.
21: Radiocronaca: L'isola di Rathlin.
21,30: Musica brillante.
22,30: Musica da ballo (Joe Loss).
23,40-24: Trasmissione poetica.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20: Concerto di dischi.
21: Grand Guignol: 1. Leslie Dodd: *La casa di nessuno;* 2. Frank Westbury: *Sinfonia incompiuta.*
22,30-24: London Reg.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

17,50: Radiorchestra.
19,50: Canzoni popolari.
20,30: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera (d.).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

20,30: Concerto di piano.
21,15: Radiorchestra.
22,30: Musica di dischi.

LETTONIA
MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

19,45: Musica militare (dischi).
20,15: Concerto di dischi.
20,30: Lesins: *Il passaggio sotterraneo*, radiorecita.
21,15-22,15: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO
kc. 232; m. 1293; kW. 150

20,15: Musica leggera per quintetto.
21,45: Concerto vocale.
22,5: Respighi: *I pini di Roma*, poema sinfonico.
22,20: Concerto vocale.
22,45: Musica brillante per quintetto.
23,15: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,50: Progr. variato.
20,35: Canti finlandesi.
22,15-23: Puccini: Selezione dalla *Tosca* (dischi in italiano).

OLANDA
HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Cronache olimpioniche.
19,50: Orchestra di Haarlem diretta da Vincenzo Marini con arie per soli (Tina Paggi, Gaspare Rubino, Francesco Valentino, Luigi Fort, Ada Orso, Eraldo Coda, Cesarina Valobra): 1. Verdi: Ouverture della *Forza del destino;* 2. Verdi: *La Traviata*, atto secondo; 3. Donizetti: Un duetto dal *Don Pasquale;* 4. Donizetti: Un duetto dall'*Elisir d'amore;* 5. Ponchielli: Un duetto dalla *Gioconda;* 6. Puccini: *La Bohème*, atto terzo.
21,40: Musica da ballo.
22,50: Concerto di dischi.
23,25-23,40: Soli di organo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,50: Concerto orchestrale variato.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19,30: Piano e canto.
20: Concerto di piano.
21 (da Gdynia): Concerto della Banda della marina militare.
22,35: Concerto per viola d'amore.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Concerto variato.
20,25: Musica leggera.
22: Concerto sinfonico.
23,20-24: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,20: Concerto variato.
20,25: Beethoven: *Trio-serenata.*
21,5: Concerto vocale.
21,45: Concerto ritrasm.

SPAGNA
BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA
STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19: Concerto di dischi.
20 (dal Teatro Reale): Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, opera in tre atti.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,35: Musica brillante.
21,10: Concerto orchestrale con soli di organo.
22,15: Notiziario olimpionico.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
22,20: Assoli caratteristici (dischi).
22,30 (da Berlino): Le Olimpiadi, risultati e commenti della giornata.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Musica d'operette riprodotta.
19,15: Musica di dischi.
20,10: Concerto per strumenti a fiato.
20,45: Canzoni popolari.
21,15: Radiorchestra: 1. Haydn-Geiringer: *Divertimento* n. 3 in mi bem.; 2. Mozart: *Serenata* in do minore n. 12; 3. Mozart: *Divertimento* n. 14 in si bemolle.
22: Giuochi olimpici di Berlino.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19,20: Concerto di dischi.
20,10: Cronache olimpioniche.
20,35: Orchestra dell'Opera Reale Ungherese diretta da E. Dohnanyi: 1. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell;* 2. Vikes: *Concerto grosso;* 3. Dohnanyi: *Concerto* di cello e orchestra; 4. Wolf: *Serenata italiana.*
22,5: Musica da ballo.
23,15: Musica zigana.

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Programma musicale variato dedicato a Mozart.
20: Musica di operette.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale.
20,40: Musica riprodotta.
21,40: Concerto di musica brill. e da ballo.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
22,35: Musica da ballo.
23-24: Musica araba vocale e strumentale.

VETRINA LIBRARIA

R. M. De Angelis: *Inverno in palude* - Edizione Mondadori - Milano.

R. M. De Angelis è uno scrittore giovanissimo che rivela eccellenti qualità di narratore. Con arte esperta e con sensibilità di poeta il De Angelis ha fermato l'atmosfera grave della Calabria di un tempo. Inverno in palude *è la storia della pianura sommersa dalle acque, della terra contesa zolla per zolla, degli animali liberi, degli alberi salvati da antichissimi naufragi. Gli uomini vagano nella verde atmosfera, e sono assorbiti da quella luce di acquario che è il clima favoloso e impenetrabile del luogo. Protagonista del racconto è la palude, con i suoi incanti diffusi e i suoi sterminati silenzi. E' la prima volta, in Italia, che uno scrittore osi, in un romanzo, far assumere alla natura la funzione di «personaggio»; e senza con ciò venir meno a quello che è il principale compito d'ogni vero narratore: commuovere il lettore e avvincere la sua attenzione.*

Ernst Lothar: *Romanza in fa maggiore*, «Romanzi della Palma» - Edizione Mondadori - Milano.

Il Lothar è un grande psicologo dell'anima giovanile. In questo romanzo vive una creatura vivace, intelligente, tutta tenerezza e sensibilità, bimba da un lato e già donna per un altro; un'anima pura, retta, tutta pervasa d'idealità e di giustizia, che sa già molto della vita e soffre nei primi urti con la realtà; ha salde idee innate in fatto d'arte e di morale, ed è al tempo stesso di una ingenuità adorabile e quasi puerile. E tutto, ingenuità, purezza, esperienza, precocità di spirito, si fonde nell'immenso amore per la musica, che farà presto di lei una grande artista!

Nicola Nosicov: *Sulle navi di Krusenstern* - Traduzione dal russo di Elis Nosicova - Editore G. B. Paravia e C., Torino.

Nel 1803 il capitano di vascello Ivan Federovic Krusenstern, della Marina russa, intraprendeva, per conto del suo governo, sulla «Nadejda» e la «Neva» il primo dei viaggi marittimi intorno al mondo, organizzato dalla grande nazione moscovita.

Le navi decisero di raggiungere entrambe i punti principali d'approdo mantenendo tuttavia una certa autonomia di manovra. La quale autonomia diventò poi, in varie occasioni, vera libertà di rotta; sicchè si ebbero diversità di sbarchi e di paesi esplorati. Conseguentemente furono redatti due distinti diari di bordo, per una unica spedizione. Ora Nicola Nosicov li ha armonizzati e sintetizzati in un racconto solo, che esce ora per le stampe tradotto in italiano. La narrazione che molte volte contiene riportati brani interi dei diari, rivela la sincera e tranquilla valutazione dei fatti e la forza cosciente degli uomini che vi presero parte. Dal punto di vista letterario le descrizioni dei luoghi, dei costumi, delle vicende, dei pericoli corsi sono sempre interessanti ed istruttive

Antonio L. Valverde: *Otello y Falstaff* - La Habaña.

*Corrispondente di «las Accademias Española y de Historia de España», segretario dell'Accademia Cubana e redattore capo della «Gaceta Musical», Antonio L. Valverde pubblica in un solo volume due «estudios criticos» sull'*Otello *e sul* Falstaff *verdiani. L'iniziativa ci sembra degna di lode perchè attraverso l'esposizione del Valverde la struttura e la stesura dei libretti, in lingua italiana, si rivelano, ai presunti ascoltatori stranieri, di origine iberica, in tutta la loro florida bellezza. Esame introspettivo della poesia di Boito, analisi psicologica sottilmente acuta dei due melodrammi di derivazione shakespeariana.*

Dall'analisi, diffusamente descrittiva e con opportune notazioni storiche, emerge in tutta la sua meravigliosa potenza d'ispirazione il genio di Giuseppe Verdi, sublime interprete di due tra i più famosi personaggi di Shakespeare trasferiti sul piano musicale, onde, con questo duplice studio, il Valverde, compiendo un'opera notevole, porta un non trascurabile contributo esegetico alla volgarizzazione degli spartiti verdiani in Ispagna e America latina.

MARTEDÌ

11 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
Palermo: kc. 565 - m. 531 - kW. 3
Bologna: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 50
Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: La leggenda dei fiori (trasmissione offerta dalla Soc. An. L.E.P.I.T.).

13,20-13,30 e 13,40-13,50: Concerto di musica varia diretto dal M° Umberto Mancini: 1. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 2. Scarlatti: *Capriccio* (trascrizione U. Mancini); 3. Kàlmàn: *La principessa della Czardas*, fantasia; 4. Vittadini: *Fior di sole*, selezione.

13,20 (Bari): Concerto di musica varia.

13,30: Giornale della XI Olimpiade.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

14,15-15: Trasmissione per gli Italiani del Bacino del Mediterraneo (Vedi pag. 11).

16,30 (Bari): Il salotto della signora: Conversazione Trerotoli-Adami: «Educazione dei fanciulli»; (Palermo): Il salotto della signora: Costanza Notarbartolo: «Spiaggia».

16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane (Vedi Milano); (Palermo): «Variazioni balillesche e Capitan Bombarda».

17: Giornale radio.

17,15: Concerto vocale e strumentale: Pianista Maria Luisa Faini: 1. Pasquini: *Toccata sul canto del cuculo*; 2. Schubert: *Scozzese* e *Galoppo*; 3. Albeniz: *Il porto*. - Tre liriche interpretate dal soprano Serra Massara.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi dalla Regia Scuola «F. Cesi».

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.

19 (Roma): Dischi.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Regia Società Geografica.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,40

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro

ATTILIO PARELLI

con la collaborazione del pianista

GERMANO ARNALDI

PROGRAMMA

1. **Weber**: Il franco cacciatore, ouvert.
2. **De Falla**: Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: a) A Generalife; b) Danza lejana; c) Nei giardini della Sierra di Cordoba.
3. a) **Cowen**: Menuet d'amour (antica danza inglese); b) **Mozart**: Una corsa in slitta, danza tedesca; c) **Rameau-Motti**: Tambourin da Le Feste d'Ebe.
4. **Wagner**: Lohengrin, preludio atto I.
5. **Parelli**: Allegro con fuoco (finale della Sinfonia in do minore).

19,49-20,39 (Bari): Trasmissione speciale per la Grecia (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del Comitato d'azione per l'Universalità di Roma.

20,40:

La casa a tre piani

Commedia in tre atti di LUIGI ANTONELLI

(*Prima trasmissione radiofonica*)

Personaggi:

La fanciulla del terzo piano	Maria Fabbri
Il dottore	Marcello Giorda
Lolò	Franca Dominici
L'avvocato	Vittorio Capanni
Il viveur	Fernando Solieri
Il cinico	Angelo Bassanelli
L'uomo che avrebbe già dovuto morire	Armando Alzelmo
Il padre del dottore	Ruggero Capodaglio
La moglie del dottore	Ada Pacetti
Lo studente	Enrico De Divitiis
La studentessa	Renata Rivi Marini
La signorina per bene	Adelaide Gobbi
La madre della signorina per bene	Giovanna Cigoli
La madre della prima bambina	Elvira Borelli
La madre della seconda bambina	Tina Maroni

La nonna (che non parla) - Il maniaco - L'uomo squallido
L'usuraio - La ballerina, ecc.

Direzione artistica di G. Gherardi

Regia di A. Silvani

22,15: Musica da ballo (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MARTEDÌ

11 AGOSTO 1936-XIV

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Moszkowski: *Valzer d'amore;* 2. Amadei: *Meriggio adriatico;* 3. Allegra: *O mia vita*, serenata; 4. Brusso: *Dormi, amore;* 5. Urbach: *Fantasia su motivi di Liszt;* 6. Tamai: *Chitarrata alla luna;* 7. Lattuada: *Notturno argentino.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.).
13,20-13,30 e 13,40-13,50: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Elisabetta Oddone: « Prose e poesie per i piccoli ».
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili ».
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi (vedi Roma).
20,40: **Concerto sinfonico**
diretto dal M° ATTILIO PARELLI
con la collaborazione del pianista
GERMANO ARNALDI
(Vedi quadro a pag. 19).
Nell'intervallo: Conversazione di Renzo Sacchetti: « In terra, d'estate! ».
22: Notiziario artistico.
22,10-23,30: MUSICA DA BALLO DAL LIDO GAY - ORCHESTRA ANGELINI.
23-23,15: Giornale radio.
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100
19,5 (dalla Festspielhaus di Salisburgo): Hugo Wolf: *Il Corregidor*, opera in tre atti diretta da Bruno Walter.
22,10: Notiziario olimpionico.
22,30: Musica austriaca brillante e da ballo.
24-1: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15
18,15: Musica brillante.
19,5 (da Salisburgo): Wolf: *Il Corregidor*, opera in tre atti - Negli intervalli: Dischi.
22,10: Concerto di dischi.
22,30-23: Cronache olimpioniche.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15
18,30: Concerto di dischi.
20: Radiocabaret.
21: Musica brillante e da ballo di operette.
22,10-23: Musica riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120
19,10: Banda militare.
20,20: Musica riprodotta.
21,5: Beethoven: *Quartetto* d'archi, op. 131, in do diesis minore.
22,15: Musica da ballo.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
18,15: Piano e violino.
19,10: Trasm. da Praga.
22,30: Musica di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32
18,20: Soli di chitarra.
20,20: Canzoni popolari.
21,5: Trasm. da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10
18,30: Musica di dischi.
19,10: Trasm. da Praga.
22,30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
Dalle 19,10: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60
20: Aristofane: *Lisistrata*, commedia in quattro atti (adatt.).
21,15: Soli di cembalo.
21,30: *Lieder* tedeschi.
22,15: Concerto variato.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25
17,30: Radioconcerto.
19: Come Parigi P.T.T.
22: Maxime Léry: *Les deux clochards*, commedia in un atto.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15
17,30: Festival Offenbach.
19: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
17,30: Concerto variato.
19,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100
19,30: Programma variato.
20,30 (dal Teatro Francese): De Brieux: *Le tre figlie del signor Dupont*, commedia in quattro atti.

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120
17,30: Concerto ritrasm.
19: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18,42: Musica di dischi.
20,10: Programma variato.
20,25: Un viaggio in Italia.
20,50: Varietà musicale.
21,45: Concerto vocale.
22: Musica di jazz-hot.
22,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120
18: Concerto sinfonico.
19 (da Salisburgo): Hugo Wolf: *Der Corregidor (Il giudice)*, opera.
22: Mezz'ora allegra: Musica brillante e canto.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5
20,30: Trasmissione dal Teatro Odéon.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2
18,15: Danze e varietà.
19: Recitazione.
20,20: Jazz (dischi).
20,35: Radiorecita.
21,10 (dal Casinò di Monte Carlo): Concerto orchestrale: 1. Wagner: *Il vascello fantasma;* 2. Mozart: *Notturno* in re *(Serenata);* 3. Schumann: *La donna di Troia* (frammenti); 4. Svendsen: *Rapsodia norvegese;* 5. Lassen: *Ouverture di festa.*

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80
18,30: Concerto sinfonico.
20: Concerto di piano.
20,45: Programma variato: La gazzetta di Montmartre.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto di musica leggera: 1. Forret: *Corteo e danza antica;* 2. Ackermans: *Repose-toi sur mon coeur;* 3. Ferraris: *Ricordi dell'Ucraina;* 4. Montague-Philipps: *Jacotte;* 5. D'Ambrosio: *Canzonetta;* 6. J. Strauss: *Vita d'artista;* 7. Espinosa: *Tristezas gitanas.*

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
19: Come Parigi P. T. T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120
18,45: Concerto di dischi.
19,15: Brani d'opera.
21,15: Serata d'operette: 1. Hirschmann: *La charmante Rosalie*, in un atto; 2. G. Serpette: *Tige de lotus*, in un atto.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Canzonette - Musette - Orchestra viennese - Operette.
19: Musica di films - Orchestra - Canzonette - Orchestra.
20,25: Operette - Musica da ballo - Musica di E. Audran.
22: Music-hall - Musica militare - Operette - Musica da ballo.
23,40-0,30: Musica di films - Musica brillante - Orchestra viennese.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18: Concerto variato di una banda militare.
19: Cronache olimpioniche.
20,10: Concerto orchestrale di musica brillante (programma da stabilire).
22,15: Cronache olimpioniche.
22,45-1: Come Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19: Concerto di dischi (opere).
20,20: Serata brillante di varietà e di danze: « In casa e fuori! ».
22,15: Come Koenigswusterhausen.
22,45: Concerto di musica brillante e da ballo.
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica riprodotta (opere).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18,30: Concerto orchestrale.

R A D I O C O N C O R S O
PROFUMO AZAR L. E. P. I. T.
DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13,10

VIII.

I FIORI DELL'AMICIZIA
LE LEGGENDE DELLA GLICINE E DELL'IRIS

(Vedere le norme a pag. 36 del presente numero)

19,30: Musica brillante.
20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Sir Henry Wood: Festival William Walton: 1. *Ouverture* « *Portsmouth point* » (diretta dal compositore); 2. *Concerto* per viola; 3. *Façade*, suite; 4. *Sinfonia n. 1* (diretta dal compositore).
22: Concerto di un Quintetto con intermezzi per contralto: 1. Delibes: Musica di balletto dalla *Source*; 2. Curzon: *Pantalone*; 3. Canto; 4. Brahms: *Rapsodia*; 5. Rimski-Korsakov: « Inno al sole » dal *Gallo d'oro*; 6. Canto; 7. Böhm: *Still as the night*; 8. Schubert: a) *Momento musicale*, b) *Ave Maria*.
22,55: J. Milton: *Licida* (lettura con musica).
23,15: Musica da ballo (Bram Martin).
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Gordon Ireland: *Wings over Westralia*, radiodramma.
21: Musica da ballo (Henry Hall).
21,40: Concerto di piano: 1. Moeran: *Mulini a vento*; 2. Scott: *Con delicatezza*; 3. Bax: *Mediterranean*; 4. Benjamin: *Scherzino*; 5. Pavia: *Ländler*; 6. Bax: *In uno spaccio di vodka*.
22,30: Musica da ballo (Bram Martin).
23,40-24: Concerto di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20: London Regional.
21,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,30-24: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

17,50: Melodie popolari.
19,50: Concerto vocale.
20,20: Musica di dischi.
21: Radiorecita.
21,30: Canzoni popolari.
22,30: Musica da ballo.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19: Come Vienna.
22,20: Fisarmonica.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

18,30: Canti lettoni.
19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto orchestrale: Danze e marce.
21,15: Melodie di Verdi (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Musica leggera per quintetto.
21,20: Concerto vocale.
21,35: Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali* (dischi).
22,10: Musica leggera per quintetto.
23: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20,20: Concerto variato: 1. Wagner: Preludio del terzo atto del *Lohengrin*; 2. Saint-Saëns: *Enrico VIII*, balletto; 3. Grieg: *Hjertesar*; 4. Bellstedt: *Napoli*; 5. Weinberger: Polka e fuga da *Schwanda, il suonatore di cornamusa*; 6. Ciaikovski: « Valzer dei fiori » dallo *Schiaccianoci*; 7. Dvorak: Largo dalla *Sinfonia* n. 5; 8. Wagner: *Tannhäuser*, ouverture.
22,15-23: Mus. brillante.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Cronache olimpioniche.
19,50: Radiorivista.
22,10: Concerto di dischi.
22,50-23,40: Musica da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,50: Concerto variato.
20,20: Concerto di dischi.
20,30: Concerto vocale.
20,45: Musica riprod.
20,55: Concerto variato.
21,25: Musica riprod.
21,40: Concerto di musica popolare, brillante e da ballo.
23,10-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Gert: *Al piano superiore*, operetta.
21: Musica da camera.
22,35: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Concerto variato.
20: Quintetto.
21,10: Musica portoghese.
22,10: Musica leggera.
22,30: Concerto per solisti.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,15: Musica moderna per due piani.
19,55: Concerto vocale.
20,30: Concerto sinfonico riprodotto.
22,20: Concerto ritrasmesso dal Circolo militare.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19: Concerto di dischi.
19,30: Radiocabaret.
20,30: Concerto di cello e piano: 1. Debussy: *Sonata*; 2. De Falla: *Suite*.
21,20: Concerto di dischi (Battistini).
22-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19: Musica svizzera antica per contralto e piano.
20: Orchestra e piano.
21,10: Cronache olimpioniche.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
22,20: A passo di marcia (dischi).
22,30 (da Berlino): Le Olimpiadi, risultati e commenti della giornata.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

19,40: Danze (dischi).
20,10: J. S. Bach: *Goldbergvariationem* per cembalo.
20,55: Concerto di musica romantica: 1. Schubert: *Ouverture* di *Rosamunda*; 2. Schubert: *Sinfonia* n. 6 in do maggiore; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Weber: *Ouverture* dell'*Oberon*.
22: Giuochi olimpici di Berlino.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19,10: Conversazione: *Le università e le istituzioni culturali in Italia*.
19,40: Varietà brillante.
20,30: Cronache olimpioniche.
20,55: Concerto di dischi.
22: Musica zigana.
22,40: Banda militare.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Musica richiesta.
19,30: Concerto vocale.
20: Pianoforte e canto.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

17: Trasmissione da Salisburgo.
20: Cori popolari.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Danze (dischi).
21,35: Programma variato.
22,15: Bach: *Concerto* per due violini e piano.
23-24: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21,40: Radiocommedia.
22,10: Musica riprodotta.
22,40: Musica da ballo.
23-24: Musica araba (dischi).

LE COMETE

Al lume delle risultanze positive della scienza astronomica cerchiamo di precisare come vengano considerate, oggi, le comete.

Nucleo, chioma e coda ne sono le parti essenziali, tuttavia non sempre ben rappresentate, e la distanza della cometa dal Sole è la circostanza determinante del suo aspetto strutturale. Allorchè tale distanza è considerevole, la cometa si riduce al semplice nucleo circondato, al più, di una chioma di limitate proporzioni; quando, invece, la distanza è minima e la cometa è prossima al perielio (punto dell'orbita più vicino al Sole), la chioma assume ragguardevoli dimensioni e da essa si diparte, in direzione contraria al Sole, la famosa coda.

Ma cerchiamo di formarci un'idea delle dimensioni di queste singole formazioni. Il nucleo, formato non di materia solida omogenea ma di corpuscoli solidi e gassosi separati raggiunge, nel suo insieme, dimensioni che si aggirano intorno a quelle della Terra. La chioma, invece, varia sensibilmente da una cometa all'altra, e da un diametro che supera di poco i 20.000 chilometri può raggiungere anche il raggio dell'orbita lunare (oltre 300 mila chilometri).

E la coda? La coda può estendersi dall'orbita di un pianeta a quella di un altro anche non successivo. Per una cometa messa al posto della Terra, la coda potrebbe raggiungere il Sole (150 milioni di chilometri).

Cerchiamo ora di intendere il meccanismo di formazione della chioma e della coda. Si è detto come i corpuscoli formanti il nucleo — pressochè uno sciame di meteoriti — siano costituiti di materia anche solida; ma le loro dimensioni debbono essere ben limitate se si pon mente al fatto che in occasione del passaggio prospettico di una cometa dinanzi al Sole, nessun offuscamento è stato notato e nessuna traccia sensibile del passaggio stesso si rinveniva sul disco solare. Dimensioni, dunque, meteoriche per i singoli corpuscoli, i quali si mantengono aggregati per la mutua forza di attrazione.

A determinare la formazione della chioma e della coda è la pressione di radiazione della luce solare. I corpuscoli gassosi e quelli solidi più leggeri, sotto l'effetto di tale pressione, si allontanano dalla zona centrale del nucleo e si dispongono nei suoi paraggi. Con l'avvicinarsi della cometa al Sole, le particelle più leggere vengono spinte in direzione ad esso contraria, restando, tuttavia, legate alla cometa: si forma così la coda, la quale in prossimità del periastro assume proporzioni straordinariamente rilevanti. Da essa sfuggono continuamente le particelle più lontane dal nucleo e meno legate alla struttura della cometa: queste si disseminano lungo la sua orbita, costituendo sciami di corpuscoli i quali dànno luogo a piogge meteoriche più o meno vistose allorchè la Terra viene ad attraversare una di quelle orbite.

L'analisi spettroscopica ha detto la sua parola sulla composizione chimica delle comete: vapori metallici, sodio, magnesio, ferro, composti idrogenati del carbonio, ossido di carbonio e cianogeno vi sono stati riscontrati.

L'alta velocità con cui le comete percorrono i tratti per noi visibili delle loro orbite (anche 50 chilometri al secondo) lascia supporre che le orbite stesse siano, in origine, paraboliche. Esse diverrebbero invece ellittiche allorchè un pianeta, influendo sul nucleo, ne cambia la natura. In tale evenienza, la cometa diviene periodica, ritornando, a varie riprese, sullo stesso cammino.

La natura delle orbite riporta al problema della origine stessa delle comete. Orbite di natura parabolica le farebbero supporre provenienti da spazi remotissimi, addirittura da altre stelle, mentre delle orbite ellittiche le lascerebbero credere membri stabili del Sistema solare.

Precisato, d'altronde, sembra l'ultimo destino delle comete: destino che le vuole disgregate e dissolte in sciami di minutissimi corpuscoli meteorici, precisamente quelli che dànno luogo all'apparizione delle stelle filanti.

Tutti questi problemi divengono di palpitante attualità allorchè una cometa guizzando fuori dai misteriosi spazi siderei, riesca a rendersi visibile ad occhio nudo. Ciò si è verificato appunto in questi giorni.

c. menn.

MERCOLEDÌ

12 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
Palermo: kc. 565 - m. 531 - kW. 3
Bologna: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 50
Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10-13,30 e 13,40-13,50: Orchestra Moleti (Vedi Milano).
13,30: Giornale della XI Olimpiade.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.
14,15-15: Trasmissione per gli Italiani del Bacino del Mediterraneo (Vedi pag. 11).
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane (Vedi Milano); (Palermo): Teatrino.
17: Giornale radio.
17,15: Concerto di musica varia.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.
18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
19-20,34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.
19,49-20,29 (Bari): Trasmissione speciale per la Grecia (Vedi pag. 11).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica. Gino D'Angelo: «Nel III annuale della Crociera aerea del Decennale».

20,40: **Varietà**

Nell'intervallo: Conversazione di Renato Caniglia.

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Bernardino Molinari

1. Rossini: *Cenerentola*, sinfonia.
2. a) Martucci: *Notturno*.
   b) Boccherini: *Minuetto*.
   c) Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo.
   d) Paganini: *Moto perpetuo*.
3. Wagner: a) *Tannhäuser*, marcia.
   b) *Parsifal*: Preludio primo.
   c) *Il Crepuscolo degli Dei*: Viaggio di Sigfrido sul Reno.
   d) *Parsifal*: Atto terzo: Ritorno di Parsifal e Gurnemanz al Graal attraverso il bosco.
   e) *Il Crepuscolo degli Dei*: Morte di Sigfrido e Marcia funebre.
   f) *La Walkiria*: La Cavalcata.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,40

ORFEO ALL'INFERNO

Operetta in tre atti di GIACOMO OFFENBACH

Personaggi:

Euridice . . . Dolores Ottani
Giunone . . . Daisy Ferrero
Diana . . . Ada Napolioni
La pubblica opinione . . . Anita Osella
Venere . . . Angelina Rossetti
Orfeo . . . Vincenzo Capponi
Giove . . . Giacomo Osella
Cupido . . . Nina Canonico Artuffo
John Sty . . . Riccardo Massucci
Mercurio . . . Ettore Franco
Plutone . . . Giuseppe Pasquini

Maestro direttore d'orchestra TITO PETRALIA

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
Dopo il concerto: Giornale radio - Indi (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

Milano: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — Torino: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — Genova: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
Trieste: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
Firenze: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
Bolzano: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
Roma III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: Orchestra da camera Malatesta: 1. Dvorak: *Suite*; 2. Debussy: *Da un quaderno di schizzi*; 3. Mulè: a) *Una notte a Taormina*; b) *Fioriscono gli aranci* (da *Sicilia canora*); 4. Corti: *Nostalgia di Granada*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10-13,30 e 13,40-13,50: Orchestra diretta dal M° Nicola Moleti: 1. Leonardi: *Annabella*; 2. Di Capua: *Torna maggio*; 3. Mariotti: *Il bacio di Conchita*; 4. Gracey: *Per pietà*; 5. Lama: *Come le rose*.
13,30: Giornale della XI Olimpiade.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Laura Benizzi: «La musica narrata ai piccoli».
17: Giornale radio.
17,15: Musica da camera: Arpista Gianni Fumagalli: 1. Lupi: *Prima suite di musiche per liuto*, di ignoto del XVII secolo, trascritte per arpa; 2. Scarlatti: *Sonata*; 3. Grandjany: *Preludio*; 4. Jacques La Presle: *Le jardin mouillé*.

17,35: Dischi.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Erna Freyler: «Il volto spirituale di Vienna», conversazione.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

20,40:

Orfeo all'inferno

Operetta in tre atti
di GIACOMO OFFENBACH
diretta dal Maestro TITO PETRALIA
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Gigi Michelotti: «Colloqui» - Ignazio Scurto: «Il cantico di Lidia», dizione.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO dal RISTORANTE ODEON di Milano (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Cronache olimpioniche.
19,35: Concerto orchestrale e vocale di musica viennese.
21: Varietà brillante.
22,10 (da Salisburgo): Concerto d'organo (programma da stabilire).
23,5-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Cornamusa, violino e canto: Musica slava.
19: Concerto di dischi.
20: Concerto orchestrale: 1. Hérold: Ouv. di *Zampa;* 2. Lecocq-Turlet: *Marcia nuziale di una bambola;* 3. Canto; 4. Urbach: *I tesori di Ponchielli*, pot-pourri.
20,45: Molière: *Medecin malgré lui*, commedia (scene scelte).
21,30: Seguito del concerto: 5. Waldteufel: *A te*, valzer; 6. Puccini-Tavan: Selezione di *Madame Butterfly;* 7. Ganne: *Aubade fleurie*.
22,10-23: Danze (dischi).

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,45: Concerto di dischi.
20,15: Programma variato.
20,45: Concerto di dischi.
21: Concerto sinfonico dal Casino di Knocke (programma da stabilire) - Indi: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Trasm. da Kosice.
20,25: Trasm. da Brno.
20,45: Concerto orchestrale: Quadri sonori: 1. Liszt: *Combattimento degli Unni*, poema sinfonico; 2. Fibich: *Studi pittoreschi*, op. 56; 3. Mussorgski-Ravel: *Quadri di un'esposizione;* 4. Inno nazionale.
22,15: Canzoni popolari.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,15: Piano e canto.
19,20: Trasm. da Kosice.
20,25: Trasm. da Brno.
20,45: Trasm. da Praga.
22,30: Musica di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Progr. variato.
19,20: Trasm. da Kosice.
19,55: Cello e piano.
20,10: Musica riprod.
20,25: Canzoni popolari.
20,45-23,30: Come Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

18,15: Musica di dischi.
19,20: Musica leggera.
20,25: Trasm. da Brno.
20,45: Trasm. da Praga.
22,30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18: Concerto vocale.
18,30: Musica di dischi.
19,20: Trasm. da Kosice.
20,25: Trasm. da Brno.
20,45-22,30: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Concerto di cello.
20,55: Canti popolari.
21,30: Soli di sassofono.
22: Concerto orchestrale dedicato ai balletti.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20,30 (La Comédie Française): Paul Géraldy: *Amare*, commedia in tre atti.
22,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

17,30: Concerto ritrasmesso.
20,30: Concerto variato: 1. Delibes: a) *Le roi l'a dit*, ouverture; b) Balletto da *Lakmé;* 2. Rabaud: *Divertimento su canzoni russe;* 3. Poncin: *La chanson de Florentin*, opera comica; 4. Canto; 5. Messager: *Madame Chrysanthème;* 6. Messager: Quadriglia dalla *Veronica*.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18,10: Musica brillante riprodotta.
19,30: Concerto di dischi.
20,30: Trasmissione da Vichy (da stabilire).
22: Musica di dischi.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma variato.
20,30: Musica di dischi.
21: Serata per solisti con intermezzi di canto.
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400,5; kW. 120

17,30: Concerto ritrasm.
20,15: Concerto variato.
20,45: Concerto vocale e strumentale.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,20: Musica di dischi.
20,20: Radiorivista.
21,17: Music-hall.
22,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto variato.
19,38: Concerto variato.
20,15: Alcuni dischi.
20,20: Concerto di piano.
20,30: Programma variato: La serata del buon umore.
21,15: Musica da camera: 1. De Castillon: *Quartetto* con piano; 2. Canto e melodie; 3. Busser: *Appassionato*, per viola.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30 (da Vichy): Concerto orchestrale (da stabilire).

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. ?

18,15: Danze e varietà.
19: Radioconcerto.
20,20: Musica brillante.
20,30: Dischi novità.
21,10: Serata di varietà.
22,15 (dal Casinò di Juan les Pins): Jazz e varietà.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
20: Viaggio musicale attraverso il mondo.
20,45: Sofocle: *Antigone*, tragedia (adatt.).
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto di musica leggera: 1. Fontenelle: *Concordia*, ouverture; 2. Myddleton: *Swanee river;* 3. Lehar: Selezione di *Paganini;* 4. Weber: *Invito al valzer;* 5. Barch: *Livonie*, arie zigane; 6. Hahn: *L'heure exquise;* 7. Kern: Selezione da *Sunny;* 8. Razigade: *Kermesse aux lanternes*.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30: André Picard: *L'ange gardien*, commedia in tre atti.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,45: Dischi richiesti.
20,20: Musica brillante riprodotta.
20,45: Concerto sinfonico: 1. Wagner: *Faust*, ouverture; 2. Sporck: *Fantasia capriccio* per arpa e orchestra; 3. Liszt: *Faust*, sinfonia (da Goethe).

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musette - Melodie - Orchestra viennese - Musica brillante.
19: Canzoni - Orchestra - Musica di films - Musica da camera.
20,25: Radioteatro e musica brillante - Fantasia - Musica di films.
22,20: Musica argentina - Operette - Musica da jazz - Canzoni regionali.
23,40-0,30: Canzoni - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Berlino.
19: Cronache olimpioniche.
20,45: Concerto orchestrale dedicato ai balletti: 1. Klenau: *Klein Idas Blumen*, ouverture di balletto; 2. D'Albert: Musica di balletto dall'*Improvvisatore;* 3. Rossini-Respighi: *La boutique fantasque*, musica di balletto; 4. Cerepnin: *Danze russe*, opera 50; 5. Reznicek: Musica di balletto da *Donna Diana;* 6. Borodin: Danze dal *Principe Igor;* 7. Lehàr: Musica di bal-

MERCOLEDÌ

12 AGOSTO 1936-XIV

letto dalla *Tatiana*.
22,15: Cronache olimpioniche.
22,45-1: Concerto di musica brill. e da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto sinfonico.
19: Herbert Witt: *Hausmittel gegen Junggesellen*, commedia brillante con musica di Karl Knauer.
20: Notiziario olimpionico.
20,20: Grande serata danzante: *Eine kesse Sohle*.
22,15: Come Koenigswusterhausen.
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica sinfonica registr.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Michael Sayer: *Il mazzo di rose*, commedia musicale (testo di Diana Morgan).
19,30: Canzoni romantiche.
20,15: Val Rosing e la sua orchestra.
20,40: Gordon Ireland: *Wings over Westralia*, radiodramma.
22 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da sir Henry Wood, parte seconda: 1. Delius: *Brigg Fair*, rapsodia inglese; 2. Albeniz-Godowski: *Triana*, per pianoforte; 3. Smetana: ouverture della *Sposa venduta*.
22,35: Musica brillante.
23,15: Musica da ballo (Pohnny Rosen).
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Sir Henry Wood: Brahms: 1. *Ouverture accademica solenne;* 2. *Concerto per piano n.* 2 in si bemolle.
21: Musica popolare (banda e basso).
21,45: Concerto di due piani: Musica viennese.
22,30: Musica da ballo (Johnny Rosen).
23,40-24: Concerto di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20: London Regional.
21: Concerto di una Banda militare: 1. E. Coates: *Giorni d'estate*, suite; 2. German: Selezione dalla *Principessa di Kensington;* 3. Delibes: *Pas des fleurs* da *Naila;* 4. West: *A Maypole Dance;* 5. Ziehrer: *Fanciulle viennesi*, valzer.
22,30-24: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,20: Radiorchestra.
19,50: Concerto per cello e piano.
20,30: Umorismo.
21,30: Trasm. da Lubiana.
22,30: Musica di dischi.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

20,30: Concerto e canto.
22,20: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto orchestrale variato.
21,15-22,10: Ritrasmissione dall'estero.

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,15: Musica brillante per quintetto.
21: Radio-recita.
21,30: Varietà musicale.
23,5: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,40: Concerto vocale.
20,20: Melodie russe.
20,55: Moszkowski: *Aus aller Herren Länder*, suite di danze.
21,25: Ritrasmissione.
22,15-23: Orchestra e piano: 1. Sinding: *Concerto* in re bemolle maggiore per piano e orchestra; 2. Grieg: *In autunno*.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

19: Musica da camera.
19,55: Concerto variato.
20,55: Radiocommedia.
22: Musica brillante.
22,40-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

18,55: Musica brillante.
19,55: Progr. variato.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Programma variato.
20: Concerto di dischi.
21: Concerto di piano (Chopin).
21,30: Canzoni e melodie: Al chiaro di luna.
22,35: Musica riprodotta.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Concerto variato.
20,40: Radioconcerto.
22: Musica da camera.
22,30: Musica leggera.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,20: Concerto variato.
20,15: Concerto di violoncello e piano: 1. Vivaldi: *Sonata* in si bemolle maggiore; 2. Popper: *Ricordo dei giorni felici;* 3. Saint-Saëns: *Il cigno;* 4. Granados: *Andalusa*.
20,50: Musica di dischi.
21,10: Canzoni romene.
21,45: Concerto di musica leggera.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19: Concerto di dischi.
20: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.
20,40: H. Kleist: *L'anfora rotta*, commedia.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,15: Musica brillante.
20: F. I. Meyer von Schauensee (1720-1789): *Eine Engelberger Talhochzeit*, opera comica in due atti.
21,10: Per gli svizzeri all'estero.
22,15: Notiziario olimpionico.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
22,10: Musica riprodotta.
22,30 (da Berlino): Le Olimpiadi, risultati e commenti della giornata.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Musica di dischi.
18,55: Musette-dischi.
19,35: Radiorchestra.
20,10: Serata di canzoni.
21,15: Rimski-Korsakov: *Shéhérazade*.
22: Giuochi olimpici di Berlino.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,30: Cello e piano.
19,40: Cronache olimpioniche.
20,10: Concerto variato ritrasmesso dallo Zoo.
23: Musica da ballo.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

18: Canzoni di marinai.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

18: Ciaikovski: *Eugenio Onegin*, opera (adatt.).

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,30: Baritono e violino.
20: Concerto di fiati.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21,40: Musica brillante.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
22,40: Musica da ballo.
23-24: Musica araba vocale e strumentale da Marocco.

GIOVEDÌ

13 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kc. 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: CONCORSO CETRA.

13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13,40: « Un figurina dei *Quattro Moschettieri* » - Dischi.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo e Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amiconi di Fatina.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: (Soprano MARIA CONCETTA ZAMA e pianista BARBARA GIURANNA): 1. Ghedini: *Di Maria dolce;* 2. Pizzetti: *San Basilio;* 3. Toni: *Indovinelli;* 4. Giuranna: *Mi Madre, se mi date Giovannina,* canzone spagnola. Violinista ANTONIO TATTOLI: 1. Rimsky-Korsakoff: *Canto indiano;* 2. Corelli-Kreisler: *Sarabanda e allegretto;* 3. Albeniz: *Granata.*

17,15 (Palermo): Concerto di musica varia offerto dalla S. A. L.E.P.I.T.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnuolo).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. An. L.E.P.I.T.).

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40: Cenni sull'opera *Goyescas.*

20,45:

Goyescas

Tre quadri di FERNANDO PERRIQUET
Versione ritmica italiana di TERESA SANI
Musica di ENRICO GRANADOS
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: MARIO ROSSI
Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI
(Vedi quadro).

22 circa:

L'ospite inatteso

Gioco lirico in un atto di C. VENEZIANI
Musica di R. PICK MANGIAGALLI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Lucio D'Ambra: « La vita letteraria e artistica ».

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi (Roma): Notiziario in inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Ranzato: *Mirka;* 2. Chesi: *Bozzetto campestre;* 3. Heiger: *Dalla lettera A alla Z,* fantasia su melodie note; 4. Pumo: *Montanina;* 5. Stajano: *Coorte di Eroi.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: CONCORSO CETRA.

13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13,40: « Una figurina dei *Quattro Moschettieri* » - Dischi.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Vanna Bianchi: Recitazione; (Trieste-Torino): « Massaie in erba »; (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano MARIA SIGRI e del tenore UGO CANTELMO: 1. Donizetti: *Linda di Chamonix,* « Luci di quest'anima »; 2. Wagner: *Lohengrin,* « Prova maggior »; 3. Mozart: *Il flauto magico,* aria; 4. Massenet: *Werther,* « Ah! non mi ridestar »; 5. Verdi: *Rigoletto,* « Caro nome »; 6. Mascagni: *Amico Fritz,* « Oh, amore! ».

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II
TORINO II — Ore 20,45

GOYESCAS

Tre quadri di FERNANDO PERRIQUET
Versione ritmica italiana di TERESA SANI
Musica di
ENRICO GRANADOS

Personaggi:

Paquiro . . . . . Saturno Meletti
Pepa . . . . . Edmea Limberti
Rosario . . . . . Maria Serra Massara
Fernando . . . . . Piero Pauli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
MARIO ROSSI
Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI

L'OSPITE INATTESO

Gioco lirico in un atto di C. VENEZIANI
Musica di
R. PICK MANGIAGALLI

Personaggi:

Jole . . . . . Gianna Perea Labia
Gianello . . . . . Maria Teresa Pediconi
Sigismondo . . . . . Piero Pauli
Il barone . . . . . Saturno Meletti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
FERNANDO PREVITALI

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Mario e Maria

Commedia in tre atti di SABATINO LOPEZ

Personaggi:

Maria . . . . . Rossana Masi
La Baronessa di Krubelich . Gina Sammarco
Lucietta . . . . . Aida Ottaviani
Ettore Frecci . . . . . Franco Becci
Il Barone di Krubelich . . . . . Silvio Rizzi
Adolfo Prevedon . . . . . Giorgio Piamonti
Tomiotti . . . . . Stefano Sibaldi
Dainelli . . . . . Walter Tincani
Romiati . . . . . Emilio Calvi

Regia di A. CASELLA

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

GIOVEDÌ

13 AGOSTO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Cronache olimpioniche.
19,40: Dieci minuti di varietà.
20: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo tratta da operette.
22,10: Musica viennese.
23,30-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Musica brillante.
19,15: Concerto di dischi.
20: Concerto orchestrale: 1. Waldteufel: *Pomona*, valzer; 2. Rossini: Ouv. del *Barbiere di Siviglia*; 3. Gounod: *Sarabanda*; 4. Adam: Selezione del *Toreador*; 5. Gillet: *Con te*, intermezzo; 6. Thomé: *Suite carnevalesca*.
21 (dal «Kursaal» di Ostenda): Bizet: Selezione della *Carmen* - Indi: Dischi richiesti.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

19: Concerto di piano.
20: Concerto di dischi.
20,45: Breve varietà.
21: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,10: Cronache olimpioniche.
22,40-23: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,10: Abraham: *Vittoria e il suo Ussaro*, operetta.
22,15-23: Concerto variato di musica leggera.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,10: Concerto di piano.
19,10: Trasm. da Praga.
22,30-23: Come Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Musica di dischi.
19,10: Trasm. da Praga.
22,15-23: Come Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,10: Come Praga.
22,30: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,10: Dizione, piano e canto.
19,10: Come Praga.
22,15-23: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Concerto orchestrale.
21,10: Musica sinfonica.
21,40: Concerto di due piani.
22,30: Musica danese.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20: Musica di dischi.
20,30: Programma variato: Musica, canto e dischi.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

18 (da Vichy): Riccardo Wagner: *Parsifal*, opera in tre atti.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18,10: Musica riprodotta.
19,30: Musica di Massenet.
20,30: Concerto di una fanfara.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

18 (da Vichy): R. Wagner: *Parsifal*, atto I.
19,30: Programma variato.
20,30: Musica di dischi.
21,15 (da Vichy): R. Wagner: *Parsifal*, II atto.

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

20,15: Concerto variato.
20,30: Trasmissione dal Teatro Odéon (da stabilire).

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,27: Musica di dischi.
20,17: Dischi - Varietà.
20,55-23: L. Marchand: *Durand Bijoutier*, commedia in tre atti.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto d'organo.
19,38: Concerto di piano.
20,30: Maurice Yvain: *Yes*, operetta in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Concerto variato con intermezzi di canto.
21: Concerto di dischi e musica da ballo riprodotta.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze e varietà.
19: Ciaikovski: *Capriccio italiano*.
19,10: Musica di Liszt.
20,20: Radioconcerto.
20,35: Programma variato.
21,15: Serata di varietà.
22,15 (da Juan les Pins): Musica da jazz.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

19: Musica di dischi.
20: Canti popolari della Guiana.
20,45: Concerto sinfonico: 1. Lejeune: *Fantasia*; 2. Saint-Saëns: *Concerto in do minore* per piano e orchestra; 3. Delannoy: *Figures sonores*; 4. Hahn: *Il ballo di Beatrice d'Este*; 5. Rabaud: *Suite inglese*.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto di musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30: Trasmissione da Parigi P. T. T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,15: Per i giovani.
19,15: Musica riprodotta.
20,30 (La Comédie Française): Beaumarchais: *Il barbiere di Siviglia*, commedia in tre atti.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica zigana - Musette - Musica da camera - Musica militare.
19: Operette - Orchestra viennese - Musica di films - Musica da ballo.
20,25: Canzoni - Musica leggera - Fantasia: Viva le vacanze!
22: Lajtai: Selezione da *Katinka*, operetta.
22,40: Concerto variato - Musette - Musica di films.
23,40-0,30: Operette - Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19: Cronache olimpioniche.
20,10: Concerto di musica popolare (banda, cetre e jodler).
22,15: Cronache olimpioniche.
23 (solo Koenigswusterhausen): Concerto di dischi con illustrazioni: Canti rumeni.
23,45-1: Come Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Koenigswusterhausen.
19: Varietà (dischi).
20: Notiziario olimpionico.
20,20: Concerto orchestrale e vocale wagneriano: 1. *Marcia di omaggio*; 2. Ouvert. *delle Fate*; 3. Framm. dei *Maestri Cantori*; 4. «Viaggio di Sigfrido sul Reno» dal *Crepuscolo degli Dei*; 5. Canto dalla *Valchiria*; 6. «Cavalcata» dalla *Valchiria*; 7. Ouv. del *Vascello fantasma*; 8. Canto dal *Lohengrin*; 9. Ouvert. *del Rienzi*.
22,15: Come Koenigswusterhausen.
22,45: Musica da camera: 1. Georg Schuman: *Variazioni su un tema di Mozart* per piano; 2. Juon: *Poemetti sinfonici* per due violini e piano; 3. Naumann: *Notturno*, *Lieder* sinfonici per soprano e baritono con strumenti.
23,45: Musica da ballo.
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica varia registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Musica da ballo (Henry Hall).
19,30: Musica brillante.
20 (come Vienna): Concerto di musica leggera.
20,50 (dalla Hueen's Hall): Promenade Concert diretto da sir Henry Wood: Ciaikovski: *Sinfonia* n. 5 in mi minore.
22: Concerto orchestrale con arie per basso: 1. German: *The Tempter*, ouverture; 2. Grétry-Mottl: Minuetto da *Cefalo e Procri*; 3. Canto; 4. Ciaikovski: a) *Umoresca*, b) *Valzer*; 5. Canto; 6. Haydn-Wood: *Suite di quattro canti di Elgar*; 7. Canto; 8. Sullivan: Selezione da *I pirati di Penzance*.
23,15: Musica da ballo (Joe Loss).
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Concerto di piano: Chopin: 1. *Notturno* in fa, op. 15, n. 1; 2. Tre *mazurke*.
20,45: Varietà: *Top o' th' Tower*.
22,30: Musica da ballo (Joe Loss).
23,40-24: Concerto di cello e piano: 1. Arne: *Sonata* in si bemolle; 2. Valensin: *Minuetto*; 3. Sarasate: *Andalusa*, danza spagnola; 4. Sarasate: *Zapateado*, danza spagnola.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,10: Musica di dischi.
18,30: Canzoni e melodie.
19,50: Musica di dischi.
20: Concerto sinfonico della Guardia Reale (da stabilire).
22,30: Canzoni popolari.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19,50: Musica di dischi.
20,30: Come Belgrado.
22,20: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

18,30: Cori lettoni e lituani.
19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto orchestrale sinfonico dir. da Hoesslin: 1. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico; 2. Schumann: *Sinfonia* n. 4 in re minore, op. 120; 3. Mendelssohn: Ouv. del *Sogno di una notte d'estate*; 4. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn*, op. 56; 5. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico.
21,15: Dischi (canto).
21,45-22,20: Musica brillante (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,15: Musica leggera per quintetto.
21,45: Concerto sinfonico riprodotto: 1. Berlioz: *Il carnevale romano*, ouverture; 2. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso*, op. 28; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 3 in mi bemolle magg., op. 55 (*Eroica*).
22,50: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Concerto di cello.
20,50: Concerto vocale.
22,15-22,45: Radiocabaret (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Cronache olimpioniche.
19,50: Concerto di dischi.
20,20 (dal Kurhaus di Scheveningen): *The Mills Brothers*.
21,55: Musica brillante.
22,50-23,40: Danze (d.).

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,55: Concerto dell'orchestra di Haarlem con arie per soprano e soli di piano.
21,50-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Radioteatro.
19,30: Melodie spagnole.
21: Canzoni polacche.
21,25: Programma variato.
22,35: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

19,10: Banda militare.
19,50: Concerto variato.
21,10: Concerto di chitarre.
21,30: Musica d'opera.
22,30: Concerto variato.
23,15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,15: Concerto di una fanfara.
19,45: Concerto per arpa.
20,15: Concerto variato.
21,45: Musica da jazz.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19: Canti e liuto.
20: Musica brillante.
21,20: Concerto vocale.
22-23: Concerto sinfonico: 1. Larsson: *Piccola serenata* per orchestra di archi; 2. Boccherini: *Concerto* in si bemolle maggiore per cello e orchestra d'archi; 3. O. Straus: *Serenata* in sol minore per orchestra di archi, op. 35.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,25: Musica slava per violino (Vladigerov).
20,10: T. J. Felix: *Brugge boue*, radiorecita.
21,10: Concerto variato.
22,15: Notiziario olimpionico.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

20 (da Vienna): Concerto ricreativo eseguito dall'Orchestra sinfonica di Vienna.
21,30: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
22,20: Musica riprodotta.
22,30 (da Berlino): Le Olimpiadi, risultati e commenti della giornata.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Per i fanciulli.
18,45: Musica regionale riprodotta.
19: Alcuni tanghi.
19,40: Cello e piano (d.).
20,10: Radiorchestra.
21: Brani d'opera (d.).
22: Giuochi olimpici di Berlino.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,30: Musica brillante.
19,30: Varietà brillante.
20,20: Concerto vocale.
20,55: Cronache olimpioniche.
21,20: Musica variata.
22,40: Musica zigana.
23,30: Concerto di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19,45: Canti russi.
20,15: Musica richiesta.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

19: Concerto vocale.
20: Strauss: *La guerra allegra*, operetta (adatt.).
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale.
21: Musica sinfonica registrata.
21,30: Géraldy: *Aimer*, commedia in 3 atti.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
22,15: Concerto di una banda militare ritrasmesso da Marocco.
23-24: Musica araba (dischi).

BIOGRAFIE DI STRUMENTI

LA CORNETTA

Ecco un timbro musicale che appena da un secolo ha potuto introdursi nell'arte seria. Prima di allora la cornetta a pistoni, che è originaria dalla Francia, rallegrava le feste popolari della banlieue *e intonava le contraddanze e i valzer che facevano felici le nostre nonne. Era ancora uno strumento imperfetto, ma all'aria aperta andava benissimo e poi poteva far più della tromba, che era difficile a suonarsi ed aveva un timbro troppo maestoso per le liete riunioni alle quali doveva partecipare. Poi la cornetta scivolò pian pianino in orchestra, ora per dare una nota di color locale, come nella* kermesse *del* **Faust** *di* ***Gounod, più spesso per eseguire passi che la tromba non poteva. Una volta entrata in orchestra ci*** *restò.* ***Invano*** *i teorici la* ***fecero segno dei loro strali e le rinfacciarono ad ogni passo la volgarità della sua origine***: *i pratici, e* ***cioè i compositori****, s'erano ormai abituati a scrivere musica per cornetta e non c'era modo di far più a meno di lei.*

Veramente la sua origine era volgaruccia ***anzi*** *che no. I vecchi cornetti del medioevo, dal tubo conico e ricoperti di pelle, non erano stati nè strumenti da guerra nè da concerto, per quanto più tardi G. S. Bach li avesse adoperati talvolta per sostenere le voci corali. In quanto poi alla cornetta da postiglione, che oggi si ammira sulle stampe inglesi e sui berretti dei fattorini postali, era uno strumento indispensabile ai conduttori di diligenza dei nostri antenati, ma, coi suoni acuti e stonati che se ne traevano, non uno strumento eccessivamente musicale nè molto dilettoso a udirsi. Piuttosto spetta ad essa il vanto di aver fornito un'infinità di motivetti caratteristici, qualcuno dei quali potrete ritrovare nella fuga finale del «* ***Capriccio*** *per la partenza del fratello dilettissimo » di* ***Bach****, oppure nella canzone « La posta » di* ***Schubert****.*

Oggi ***la cornetta, se non*** *può vantare i quattro quarti,* ***s'è nobilitata con la*** *sua permanenza secolare* ***in orchestra e i bravi artisti*** *che la suonano* ***sanno attenuare*** *il lato meno bello del suo timbro.* ***Non fa nulla se ancora*** *nella banda di* ***qualche piccolo paese essa continui a*** *gorgheggiare la* ***parte del soprano nei pot-pourri*** *delle opere in voga, o se nel jazz, debitamente ed accuratamente* ***tappata*** *con* ***la sordina, esali stridenti*** *note, gracidi,* ***sbadigli o tossisca.***

A proposito della cornetta va ricordata la così detta « orchestra di corni russi », che non era propriamente un'orchestra, nè era costituita da veri corni, ma piuttosto da cornetti, ciascuno dei quali ***dava un*** *sol suono* ***e tutti*** *insieme erano ordinati* ***secondo la successione dei*** *suoni della scala cromatica.* ***In origine, quando fu fondata da un*** *certo Marsh,* ***che nel 1751 era cornista della*** *cappella imperiale* ***russa, comprendeva 37*** *esecutori,* ***poi fu portata a 49 e finalmente*** *a 64* ***cornettisti; vale a dire che l'intero complesso abbracciava i*** *suoni di più di cinque* ***ottave*** *e che la* ***lunghezza*** *dei* ***cornetti*** *andava da circa* ***20*** *centimetri* ***a più*** *di 5 metri.*

Tutti coloro che ebbero occasione ***di udire*** *quest'orchestra, narrano* ***mirabilia della precisione*** *con cui ciascun esecutore emetteva il suo suono al momento giusto, della fusione e della splendida sonorità dell'insieme. Suonarono per l'ultima volta all'incoronazione del povero Nicola II, poi gli strumenti furono riposti in vetrina ed ora chissà se qualcuno in Russia se ne ricorda più. Pure i corni russi ebbero tanta voga in quel paese che, oltre quella imperiale, v'erano parecchie altre orchestre private. Ed allora poteva avvenire che un gran signore dicesse al suo ospite: « Mi spiace non potervi far sentire la mia orchestra, perchè ieri ho dovuto far bastonare il si bemolle della terza ottava ».*

o. t.

VENERDÌ

14 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kc. 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kc 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.

13,15-13,30 e 13,40-13,50: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica e Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: MUSICA VARIA.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MARINA DI FRANCAVILLA DEDICATA AI BALILLA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnuolo) - Musica varia.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Alexandra

Operetta in tre atti di FRANZ MARTOS
Riduzione di MARIO NORDIO
Musica di ALBERTO SZIRMAI
Maestro concertatore d'orchestra:
COSTANTINO LOMBARDO
(Prima trasmissione radiofonica)
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Michele Favia del Core: « Cronache dell'automobilismo: Prefazione al Gran Premio d'Italia » - Cronache italiane del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in inglese.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II
TORINO II Ore 20,40

ALEXANDRA

Operetta in tre atti di FRANZ MARTOS
Riduzione di MARIO NORDIO

Musica di
ALBERTO SZIRMAI

Personaggi:

Alexandra . . . . Myriam Ferretti
Ferdinando XX Re d'Illiria . . . . Angelo Bassanelli
Conte Suvaroff . . . . Ubaldo Torricini
Conte Popowisky, ambasciatore . . . . Romeo Vinci
Principe Carlo Maria . . . . Tito Angeletti
Contessa Mara . . . . Mynia Lises
Cesare Cristoff . . . . Guido Agnoletti
Ivanoff . . . . Ezio Rossi
Kolinsky, aiutante del Re . . . . . Alfredo De Pretis
Il maresciallo di Corte . . . . Arturo Pellegrino
Il Ministro . . . . Alberto Viano
Il Segretario d'Ambasciata . . . . . . Mario Cravero
Una dattilografa . . . . Virginia Farri
Primo Ufficiale . . . . Mario Cravero
Secondo Ufficiale . . . . Pietro Barchi
Lacchè d'Ambasciata . . . . Virgilio Locchi
Lacchè di Re Ferdinando . . . . Ettore Vanni
Una cameriera . . . . Giuseppina Marciano

(Prima trasmissione radiofonica)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
COSTANTINO LOMBARDO

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. Avitabile: *Bandiere al vento;* 2. Waldteufel: *Le sirene;* 3. Di Lazzaro: *Nostalgia napoletana;* 4. Borchert: *Le canzoni della mamma;* 5. Olivieri: *Grotta azzurra;* 6. Lama: *Reginella,* canzone valzer; 7. De Micheli: *Marcetta dei pupi;* 8. Malatesta: *Bella figlia dell'amore.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.

13,15-13,30 e 13,40-13,50: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Gnaga: *Idillio;* 2. Culotta: *Miette;* 3. Rust: *Rapsodia moresca;* 4. Amadei: *Canzone dell'acqua* (egloga).

13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

16,40: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO dal SAVOIA LIDO DI TORINO.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MARINA DI FRANCAVILLA, dedicata ai Balilla ed alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche del P. N. F.

VENERDÌ

14 AGOSTO 1936-XIV

17.50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Concerto di musica da camera

col concorso del violinista ALBERTO POLTRONIERI
Al pianoforte il M° GIANNANDREA GAVAZZENI

1. J. S. Bach: *Adagio* e *Allegro*.
2. O. Respighi: *Berceuse*.
3. M. Mussorgski: *Capriccio*.
4. J. Brahms: *Valzer* op. 39, n. 15.
5. M. Castelnuovo-Tedesco: *Mormorio del mare*.
6. C. Burleigh: *Scherzo*.
7. F. Kreisler: *Liebensfreud*.
8. J. Mozart: *Rondò*.

21,20: Angelo Frattini: «Fatti del giorno», lettura.

21,30:

Selezione di canzoni

ORCHESTRA CETRA

22,10:

Concerto orchestrale

diretto dal maestro TITO PETRALIA.

1. Maghini: *Ouverture*.
2. Pick Mangiagalli: *Et Pierrette dansait*.
3. Filippucci: *Appassionato*.
4. Scassola: *Helvetia*.
5. Debussy: a) *Gradus ad Parnassum*, b) *Berceuse des éléphants*.
6. Savino: *Gathering*.
7. Saint-Saëns: *Il diluvio*.
8. Santoliquido: *Miniature per i piccoli*.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO dal RISTORANTE ODEON di Milano.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Cronache olimpioniche.
19,40: Concerto vocale.
20,5: Julius Horst: *Grosspapa*, commedia in tre atti.
22,10: Concerto variato di una banda militare.
23,45-1: Musica sinfonica (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,30: Concerto di piano.
19,15: Concerto vocale.
20: Musica brillante.
20,30: J. S. Bach: *Sonata* in sol minore per violino solo.
20,45: Musica brillante.
21,30: Concerto vocale.
21,45: Concerto di dischi.
22,10: Dischi richiesti.
22,25: Planquette: *Le campane di Corneville*, atto 1° (dischi).

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Musica brillante.
19,15: Concerto di dischi.
20,3: Concerto di musica fiamminga (programma da stabilire).
21: Concerto orchestrale variato: 1. Strauwen: *Walk over*, marcia; 2. Schubert-Bertè: Valzer su motivi della *Casa delle tre ragazze*; 3. Ganne: *Menuet fleuri*; 4. Wallace: Ouv. di *Maritana*; 5. Ciaikovski: *Canzone senza parole*; 6. Gounod: Selezione del *Faust*; 7. Danielle: *Se i giovani sapessero*; 8. Waldteufel: *Le violette*, valzer; 9. Ganne: Ouverture dei *Saltimbanchi*; 10. Kalman: *Intermezzo* n. 1.
22,30-23: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,10: Musica riprodotta.
19,20: Trasm. da Kosice.
19,50: Radiocommedia.
21: Musica da camera, piano e canto.
22,15: Musica riprodotta.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,20: Trasm. da Kosice.
21: Trasm. da Praga.
22,30: Musica di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Fisarmonica.
19,20: Trasm. da Kosice.
19,50: Trasm. da Praga.
22,15: Musica da jazz.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,20: Musica leggera.
20,5: Concerto variato.
20,30: Serata teatrale.
21: Trasm. da Praga.
22,30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

Dalle **19,50:** Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20,10: Musica francese antica per due violini e cembalo: 1. Clerambault: *La magnifique*; 2. Couperin: *La steinquerque*.
20,30: Molière: *Tartuffe*, commedia in cinque atti (adatt.).
21,45: Concerto vocale.
22,20: Musica russa.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

18: Come Lyon-la-Doua.
20: Musica riprodotta.
20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

17,30: Come Lyon-la-Doua.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19,30: Dischi richiesti.
20,15: Musica leggera riprodotta.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

17,30: Concerto variato.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

20,15: Radio-concerto.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,21: Musica di dischi.
20,12: Programma variato.
21: Musica zigana.
22: Concerto ritrasmesso.
22,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto variato.
19,38: Concerto variato.
20,30: Trasmissione Federale (La Comédie Française): De Caillavet-De Flers: *L'amour veille*, commedia in 4 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Musica da camera e canto: 1. De la Presle: *Sonata* per piano e violino; 2. Pierné: a) *Notturno in forma di valzer*, b) *Le jardin de Janine*; 3. Fauré: *Impromptu* in fa minore, per piano; 4. Fauré: *Le jardin clos*; 5. Lalo: *Trio*.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze e varietà.
19: Concerto variato.
20,20: Musica di Offenbach.
20,30: Musica brillante.
21,10: Serata di varietà.
22,15 (da Juan les Pins): Musica da jazz.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto orchestrale.
20: Canzoni e melodie.
20,45: 1. Christiné: *Ma-*

dame, operetta in tre atti; 2. Hirschmann: *Sposatela*, operetta in tre atti.
22,45-0,45: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Glinka: *Ruslan e Ludmilla*, ouverture; 2. Haydn: *Suite turca*; 3. Grétry: *Cefalo e Procri*; 4. Rabaud: *Processione notturna*; 5. Larsson: *Sinfonietta* per archi; 6. Pierné: *Balletto di corte*; 7. Brahms: *Due danze ungheresi*.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
19,30: Musica di dischi.
20,30: Trasmissione da Parigi P. T. T.
22,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120
18,30: Jazz (dischi).
19: Musica brillante riprodotta.
20,15: Planquette: *Le campane di Corneville*, operetta in tre atti.
22,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Concerto variato - Soli diversi - Orchestra - Musette.
19: Musica di films - Orchestra viennese - Musica da ballo.
20,10: Operette - Canzoni - Musette - Fantasia - Music-hall.
22,40: Operette - Musica di films - Orchestra argentina.
23,40-0,30: Orchestra viennese - Musica brillante - Orchestra.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19: Cronache olimpioniche.
20,10: Concerto di musica contemporanea: 1. Blumer: *Ouverture di commedia*, op. 75; 2. Pfitzner: «Canto dell'elfo» dal *Piccolo elfo di Natale*; 3. Schaub: *Serenata* per orchestra; 4. Zilcher: «Canto di un muezzin» dagli *Schizzi d'Oriente*, per violino e orchestra; 5. Lothar: Piccola suite teatrale dai *Due signori di Verona*; 6. Rasch: Quattro *Lieder* con acc. d'orchestra; 7. Dressel: *Concerto* per sassofono e orchestra, op. 27; 8. Maler: *Orchesterspiel*.
22,15: Cronache olimpioniche.
22,45-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19: Concerto bandistico.
20: Notiziario olimpionico.
20,20: Concerto strumentale: 1. Danze popolari bulgare (piano); 2. Canti popolari svedesi (soprano e piano); 3. Boccherini: *Danze* per due violini, viola e due celli.
21: Concerto orchestrale e vocale variato (programma da stabilire).
22,15: Come Koenigswusterhausen.
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica sinfonica registr.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18,25: Le regate ai giochi olimpici di Berlino.
18,40: *Ben Oakley and his band.*
19,15: Musica brillante per Sestetto.
20: M. Sayer: *Il mazzo di rose*, commedia musicale (testo di Diana Morgan).
21,20: Concerto di flauto.
22,20: Concerto per violino e pianoforte: 1. Goossens: *Sonata* n. 1 in mi minore; 2. Vitali: *Ciaccona*; 3. Roussel: *Sonata* n. 2, op. 28.
23,15: Musica da ballo (Billy Gerhardi).
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18,25: Come Droitwich.
20 (dalla Queens' Hall): Promenade Concert diretto da Sir Henry Wood: Beethoven: 1. *Ouverture Leonora n. 2*; 2. *An die ferne Geliebte*, ciclo di *Lieder* (tenore); 3. *Concerto* per piano n. 2 in si bemolle.
21,50: Programma variato: Canti e musica del Bushveld.
21,30: Concerto di dischi.
22,30: Musica da ballo (Billy Gerhardi).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70
18,25: Come Droitwich.
20: London Regional.
21,30: Concerto di organo: 1. Offenbach: Ouverture dell'*Orfeo all'inferno*; 2. Kenneth Wright: *Dainty Lady*; 3. Melodia popolare; 4. Kunz: *Potpourri di valzer di Strauss*.
22,30: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18,10: Radiorchestra.
20 (da Zagabria): Concerto di violino - Canto - Concerto di chitarre - *Lieder*.
22,30: Concerto orch.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3
19,50: Musica di dischi.
20,30: Serata allegra.
22,30: Dischi inglesi.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50
18,35: Concerto di dischi.
19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto orchestrale: Operette e valzer.
21,15: Dischi (Brahms, Reger, Atterberg).

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150
18,15: Concerto variato.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Concerto per quintetto.
21,25: Musica da camera: 1. Haydn: *Trio*, per flauto, violino e viola; 2. Max Reger: *Trio*, per flauto, violino e viola.
22,10: Musica brillante per quintetto.
22,40: Programma variato: Idilli.
23,10: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
19,45: Musica brillante.
20,30: Concerto di dischi.
20,40: Musica da camera: 1. Nielsen: *Sonata* n. 2, op. 35, per violino e piano; 2. Weber: *Gran duo concertante* per clarinetto e piano (p. 2ª e 3ª); 3. Mozart: *Trio* per clarinetto, viola e piano.
22,15: Concerto di musica da ballo antica.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100
21,10: Concerto di piano.
22,10-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60
19,55: Conc. di organo.
21,10: Concerto di un'orchestra d'archi e coro femminile.
22,40-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
19: Varietà musicale.
20,25 (da Salisburgo): R. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, opera, atto 3º, diretta da Arturo Toscanini.
22,25: Musica brillante riprodotta.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15
18,30: Concerto variato.
20: Quintetto.
20,35: Musica leggera.
22: Musica da camera.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
19,20: Musica regionale.
20: G. Verdi: *La Traviata*, opera in quattro atti (dischi).

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10
I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
19: Concerto corale.
20: Concerto di organo e violino: 1. Lindberg: *Variazioni* (organo); 2. Vitali: *Ciaccona* (violino); 3. Lindberg: *Due corali* (organo); 4. Heintze: *Di sera* (violino); 5. Sjögren: *Andantino* (violino); 6. Lindberg: *Due canti religiosi* (organo).
21,30: Concerto di chitarra.
22,15-23: Concerto di una Banda militare.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
19,50: *Lieder* e liuto.
20,10: Concerto di fisarmoniche.
20,40: Conversazione musicale: *Il jazz*.
21,10: Concerto orch.
22,15: Notiziario olimpionico.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
22,20: Musica riprodotta.
22,30 (da Berlino): Le Olimpiadi, risultati e commenti della giornata.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100
18: Musica leggera riprodotta.
19: Canzoni, melodie e musica di films (dischi).
19,40: Musica da camera (dischi).
20,10: Fisarmonica.
20,40: A. Theuriet: *Jean-Marie*, dramma in un atto in versi.
21,40: Concerto orchestrale.
22: Giuochi olimpici di Berlino.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18,35: Conversazione: *L'autunno in Italia*.
19,5: Musica brillante.
19,20: Cronache olimpioniche.
20,10: Bakonyi: *Janos Vitez*, commedia con musica di Kacsoh.
22,30: Cronaca sportiva.
23,30: Concerto di cello.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500
20: Concerto variato.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
18: Verdi: *Aida*, opera (dischi).
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21,30: Concerto di musica spagnola: 1. Granados: *Villanesca*; 2. Albeniz: *Granada*; 3. Pedrell: *Due melodie spagnole*; 4. Albeniz: *Tango*; 5. De Falla: *Danza spagnola* n. 1; 6. Albeniz: *Cadice*; 7. De Falla: *Suite popolare spagnola* per violino e piano; 8. Albeniz: *Majorca*; 9. Albeniz: *Canti di Spagna*, preludio; 10. Albeniz: *Capriccio catalano*; 11. Granados: *Andalusa*; 12. Albeniz: *Malagueña*; 13. Granados: *Rondella aragonesa*.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25
20: Massenet: *Manon*, opera (dischi).
22,50: Concerto di dischi.
23-24: Musica araba vocale e strumentale da Fez.

SABATO

15 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kc. 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8: Trasmissione da Pescara: XII COPPA ACERBO: Partenza delle vetture fino a 1500 cmc. (cronaca).

8,20-8,40: Giornale radio.

9: XII COPPA ACERBO AUTOMOBILISTICA: Fase finale ed arrivo delle vetture fino a 1500 cmc.
9,30-9,45: Partenza delle vetture di categoria superiore ai 1500 cmc. e prime fasi della corsa.
10,45: Notizie sulle fasi successive.

11: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA di Firenze.
11 (Palermo): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati minori conventuali.

12: XII COPPA ACERBO: Radiocronaca dell'arrivo delle vetture delle categorie superiori ai 1500 cmc.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.
13,15-13,30 e 13,40-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° U. MANCINI: 1. Suppé: *Poeta e contadino*; 2. Mendelssohn: *Rondò capriccioso* (trascr. Mancini); 3. Strauss: *Sfere celesti*, valzer.
13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano) - Palermo: Fiabe di Lodoletta.
17: Giornale radio - Cambi - Estrazione del Regio Lotto.
17,15: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: On. Francesco Angelini: « La politica degli ammassi in agricoltura ».

18,10-18,40 (Roma-Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,34 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,34-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.
20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:

Maktub

Commedia in un atto di A. DONAUDY.

Personaggi:

Leo Sorrena . . . . Franco Becci
Romualdo . . . . Silvio Rizzi
Bibiana . . . . Rossana Masi
La signora N. M. . . . . . Landa Galli

Regia di ALBERTO CASELLA

21,15:

Concerto orchestrale

diretto dal M° TITO PETRALIA

1. Melneck-Signorelli: *Capriccio futurista*.
2. Grunwald: *Non più tristezza*.
3. Whiting-Barnes-Scherman: *Fantasia Maurice*.
4. Campbell: *La stessa cosa si faceva*.
5. Semprini: *Rumba*.
6. Noble-Misroki-Sherman: *Rapsodia jazz*.
7. De Rose: *Deep purple*.
8. Savino: *Studio in blu*.
9. Tobias: *Dolce ed amabile*.

22: Notiziario.
22,10-23,30: MUSICA DA BALLO DAL LIDO GAY DI Torino.
23: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

8: Trasmissione da Pescara: XII COPPA ACERBO: Partenze delle vetture fino a 1500 cmc. (cronaca).
8,20-8,40: Giornale radio.
9: XII COPPA ACERBO AUTOMOBILISTICA: Fase finale ed arrivo delle vetture fino a 1500 cmc.
9,30-9,45: Partenza delle vetture di categoria superiore ai 1500 cmc. e prime fasi della corsa.
10,45: Notizie sulle fasi successive della corsa.
11: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12: XII COPPA ACERBO: Radiocronaca dell'arrivo delle vetture delle categorie superiori ai 1500 cmc.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.
13,15-13,30 e 13,40-13,50: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
16,40: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
17,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Adam: *Se io fossi re*, ouverture; 2. Spaggiari: *Idillio, pastorale, corale*; 3. Puccini: *La tregenda* da « Le Villi »; 4. Bettinelli: *Solitudine agreste*; 5. Moszkowski: *Danze spagnole*.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

L'OSPITE INATTESO

Gioco lirico in un atto di C. VENEZIANI

Musica di

R. PICK MANGIAGALLI

Personaggi:

Jole . . . . Gianna Perea Labia
Gianello . . . . Maria Teresa Pediconi
Sigismondo . . . . Piero Pauli
Il barone . . . . Saturno Meletti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
FERNANDO PREVITALI

GOYESCAS

Tre quadri di FERNANDO PERRIQUET
Versione ritmica italiana di TERESA SANI

Musica di

ENRICO GRANADOS

Personaggi:

Paquiro . . . . Saturno Meletti
Pepa . . . . Edmea Limberti
Rosario . . . . Maria Serra Massara
Fernando . . . . Piero Pauli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
MARIO ROSSI
Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI

17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,30: Cronache italiane del turismo.
20,40: Cenni sull'opera *L'ospite inatteso*.
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

L'ospite inatteso

Gioco lirico in un atto di C. VENEZIANI
Musica di R. PICK MANGIAGALLI
(Vedi quadro).

22 (circa): Conversazione musicale di Raffaele De Rensis.

22,10 (circa): **Goyescas**

Tre quadri di FERNANDO PERRIQUET
Versione ritmica italiana di TERESA SANI
Musica di ENRICO GRANADOS
(Vedi quadro).

Dopo l'opera: Giornale radio.
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Trasmissione regionale.
20,5: Dostal: *Die Vielgeliebte*, operetta in tre atti.
22,20: Cronache olimpioniche.
23,10: Concerto di due piani: 1. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* in si bem. maggiore, op. 56; 2. Chopin: a) *Fantasia polacca* in la maggiore, opera 13, b) *Rondò* in do maggiore, op. 73.
23,50-1: Musica zigana ritrasmessa da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,45: Concerto di dischi.
20: Trasmissione folcloristica.
21,15: Ritrasmissione da Vichy - Indi: Dischi.
23-24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Concerto di dischi
20: Musica brillante.
20,45: Programma variato: *La madre*.
21,15: Concerto variato: 1. Hahn: Fantasia su *Ciboulette;* 2. Smissen: *Taquinerie;* 3. Dischi; 4. Luigini: *Balletto russo;* 5. Krier: *Quarta velocità*, galoppo.
21,50: Preghiera della sera.
22,10: Cronache olimpioniche.
22,40: Concerto di dischi.
23-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,5: Concerto variato.
19,35: Moravska Ostrava.
20,35 (da Salisburgo): Provaznik: *Cantantibus organis*, per soli, cori, organo e orchestra.
21,5: Trasm. da Kosice.
22,15: Musica di dischi.
22,30-23,30: Musica brillante e da ballo.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,35: Moravska Ostrava.
20,35: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Come Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17,40: Concerto orchestrale.
19,35: Radiorecita.
20,35: Trasm. da Praga.
21,5: Trasm. da Kosice.
22,30-23,30: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,35: Moravska Ostrava.
20,35: Trasm. da Praga.
21,5: Concerto variato.
22,30-23,30: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,35: Canzoni nuziali della Silesia.
20,35: Trasm. da Praga.
21,5: Trasm. da Kosice.
22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240; m. 1250; kW. 60

20,45-2: Grande serata danzante per i giovani.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

19,45: Musica di dischi.
20,30: Max-Régnier-Pierre Ferrary: *La rivista di Montmartre*, radiorecita.
22,45: Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

Dalle **19,45**: Trasmissione da Parigi P. T. T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19,30: Dischi richiesti.
20,30 (La Comédie Française): Jean Racine: *Esther*, tragedia in cinque atti.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

19,45: Come Parigi P.T.T.
20,30: Serata lirica (da stabilire) - Alla fine: Musica da ballo fino alle ore 23.

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400,5; kW. 120

Dalle **19,45**: Trasmissione da Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,20: Conversazione religiosa cattolica.
19,45: Musica riprodotta.
20,10: Concerto di dischi.
20,50: Delitto ed espiazione.
21: Le antenne di New York.
21,40: Danze (dischi).
22,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

19,45: Concerto di dischi.
20,30: Serata di varietà: *Une revue mise en ondes... et en accusation*.
22,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Roger Marx: *Simili*, radiorecita del dopo-guerra.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze e varietà.
19: Radioconcerto.
19,45: Musica riprodotta.
20,25: Radioconcerto.
21,10 (dal Casinò di Monte Carlo): Concerto orchestrale: 1. Verdi: *I vespri siciliani;* 2. Widor: *La Korrigane*, balletto; 3. Paganini: *Moto perpetuo;* 4. Rimski-Korsakov: *Shéhérazade*.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

17,30: Concerto di musica leggera.
20: Trasmissione dal Teatro Nazionale dell'Opera (da stabilire).
23,30-0,15: Concerto variato.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,45: Musica di dischi.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Haydn: *Sinfonia* in sol maggiore (*Oxford*); 2. Bruneau: *Canzoni per danze;* 3. Rabaud: Intermezzo dal *Marouf;* 4. Rachmaninov: *Melodia;* 5. Debussy: *L'Angelus;* 6. Chausson: *Le colibri;* 7. Micheli: *Canzoni popolari italiane;* 8. Gailhard: *Arlecchino;* 9. Grieg: *Serenata francese;* 10. Schubert: Due *serenate;* 11. R. Strauss: *Serenata;* 12. Mozart: *Il re pastore*, ouverture.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

17,30: Concerto variato di musica leggera.
19: Mezz'ora allegra.
20,30: Programma vario della serata alsaziana.
22,30: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica militare - Operette - Quadriglie - Chitarra havajana.
19: Musica di films - Orchestra viennese - Concerto variato.
20,10: Operette - Canzoni per i fanciulli - Orchestra.
21,10: Messager: Selezione da *Veronica*, operetta.
22: Fantasia - Musica regionale - Concerto - Orchestra argentina.
23,30-030: Canzonette - Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto variato di una banda militare.
19: Cronache olimpioniche.
20,10: Concerto di dischi.
20,30: Concerto orchestrale olimpionico (programma da stabilire).
22,15: Cronache olimpioniche.
22,45-1: Come Berlino.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Koenigswusterhausen.
19: Concerto di dischi (musica berlinese).
20,10 (tutte le stazioni meno Koeniswusterhausen): Weber: *Oberon*, opera romantica in tre atti (adatt.).
22,15: Come Koenigswusterhausen.
22,45: Concerto di musica brillante e da ballo.
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica italiana (dischi).

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Varietà musicale: *We're here again!*
18,45: Musica per Trio.
19: Concerto di una Banda (musica brillante).
20: Concerto di piano: 1. Fauré: a) *Notturno* in mi bemolle, op. 36; b) *Barcarola* in la minore, op. 26; c) *Impromptu* in fa minore, op. 31; 2. Debussy: a) *La terrasse des audiences au clair de lune* (dai *Preludi*); b) *La danse de Puck*.
20,20: La ruota della fortuna.
20,40: Serata di varietà e musica brillante.
22: Felix Felton: *Una spedizione in Sicilia*, rievocazione della spedizione di Alcibiade.
22,15: Concerto corale e orchestrale: 1. V. Williams: *Nelle foreste di Windsor*, cantata; 2. Chabrier: *España*, rapsodia; 3. Dyson: Tre canti.
23,40-24: Musica brillante (Henry Hall).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
18,45: Arie per tenore.
19: Come Droitwich.
20: Musica da ballo (Eddie Carroll).
20,45 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Sir Henry Wood: 1. Schubert: *Sinfonia n. 8* in si minore (*Incompiuta*); 2. Canto (tenore); 3. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.
21,40: Concerto di dischi.
22,30-24: Varietà e musica da ballo (Henry Hall).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
18,45: Musica brillante.
19,15: Musica da ballo.
20: Concerto bandistico.
20,45-24: London Reg.

SABATO

15 AGOSTO 1936-XIV

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,20: Melodie popolari. 19,50: Ritrasmissione da alcuni ristoranti. 22,30: Canzoni diverse. 23: Danze (dischi).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19,50: Radiodramma. 20,30: Concerto sinfonico (da stabilire). 22,20: Musica leggera.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale: Musica lettone e finnica. 1. Sibelius: *Il Re Cristiano*, suite; 2. Arie di opere finniche; 3. Järnefelt: *Korsholm*; 4. Canti finnici; 5. Medins: *Preludio*; 6. Medins: Aria dalla *Suite* n. 1 (orchestra); 7. Medins: *Dainas*, canto lettone (piano); 8. Medins: *La Zemgale* dalla *Suite* n. 3; 9. Medins: Danze dal balletto *La vittoria dell'amore*; 10. Medins: a) *Andante*, b) *Valzer*, c) *Danza comica*. 21,15-23: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto variato. 20,15: Mezz'ora lussemburghese. 20,50: Musica riprodotta. 21,30: Concerto per violino e piano: 1. Mozart: *Concerto* in sol; 2. Hahn: *Romanza*; 3. D'Arbos: *Tango*; 4. Wieniawski: *Tarantella*. 21,50: De Falla: *L'amore stregone* (dischi). 22,35: Musica leggera per quintetto. 23,10: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,30: Cori inglesi. 20,30: Musica brillante. 22,45-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,15: Concerto di dischi. 19,55: Concerto variato. 20,40: Radiocommedia. 20,55: Musica brillante. 22,40-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20,10: Concerto corale. 21,15: Concerto variato. 22,40: Concerto di musica brillante e da ballo. 23,10-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,15: Danze (dischi). 19: Concerto variato con intermezzi di canto. 21: Concerto corale. 21,30: Radiorecita. 22,35: Musica brillante. 23: Musica da ballo. 23,30: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Musica leggera. 19,50: Concerto variato. 21,10: Musica leggera. 22: Musica da camera. 23,10-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,20: Musica religiosa. 20,35: Concerto variato. 21,45: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19: Concerto vocale. 19,30: Concerto di musica da ballo antica. 20,45: Concerto di dischi. 22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19: Campane da Zurigo. 19,20: Concerto di mandolini. 20,5: Serata di varietà. 21,45: Musica da ballo.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna. 22,20: Musica riprodotta. 22,30 (da Berlino): Le Olimpiadi, risultati e commenti della giornata.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Programma variato. 19,45: Musica riprodotta. 20,10: Operette francesi: 1. Lecocq: selezione dalla *Figlia di Madame Angot*; 2. Messager: selezione da *Monsieur Beaucaire*; 3. Hahn: selezione da *Ciboulette*; 4. Moretti: selezione da *Il est charmant*. 21,30: Concerto d'organo: 1. Mendelssohn: *Preludio e fuga* in sol maggiore; 2. Haendel: *Andante di concerto* in fa maggiore; 3. Franck: *Cantabile*; 4. J. S. Bach: *Preludio e fuga* in mi minore. 22: Giuochi olimpici di Berlino.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 545; m. 549,5; kW. 120

18,50: Radiocommedia. 19,40: Orchestra dell'Opera Reale diretta da Fridl (programma da stabilire). 21: Cronache olimpioniche. 21,30: Musica zigana. 23: Concerto di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Musiche di Ciaikovski. 20: Musica richiesta.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,15: Trasmissione d'operetta. 21: Ritrasmissione dall'estero.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale. 20,30: Concerto di dischi. 21,15: Trasmissione umoristica. 21,35: Concerto vocale. 22,5: Fantasia radiofonica: «La montagna».

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi. 22,30: Musica da ballo. 23-24: Musica araba vocale e strumentale.

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

VOCAZIONI ARTIFICIALI

Il numero sempre crescente dei compositori è sconcertante e contribuisce ad aggravare la crisi di cui soffre l'arte lirica. Sopraproduzione, ingombro, mediocrità e non valore si insinuano dappertutto, confondendo le idee anche delle persone che hanno una buona coltura musicale. Lo stesso fenomeno si rivela nella pittura e nella letteratura.

Per quanto concerne la musica, tre cause principali hanno condotto a questo disorientamento.

La prima è una specie di razionalismo dalla corta vista che vorrebbe negare l'importanza dell'ispirazione: si è immaginato che lo studio poteva supplire ai doni naturali e che, senza facoltà innate ed eccezionali, si poteva divenire compositore.

La seconda è uno stato di spirito ribelle che mira a svalutare l'importanza dello studio dei modelli, con il pretesto che esso uccide l'originalità individuale.

La terza è la circostanza che, per reazione contro il misoneismo del passato, le Case editrici, le sale di concerto, i teatri e la critica sono divenute accoglienti e troppo indulgenti verso i giovani compositori. I quali spesso sfruttano una di queste due ricette opposte: assimilare tutti i procedimenti di scrittura e di sviluppo che possono mascherare l'assenza di idee, di immaginazione e di sensibilità, oppure scrivere quello che passa per la testa presentando l'ignoranza ed il cattivo gusto come prova di forte personalità.

Si è proprio tentati di accogliere la proposta del pittore Degas: «Bisogna scoraggiare le arti». Occorrerebbe che le difficoltà, le sofferenze, le prove, le delusioni imposte ai creatori fossero tali da poter essere sopportate soltanto dagli «eletti dal cielo». I genii, ed anche i talenti, non hanno bisogno di trovare la via facile; al contrario le difficoltà li stimolano a sormontarle.

L'indulgenza esagerata per i debuttanti è una carità malintesa che alimenta le illusioni e favorisce la mediocrità.

Si nasce compositori; non lo si diventa. Il lavoro dirige o sviluppa l'istinto, ma non può supplire ad esso. In arte non si impara che quello che si sa già istintivamente.

Nelle antiche iniziazioni religiose si esigeva dal neofita il segno morale dell'appello divino; lo stesso stato di grazia si deve esigere alle soglie del tempio dell'arte.

È PROPRIO MORTA LA MUSICA ROMANTICA?

La Musica, come le altre arti, si sviluppa secondo cicli che corrispondono a certi periodi storici dominati da qualche grande principio ideale o umano. Anche coloro che noi siamo abituati a considerare come i più ribelli innovatori, inconsciamente hanno obbedito agli impulsi spirituali della loro epoca. Quasi sempre il commento esplicativo della loro opera è stato fatto da critici di una generazione successiva. Ma Wagner, maggiore fra tutti, ha voluto che alla esemplificazione musicale precedesse l'analisi teorica della sua concezione artistica. Questa è la moda di oggi; ma purtroppo alle belle parole spesso non seguono i fatti.

L'Opera, a dispetto di tutto, rimane la forma più romantica dell'arte musicale. Il neo-classicismo che tenta imporsi, senza troppa fortuna per la musica pura, non ci ha finora dato un'opera lirica che possa definirsi gradevole. Non si nega che tale forma d'arte, dovendo rivolgersi ai gusti del pubblico grosso più che la musica da camera, sia caduta in qualche formalismo; ma il correggere questo dettaglio non significa affatto sopprimere la sua essenza romantica.

Figlia del Rinascimento, rappresentò allora la evasione dal rituale religioso, poichè per stabilire l'equilibrio tra la musica sacra e quella profana non erano sufficienti le canzoni dei trovatori. Divenne romantica al calore delle vampe della Rivoluzione Francese; e la stessa ribellione odierna, capeggiata dagli Stravinski e dagli Hindemith, non è che un romanticismo larvato.

L'Opera è stata vittima della mania di analizzare, e quanto si produce oggi non è che un tentativo e non un risultato di rinnovamento. Schönberg è stato uno dei capi progressisti, ma ora già discende dalle nuvole dell'atonalità per passeggiare sulla terraferma dei diesis e bemolle in chiave. Alois Haba cerca, e non la trova, la raffinatezza nei quarti di tono. Alban Berg ritiene che l'elemento musicale dell'opera deve essere confinato nell'orchestra, e sulla scena comparire soltanto quello drammatico. Teoria, teoria e sempre solo teoria appare come lo stimolo di tali compositori.

Per la stessa natura delle sue caratteristiche musicali che sono tipicamente operistiche, toccherà all'Italia dire l'ultima parola. A dispetto di tutti gli intellettualismi, ritroverà l'impeto del Rinascimento musicale. Per lei l'Opera è la suprema manifestazione della Musica; ma l'Opera è essenzialmente romantica non solo esteriormente, ma anche quale contenuto spirituale.

ROG.

CRONACHE

ALTA ONORIFICENZA A S. E. ALFIERI

S. A. il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta ha recentemente conferito di Suo motu proprio la Gran Croce Magistrale all'on. Alfieri, Ministro per la Stampa e Propaganda.

L'*Eiar*, associandosi al generale compiacimento, si felicita con l'illustre gerarca a cui rivolge un deferente saluto.

COMPIACIMENTO DI CROCIERISTI

Da Capri, incantevole approdo della Crociera sul « Conte Verde », il 29 luglio è pervenuto alla Direzione Generale dell'*Eiar* il seguente telegramma:

« I sottoscritti a nome dei partecipanti plaudono alla perfetta riuscita della vostra prima crociera e inviano sinceri ringraziamenti per le facilitazioni e l'organizzazione dei servizi. Comm. Colombo, Fugazzola Antonietta, prof. Dini, maestro Savona, comm. Zuffelato, Sangregorio, dottor Chiodelli, Riunione Adriatica Sicurtà, Cattaneo, Vallauri Maria, Marroni Mario, Mai Vittorina, Martignoni Adele, Federico Vallauri, Luciano Scholz, G. Michelstaedl, Maria Tagliano, Franco Vason, Perosino Vittoria, Pezzoni Marco, Ronzati, Sergio Goldschmiedt, Lidia Caldana, Giulia Orefice, Carla Orefice, Giovanni De Monte, Lise Tenani Battisti, Antonio Caregaro Negri, Rino Guglielmi, Dante Tenani, Tina Cattaneo, Giovanni Ligabue, Lina De Monte, Olga Magenes, Gabriella Piervitali, Jole Pietrogrande, Manella Silvestroni, Giuseppina Bianchi, Tezzoni Piero, Nina Marchesi, Enrica Vecchio, Guglielmo Sponza, Lina Sponza, Vidia Trebosi, Astorre Vita, Onorio Vidoni, Angela Timossi, dott. Bergonzino, Cherubini Pacifico, Mengoli Stefano, ing. Guido Massimo Salvadori Paleotti, ing. Giacomo Pozzoli, Maria Rita Fabbricotti, Leonardo Luigi Centanni, Giuseppe Paolini, Mazzanti Augusto, Vanda Pagliari, dott. Aldo Venuti, Paula Gaspari, Bersezio Giuseppina, Bersezio Pietro, Mascagnin Elisa, Gabriella Vital, Laura Dino Baltaro, Ferdinando Migone e famiglia ».

Altri numerosi telegrammi sono giunti da varie parti d'Italia a confermare la piena soddisfazione dei gitanti. Per tutti pubblichiamo il seguente pervenuto da Bolzano:

« Entusiasti reduci vostra prima crociera siamovi grati vostra geniale iniziativa e *attendiamo* altra. Alalà.

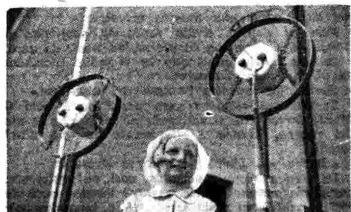
Gruppo Giovani Crocieristi ».

SETTEMBRE LARIANO

Come già è stato annunziato, tra le manifestazioni promosse per il settembre Lariano sono inclusi degli spettacoli classici da effettuarsi al Licinium di Erba e a Campione d'Italia.

L'opera prescelta è l'*Ifigenia in Aulide* di Euripide nella versione di Mevio Gabellini che sarà commentata da brani musicali appositamente scritti dal maestro Pedrollo. La regia è stata affidata a Nando Tamberlani.

L'eccezionale avvenimento avrà certamente larga e profonda eco.

Le trasmittenti boliviane sono, tra quelle dell'America Centrale, rinomate per la varietà e per l'interesse dei loro programmi. La Paz possiede tre stazioni a onde corte, CP 5 CP 6 e CP 7, la cui trasmittente comune si trova nei dintorni della capitale sui monti Illimani a un'altezza di quattromiladuecento metri sul livello del mare. Essa è quindi la trasmittente più alta del mondo. L'annunzio viene effettuato in diverse lingue e dice: « Illimani, la Paz, Bolivia ».

In crociera: la Messa sul «Conte Verde»

Tristan Bernard è un competente in materia di radioteatro, in quanto è stato uno dei primissimi scrittori che abbia affrontato il nuovo genere. Ha raccolto adesso in un volume tutte le sue radiocommedie, facendole precedere da una prefazione polemica nella quale nota alcune cose interessanti. « Un giorno — narra — una stazione aveva in programma una mia commedia ridotta per il microfono. E io stesso, che pur ne ero l'autore, dovetti faticare non poco per capirla e riconoscerla. Tuttavia posseggo una buona memoria. Gli attori erano tutti indubbiamente di talento, ma le loro voci si rassomigliavano molto. E siccome non si vedevano i personaggi e niente informava chi era in scena e chi fuori, ne risultava una incresciosa confusione ».

Musica ispirata dalla letteratura *è stato il titolo di una serata musicale diffusa da una trasmittente parigina. Formula curiosa e originale. Così sono sfilate al microfono interessanti composizioni, come un commento alla* Giovanna d'Arco *di* Delteil *per opera di* Roshental; Spettro della morte rossa *di* Poe *commentato da* Caplet *e i* Personaggi letterari *musicati da* Passani.

Durante il recente ciclone che ha devastato diverse contrade degli Stati Uniti, l'Associazione dei radiodilettanti trasmettitori americani ha cooperato efficacemente alle operazioni di salvataggio. Soprattutto a Pittsburg, dove le Compagnie distributrici di energia non potevano fornire alcuna corrente, le stazioni trasmittenti portatili, alimentate con batterie, sono riuscite a mantenere il radiocontatto con regioni non devastate. E non appena venne promulgata la legge marziale, queste stazioni hanno servito per diffondere le istruzioni impartite dall'esercito e dalla polizia.

CRONACHE

Il Giornale Ufficiale Greco pubblica il piano definitivo per l'organizzazione della Radio ellenica. Secondo questo piano, verranno costruite tre stazioni: una ad Atene con 100 kW., una a Salonicco con 10 kW., e una a Corfù con 5 kW. Questo in un primo tempo. Per desiderio del Sovrano, la trasmittente di Atene dovrà essere inaugurata nella prossima primavera e le altre due entro il 1937.

La Radio egiziana ha diffuso una interessante conferenza di sir Robert Mond, il quale ha organizzato una società per l'esplorazione sistematica dell'Egitto. Il radioconferenziere ha narrato che, durante alcuni scavi eseguiti ad Armat, tra le altre vestigia ha scoperto un pilone di pietra sul quale figura incisa una magnifica processione di negri che portano le spoglie del re Thothmes III. Orbene, questi negri danzano secondo un ritmo che sarebbe quello del jazz attuale. E se si considera che Thothmes III viveva verso il 1344 avanti Cristo, se ne può dedurre che lo jazz esisteva già tremilacinquecento anni or sono e non è affatto un'invenzione dell'epoca decadente del dopoguerra. Decisamente, niente di nuovo sotto il sole.

La trasmittente di Strasburgo ha dedicato una serata alla Danza attraverso il mondo, *illustrata e commentata. La danza è vecchia come la terra e la Bibbia ce lo testimonia con le danze degli Ebrei e quella di Davide. Gli Egiziani onorarono profondamente questa forma di coreografia e i Greci la fecero entrare nei principi dell'educazione nazionale. Passò quindi presso i Romani che la considerarono un super-spettacolo. In Francia alcune antiche danze erano di carattere nobile e ampolloso; altre di genere vivo e gaio. Ogni popolo possiede danze nazionali personalissime. Per la Spagna, la danza è vita; lo spagnolo ha bisogno di ballare come di respirare, e i balli spagnoli sono morbidi e voluttuosi. I Greci hanno conservato la « candiota », che ricorda la danza del Labirinto, e le « syrtos ». La tarantella italiana è parente stretta delle danze dei Menadi. L'orientale non balla per sè stesso ma preferisce far ballare le baiadere e le almee e la danza ha conservato una gravità religiosa. Nel Giappone si ritrova il principio greco della danza applicata alla tragedia e in Cina non esistono che danze sacre a carattere guerriero che vengono eseguite durante gli spettacoli teatrali. D'altronde i cinesi non ballano mai.*

La INR belga ha presentato al microfono il celebre coro di Saint-Rombaut di Malines. Questo coro, noto in tutto il mondo, ha origini antichissime. Sin dal XV secolo formava musicisti e maestri di Cappella molto noti, come Divitis, Carlo Mayor e altri. Mayor fu il maestro di Luigi Beethoven, nonno del celebre compositore. Il coro attuale, composto di oltre 160 elementi, si è specializzato nelle interpretazioni dei canti gregoriani e della polifonia del XV e XVI secolo.

È morto, in questi giorni, il tirannico sovrano dell'isola Kuai, una delle più importanti dell'arcipelago hawaiano. Era chiamato dal popolo il « tiranno », ma lo stato civile lo indicava come Audrey Robinson. Robinson era un nemico giurato di ogni progresso, tanto che aveva emesso un bando con il quale vietava nel suo regno la circolazione delle automobili e l'uso del telefono e degli apparecchi radio. Per questi suoi dispotici sistemi l'isola era andata pian piano spopolandosi, ma ora, con la sua scomparsa, gli esiliati hanno fatto ritorno portando con loro un'ondata di modernismo per mezzo delle automobili e degli apparecchi radio che costituiscono una meraviglia per gli indigeni arretrati.

Nei giorni trascorsi il Duce, sempre presente in ispirito tra i giovani, ha trasvolato le colonie estive salutato da vibranti acclamazioni. Le fotografie rappresentano alcuni momenti della vita che si svolge all'aria aperta, e, precisamente, illustrano le radiotrasmissioni avvenute dalla Colonia Marina di Grado e da quella di Plancios.

IL CONCERTO PARELLI

Il maestro Attilio Parelli, che il giorno 11 agosto dirigerà un concerto per le stazioni del Gruppo Torino, è ben conosciuto dagli amatori di musica; non c'è di certo radioascoltatore che non abbia apprezzato qualcuna delle sue brillanti direzioni.

E' quasi superfluo ricordare la grande attività direttoriale in Italia, in Europa ed in America del valoroso Maestro.

Quanto alla produzione artistica del Parelli, non diremo delle numerose e pregiate composizioni di musica da camera; ci limiteremo a ricordare le sue opere principali: Hermes, *che nel 1902 vinse il Concorso Baruzzi di Bologna;* I dispettosi amanti *e* La giornata di Marcellina, *che sulle scene e in briose e garbate trasmissioni radiofoniche ebbero simpatico successo;* Fanfulla, *felicemente presentata al pubblico a Trieste nel 1921; il poema sinfonico* Chimera, *ispirato ad un quadro di Franz Stuck e ad un poemetto di Richepin; la* Rapsodia umbra, *ispirata ai canti ed ai vecchi costumi dell'Umbria: essa è amoroso omaggio dell'autore alla sua terra natia; e la* Sinfonia in do minore, *che, pur aderendo allo schema classico, è costruita con chiaro intendimento polifonico, mantenuto nel campo essenzialmente melodico.*

Il programma del concerto di martedì prossimo è dei più eclettici ed interessanti; esso ha inizio con l'« ouverture » del Franco cacciatore *di Weber.*

Quando, diretta dall'autore, quest'opera apparira la prima volta a Berlino la sera del 18 giugno 1821, il successo fu immenso e l'« ouverture » fu dovuta replicare, fra applausi scroscianti. Questo favore si conserva ormai da oltre un secolo, nè accenna a scemare, perchè realmente l'« ouverture » del Freischütz *è una delle più originali e potenti pagine di musica sinfonico-drammatica.*

Perfetta in ogni sua parte, chiara, melodica, vivacemente colorita ed espressiva, mantiene il suo posto nel repertorio e gli anni ed il perenne variare di gusti non hanno segnato la minima ruga sulla sua austera bellezza.

Con le Notti nei giardini di Spagna *De Falla aggiunse un'altra fronda, ed una delle più vaghe e vivaci, al serto che intesse ormai da molti anni con entusiasmo e pertinacia ammirabili in onore del folclore e del colore locale della sua patria.*

Nella prima di queste impressioni sinfoniche, nelle quali è data al pianoforte una parte di eccezionale importanza, egli ci trasporta nei giardini incantati dei sovrani moreschi sulle colline dell'Alhambra; ne sentiamo il profumo incantato, ne respiriamo la brezza, e visioni di voluttà e di sangue passano per la mente un poco intorpidita. Ma ecco che il ritmo di una danza lejana, scandito come da lontano dal pizzicato dei violoncelli e dei contrabbassi e dai trilli e dalle volate delle viole, viene a riscuoterci. La danza sembra si avvicini; il ritmo si anima, cresce di intensità e di sonorità: siamo come per incanto trasportati nei giardini della Serra di Cordova dove si snoda una danza sfrenata. E ritmi vivaci e strani e colori diversi si intrecciano, fiammeggiano per un attimo, spariscono. Un tema di canzone tutta melismi sale nell'aria, lanciato dal pianoforte; l'agitazione pian piano s'acqueta, ritorna la calma, e la notte regna sovrana sotto il tremulo scintillio delle stelle.

Ed ora viene un piccolo gruppo di danze antiche. La prima è un Menuet d'amour, *vecchia melodia inglese istrumentata con gusto e finezza da Frederic Cowen. E' piena di profumo e di dolce e nostalgica malinconia. Si direbbe il sospiro di un'anima che chiama sommessamente il suo amore lontano.*

Segue una Danza tedesca *di Mozart. Tra le numerosissime che il divino usignuolo di Salisburgo compose per le più svariate occasioni, è stata scelta questa, pervasa dalla un po' rude ma anche dolce ed agreste atmosfera paesana della campagna viennese Il trio, chiamato dall'Autore* Una corsa in slitta, *con il tinnire della sonagliera e lo squillo del corno del postiglione vuol rendere appunto un'idea di una corsa sulla neve attraverso il bosco.*

Ultimo viene il Tambourin, *da* Fêtes d'Hébé *di Rameau, nella spiritosa trascrizione di Felix Mottl. E' una cosuccia vivace e piccante, tipico gioiello della musica di danza francese.*

Poche parole diremo del preludio del Lohengrin *di Wagner. Esso è tanto conosciuto, tanto popolare, che ogni commento guasterebbe. Ci piace però riportare qui una mirabile ed originale definizione datane da Liszt: « Qualche cosa come una formula magica che, come una iniziazione misteriosa, prepara l'anima alla vista di cose straordinarie e di ben più alto significato che non gli eventi della nostra vita terrena ».*

Chiude il concerto il Finale - allegro con fuoco - *della* Sinfonia in do minore *di Attilio Parelli. E' come un peana di vittoria dal ritmo fortemente scandito ed energico, tra lo squillare degli ottoni ed il rullo dei tamburi. Ecco però che, a due riprese, questo movimento e questo entusiasmo si acquetano e quasi si trasfigurano. Il violoncello la prima volta, l'oboe la seconda, levano sommessa ma con profonda e contenuta espressione, una preghiera. Si espande essa pian piano, si scalda, rinforza ed affretta fino a che il movimento iniziale riprende in tutta la sua irruenza, sempre più serrato, sempre più incalzante ed intenso, fino a che tutta la falange orchestrale riprende questa volta il motivo della preghiera trasformato in inno di trionfo e di ringraziamento.*

***

OFFENBACH ALLA RADIO

Delle tante operette di Offenbach — più di cento — due specialmente hanno resistito al tempo: *La bella Elena* e l'*Orfeo all'inferno*; ed hanno resistito bene poichè ogni volta che si rappresentano o si trasmettono siamo costretti a riconoscere che quella è una musica piacevolissima, ancor viva, tutta rallegrata da un tipico senso comico, brillante, garbata e animata da un umore bizzarro e parodistico. Ci si trova insomma di fronte alla produzione di un vero artista, per il quale valgono non le considerazioni sul « genere » della sua produzione, ma l'originalità musicale l'ispirazione, la vena.

Riguardo al « genere » poi ci sarebbero molte cose da dire e da sostenere in favore di Offenbach, il quale a torto fu accusato di avere imbastardito l'opera comica e la tradizione artistica di quella. Basti qui accennare che Offenbach è da considerarsi invece come il creatore della musica leggera, della musica gaia, intendendo con questi appellativi riferirsi non ad un'arte inferiore, ma piuttosto al tipo dell'ispirazione. Vero è che il genere artistico creato da Offenbach degenerò presto, sicchè dopo di lui trionfò, nella musica brillante, il gusto più volgare e insulso: ed ecco l'operetta definitivamente condannata nei giudizi dei musicisti. Ma non era davvero giusto che ne soffrisse proprio Offenbach, le operette del quale hanno avuto il solo torto di esser servite di modello a cattivi imitatori.

Un musicista francese, che non si è mostrato molto indulgente con l'operetta, spiega la decadenza del « genere », dopo avere innalzato il talento musicale di Offenbach fino a... Beethoven. « Le cose andarono a finir male — è il sopraricordato musicista francese che scrive — quando l'artista che l'aveva creata (l'operetta) e che era dotato di una specie di piccolo genio, scomparve. Con i successori (di Offenbach) l'operetta degenerò. Questi fecero sì che si cancellassero e si perdessero tutti i tratti caratteristici che ne formavano l'originalità e le davano la ragione d'essere; la fantasia, la spensieratezza, la *verve* burlesca e folle scomparvero. Onde banalità di trame comiche, sciatteria nel dialogo, povertà e aridità nella musica. Nessuna audacia, nessun capriccio, nessuna stravaganza, ma una musica troppo... ingenua, una allegria moderata, un diletto comune, una perfetta volgarità ».

Per accennare brevemente alla cronistoria dell'*Orfeo all'inferno*, che le stazioni dell'*Eiar* trasmettono in questa settimana, basterà ricordare le prime rappresentazioni parigine che risalgono alla seconda metà del secolo scorso.

Il Teatro dei « Bouffes-Parisiens » accolse per la prima volta l'operetta il 21 ottobre del 1868, e il Teatro « de la Gaité » la riprese in forma di *opera-féerie* nel febbraio del 1874. In Italia fu dopo non molto tempo ripresa dalle migliori compagnie operettistiche dell'epoca. Nel 1906 Luigi Maresca la riesumava in una riduzione di Augusto Novelli, messa in scena sfarzosamente da Caramba. La trama del lavoro è divertentissima e si svolge tutta in forma di una amena parodia mitologica, la quale ha dato agio al musicista di parodiare gli autori della scena lirica.

LE ISPIRATRICI

Radda

Vicenza, di porpora, sembra che bruci nel crepuscolo. Monte Berico sorride al cielo di fiamma.

File di alberi dalle foglie gialle coronano una strada senza nome che finisce bruscamente dove un prato si apre a raggera, come un ventaglio di piumette verdi.

E su quel prato di nessuno sosta una carovana di zingari.

A Giacomo Orefice, cui le solitarie passeggiate servono di riposo e di meditazione, quell'imprevista visione sembra uscita per magia dal libro che chiude bruscamente fra le mani.

Il ricordo di Varsavia balza incontro alla sua anima.

La musica di Chopin e l'arte di Gorki, due elementi prodigiosi, creano, forse, il miracolo.

La drammaticità dello scrittore russo e la delicata poesia del musico polacco si fondono in quel quadro stupendo, nella cornice della campagna veneta.

Egli si ferma estatico.

Sul gran prato brillano gli amuleti mirabili incisi dai nomadi operosi, sfolgorano le ampie vesti di seta sgargianti delle donne indolenti.

Un bimbo cerca qualche cosa fra l'erba, forse un fiore introvabile, o un quadrifoglio che rechi la buona sorte.

La testa tutta riccioli bui è quella d'un piccolo Satana, ma allorchè egli si volge a esplorare la strada i suoi attoniti occhi dolcissimi guardano lo sconosciuto come un Angelo fuggitivo che ha orrore del peccato.

Dall'interno d'un carrozzone arriva al musicista un canto desolato che chiude in sè la frenesia delle perpetue evasioni.

Una ragazza cammina verso di lui, alta e rigida. La luce del crepuscolo le sfavilla intorno, come se il cielo la salutasse per l'ultima volta con appassionato rimpianto.

Dal collo statuario le scende una collana di rame a cui è infilato un mazzo di dischi lucenti e questi sfavillano sul corsetto nero ricamato a disegni purpurei.

Ella guarda il musicista come gli animali randagi e perseguitati cercano d'individuare l'amico dal nemico nella perpetua marcia rischiosa e inevitabile.

Forse, nel viso di lui, ella vede qualche cosa che le somiglia. Certo non scopre la diffidenza, l'ostilità, la minaccia di cui ha avuto il sospetto. E torna indietro, pacificata e solenne, come una statua viva che risale al piedestallo.

Al finestrino d'un carrozzone s'affaccia una zingara più bella, con lo specchio in mano, pettinando i lunghi capelli. La pallida bocca ha un sorriso provocatore. Le braccia alzate un gesto d'invocazione e d'offerta.

Un giovane passeggia nervosamente su e giù, il volto proteso a lei.

Una sciarpa di fuoco stringe i suoi fianchi asciutti e le spalle diritte hanno un atteggiamento coraggioso.

Certo per colui tutto il mondo è là, nel riquadro del finestrino da cui la femmina guarda, affascinante e lusingata.

A poca distanza un'altra zingara osserva la scena con suprema attenzione. Nel largo viso olivastro gli occhi pieni d'odio hanno uno splendore gelido che traduce la violenza delle impressioni e della volontà dominata.

La luce sembra decrescere fulmineamente intorno a quella creatura dal mento esangue e dalle labbra contratte.

La testa disordinata e indimenticabile si staglia nel cielo, come una sinistra minaccia.

Forse il delitto, orrido fantasma, cammina a fianco della carovana da giorni, da mesi, da anni.

In una notte qualunque la tragedia piomberà su di un prato qualunque.

Gorki afferra tutta l'anima del musicista.

Le passioni selvagge sono vere, com'è vero il Monte Berico che si nasconde nell'ombra, e la via del ritorno, bianca e allucinante fra gli alberi foschi.

« Radda! »... L'idea gli piace e lo esalta.

La musica scoppia nell'aria, così, naturalmente, come una gemma al sole, mentre Vicenza accende tutti i suoi lumi nella sera, quieta, inconsapevole e stanca del giorno che muore.

MALOMBRA.

PROSA

LO SCOTTO - Commedia in un atto di FULDA. — Domenica 9 agosto, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Un vecchio barone, che ha condotto una vita scioperata ed inutile, trova in una casa di salute, cinquantenne, la donna che fu da lui vigliaccamente abbandonata con un bambino tra le braccia. Pazzo di rimorso, il barone propone alla donna di sposarla, per riparare, sia pure in ritardo, al suo torto. Ma essa rifiuta recisamente. La donna non è sola, il suo bambino è diventato un uomo, è diventato un medico, è per l'appunto il direttore di quella casa di salute. Nè lei nè il direttore hanno bisogno degli aiuti del barone, e questi non ha altro da fare che rassegnarsi a vivere in solitudine.

IL TRIONFO D'AMORE - Leggenda drammatica in due atti di GIUSEPPE GIACOSA. (Prima trasmissione radiofonica). — Lunedì 10 agosto, ore 21,10. (Stazione di Palermo).

Il vecchio dramma romantico e sentimentale che mandò in estasi le nostre mamme, fino a trenta anni fa, ritorna quasi d'attualità grazie alla *Turandot* di Puccini. E' press'a poco la stessa favola; ma invece di svolgersi nella lontana Asia, ha come scenario la dolce e rude Italia del Medioevo pieno di canti e di strepiti d'arme.

E' la stessa dama che, per concedersi in isposa, domanda che un cavaliere la conquisti attraverso ardue prove, cavalleresche e intellettuali. Il cavaliere vince, ma, sdegnato della fredda ostilità dello spirito di questa creatura che sembra incapace d'amare, pago soltanto della sua vittoria, ripudia la mano di sposa che ella è costretta a tendergli.

Ma la bella è meno insensibile di quel che non appaia e di quel che lei stessa non confessi. Umiliata così, accanto a propositi di vendetta sente fiorire nel suo animo un sentimento nuovo che l'attrae verso il cavaliere che la respinse. Anche lui, da lontano, ha continuato a pensare ai vezzi della bella sdegnosa, e dopo un anno ritorna, deciso ad affrontare qualunque pericolo pur di farsi amare.

LA CASA A TRE PIANI - Commedia in tre atti di LUIGI ANTONELLI. — Martedì 11 agosto, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

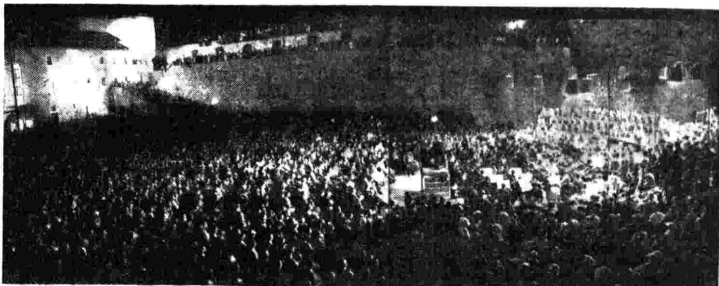
Una spiritata, una profetessa che gode qualche credito nel casamento a tre piani, prevede una sera che dentro otto giorni qualcuno della casa deve morire. Nella casa c'è una vecchia centenaria sordomuta, c'è uno stanco della vita e c'è tanta altra gente più o meno lieta di vivere. Ma tutti naturalmente hanno paura di essere i designati. Tirano il fiato quando sanno che un coinquilino, avvocato, uscendo di casa è stato investito da una automobile. Mentre il medico lo visita tutti sperano che abbia proprio battuto l'occipite definitivamente, ma il tormento generale ricomincia più acuto di prima quando il medico annuncia la «buona notizia» che il signor avvocato è salvo.

L'impostazione della commedia è molto interessante e l'ingegno di Luigi Antonelli ha profuso nella commedia acute osservazioni e slanci di poesia. Ma contrariamente a quanto si potrebbe credere non ha preso occasione del suo geniale spunto per fare osservazioni caustiche, ma per espandere un pensiero poetico di largo respiro. La commedia che risente alquanto del modo di Maeterlinck esprime un vasto anelito di evasione e una aspirazione sublime di purità.

Questo anelito, questo respiro di purità è espresso dal personaggio della spiritata.

Gli ascoltatori del Gruppo Roma ascolteranno questa commedia col massimo interesse, tanto più che essa ha dal punto di vista radiofonico un grandissimo vantaggio, assai raro nelle commedie scritte per il teatro ed è che non è strettamente necessario conoscere i personaggi che dicono le varie battute, a meno che non si tratti del medico e della spiritata che sono i due personaggi principali. Infatti i personaggi di questa commedia non sono a rigore degli uomini, ma dei sentimenti, degli istinti o dei vizi o delle virtù. Essi si definiscono dunque mentre parlano.

MARIO E MARIA - Commedia in tre atti di SABATINO LOPEZ. — Giovedì 13 agosto, ore 20,40. (Stazioni del Gruppo Torino).

Chiamarsi con lo stesso nome, variandone soltanto la finale per obbedienza alla grammatica e per riguardo al sesso, è già un bel principio. Ora, poichè Mario, pittore, e pittore a Venezia, è un bel giovane sebbene squattrinato, e Maria, pittrice, e pittrice a Venezia, è una graziosa fanciulla, con un discreto patrimonio; e l'uno e l'altra si vogliono bene, all'amichevole (pare!...), e c'è il clima galeotto della laguna, tutto farebbe pensare che un sì bel principio avesse una fine ancor più bella: un matrimonio d'amore.

Invece, no. Come nelle corse agli ostacoli, il celebre e armatissimo commediografo livornese, caro ormai a parecchie generazioni, e carissimo a quella radiofonica che lo ha conosciuto e riconosciuto e riamato attraverso molte trasmissioni di sue commedie, frappone tra Mario e Maria le siepi, i muriccioli a secco, i fossati e le travi, facendo sì che per tre atti ognuno si chieda come andranno a finire quei due. Maria, intanto, fa la superdonna con la posa di essere una donna-maschio: fuma, indossa gonne a pantaloni, dà del tu agli amici che glielo ricambiano, schernisce l'amore, e afferma (anche troppo) di essere esclusivamente *un'amica per tutti*. Anche per Mario. Ma allorchè Mario si incapriccia di una baronessa, cioè di una bella donna che fatalmente fu sposata da un autentico barone russo della vecchia guardia, e la baronessa ci sta, e gli acquista un quadro all'esposizione, allora la mascherata di Maria brucia come una carta velina e l'amore vien fuori a grandi caratteri maiuscoli, e le nozze, finalmente, si faranno.

C'è la figura del barone che vale dieci commedie: scultoria, d'una elegante ironia amara, bellissima. E la commedia è tutta fra l'ironico e il serio, sfiora il drammatico, è pudicamente infiammata e scritta con quel dialogo che fa applaudire Lopez anche quando lui (che è un maestro) non se lo aspetta.

MAKTUB - Commedia in un atto di ALBERTO DONAUDY. — Sabato 15 agosto, ore 20,40. (Stazioni del Gruppo Roma).

Evidentemente molte situazioni della vita apparirebbero più serenamente agli occhi esterrefatti degli uomini, se in loro fosse abituale chiamare il destino come causa diretta di tutto e farsi una ragione rassegnata alla maniera fatalistica degli arabi.

Il personaggio centrale (pur senza essere il protagonista) di questa graziosa commedia di Donaudy (esperto navigante fra le scogliere del teatro) è il maggiordomo di un giovane aristocratico. Questo maggiordomo (che sul teatro è tanto sfruttato quanto è divenuto raro nelle case) è, naturalmente, un filosofo e un letterato: e sa proverbi e sentenze, e ha una cultura, e s'intende di grovigli romantici e passionali. Fra le altre sue capacità esiste quella di credere ciecamente nel destino, e di evocarlo, sotto la denominazione di Maktub, ogni qual volta lo crede necessario.

Basti, ora, sapere che il giovane aristocratico (e simpatico) aveva imprestata la sua casa di scapolo a un amico ammogliato e innamorato di altra donna. Per una terribile combinazione non arriva il marito, bensì sua moglie, la quale, valendosi del treno (mezzo sicuro) anzichè dell'automobile (mezzo malfido), piomba nel centro di una situazione imbarazzante, fa prender la porta alla signorina in attesa, e mette sotto il torchio quel disgraziato giovanotto che, pur conoscendola, presta a suo marito l'appartamento.

Qui, appunto, il maggiordomo ha avuto campo di esclamare più volte: «Maktub!», ma, da questo momento, rincarerà la dose. Egli fa piovere, pur essendo sereno, fa venir l'appetito alla signora, che si dichiarava inappetente, mette di fronte i due antagonisti e tanto fa, tanto briga, che la brutta serata si cambia in un «a duo» sorridente, fra un'aragosta e una bottiglia di vino vecchio, con molte speranze in vista e qualche vendetta in corso.

Il vero destino, dunque, è proprio il maggiordomo: ma l'autore lo fa giocare con un dialogo scintillante, con sorprese e ironie e garbatezze, sicchè la lieve commedia è quel che si dice «una mezz'ora di sorriso».

Il Maestro Antonio Illesberg dirige il grande concerto vocale e strumentale trasmesso dal Castello di S. Giusto di Trieste.

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L. E. P. I. T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

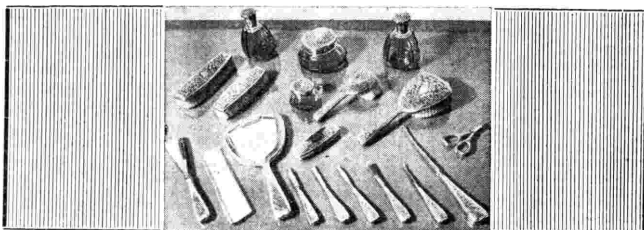
Qual è il fiore che preferite?

In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando VINCITORE I DIECI FIORI che hanno avuto più suffragi.
3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
4) AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE verranno assegnati I PRIMI QUATTRO PREMI. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p. v.).
7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della **S. A. Calderoni & C.** di Milano e inoltre una cassetta **L. E. P. I. T.** contenente la serie **AZAR** e le principali specialità **L. E. P. I. T.**

Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.
Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.
Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.
Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone **Spumavera L. E. P. I. T.** per toletta.

LA STORIA DELLA MUSICA

VENTINOVESIMA PUNTATA

HAYDN E MOZART

Ecco un'altra coppia di giganti nel campo della storia della musica, e di giganti contemporanei, perchè la vita di Mozart, che si svolse dal 1756 al 1791, sta tutta compresa in quella di Haydn, che nacque a Rohrau (Bassa Austria) il 1° aprile 1732, e si spense a Vienna il 31 maggio 1809. Ma quel che più importa è il fatto ch'essi furono «le due maggiori sintesi della musicalità tedesca postbachiana e prebeethoveniana». Nel passare dalle multiple sovrapposizioni architettoniche e dalla ricca polifonia di Bach alla melodiosità lineare delle composizioni haydiane e mozartiane, semplici e chiare, si ha infatti l'impressione d'aver varcato un abisso. Siamo passati ad una nuova sintesi stilistica, l'ultima del Secolo XVIII, promossa da un complesso lavorio iniziato già tra i contemporanei stessi di Bach. Caratteristico è il fatto, rilevato dal Capri, della sollecitudine con la quale i figli di Bach, che pure nutrivano per il padre venerazione profonda, ripudiarono i principii del suo insegnamento, dichiarandosi avversi al suo gusto artistico. Proprio Emanuele Bach parlò con ironia della scienza musicale, e segnatamente dei canoni, e vide un segno di mancanza di genio nel dedicarsi a studi del genere. Similmente, l'inglese Charles Burney (organista, compositore d'opere e di sonate, scrittore e autore d'una storia della musica per la quale molto viaggiò nell'intento di raccoglier documenti) non nascose il suo disprezzo per la polifonia, quando scrisse che «la musica non dev'essere una riunione chiassosa dove tutti parlano ad una volta, così che la conversazione diventa un gridio assordante. Un uomo saggio deve aspettare, conversando, il momento opportuno per fare intendere la sua parola a proposito». Ha ragione il Capri (dal quale rileviamo tali parole) d'osservare che, così, la scuola della melodia chiara, lineare, alla maniera italiana condanna la vecchia polifonia tedesca.

L'italianismo si è innestato persino al vecchio ceppo bachiano. In tutti i più importanti centri di cultura musicale della Germania e dell'Austria (soprattutto Monaco, Dresda e Vienna), l'Italia prende ad imperare senza contrasto, così che, nella metamorfosi stilistica dal polifonismo bachiano al sinfonismo haydiano - mozartiano, accanto alla Boemia di Stamitz (fondatore di quella scuola di Mannheim della quale demmo cenno altrove), un posto d'importanza non minore va dato al nostro paese. Persino lo stile comico del magdeburghese Giorgio Filippo Telemann, che al Rolland parve, per l'educazione come per le inclinazioni, il campione della musica francese in Germania, è di schietta derivazione italiana. Ma poichè non è qui il luogo d'insistere nei periodi di trasformazione, che andrebbero studiati minutamente e illustrati con raffronti e con esempi, passiamo senz'altro alla prima di quelle che dicemmo «le due maggiori sintesi della musicalità tedesca, dopo Bach e prima di Beethoven», e cioè a Giuseppe Haydn che, in ordine cronologico, è il primo dei grandi sinfonisti, avendo alla sinfonia «schiuso nuove prospettive e nuove possibilità, e impresso il suggello d'una perfezione ancora inarrivata, congiungendo la plasticità delle idee tematiche alla coerenza discorsiva dei loro svolgimenti, la trasparenza formale al rigore dialettico delle multiple deduzioni e concatenazioni, attestanti straordinaria chiarezza di pensiero e vigore di concezione musicale». Nel che si può essere pienamente d'accordo col Capri, tanto più ch'egli ha cura d'avvertire che «la sinfonia non esce armata dalla mente di Haydn, come Minerva dal cervello di Giove», e che ben vede come il maestro di Rohrau abbia «raccolto e organizzato le conquiste d'una moltitudine di predecessori».

Haydn fu da principio autodidatta (era figlio d'un povero fabbricante di carri). Portato a Vienna dal maestro Reuter, occupò per dieci anni un posticino nella cantoria. Il caso della vicinanza d'abitazione lo fece imbattere in Pietro Metastasio, che gli fece conoscere Niccolò Porpora, presso il quale egli s'allogò quasi come servitore, per imparare quanto avesse potuto. Nel 1759, quando aveva ventisette anni, ebbe la ventura d'esser raccomandato al conte Massimiliano di Morzin, ciambellano e consigliere segreto dell'imperatore, che lo mise a dirigere una piccola Cappella d'un quindicina d'esecutori. Di tale anno è la sua prima sinfonia, cui ne seguirono presto undici altre fino al 1763: formano il primo volume delle sue opere complete. Sciolta la Cappella nel 1761, Haydn passò subito al servizio del principe ungherese Paolo Antonio Esterhazy, maresciallo nell'Armata imperiale, che viveva nel magnifico castello di Eisenstadt nei dintorni di Vienna. Vicemaestro di Cappella (la direzione spettava al Werner), con obblighi minuziosamente fissati, Haydn riuscì fin dal primo anno a portare da quindici a ventuno il numero degli esecutori strumentali e vocali. Più ancora fece quando, nel 1762, a Paolo Antonio succedette il fratello Nicola, esecutore serio e «melomane magnifico come un Medici» (Combarieu), che fece costruire un palazzo sontuoso, con un teatro aulico capace di quattrocento persone. Un parco immenso, con costruzioni e sorprese d'ogni genere, fece dire al principe di Rohan che Esterhazy (la proprietà aveva preso il nome stesso del padrone) era una seconda Versailles. Ad essa è legata indissolubilmente la fama di Haydn, provveditore di musiche per un trentennio, consigliere, organizzatore e direttore dopo la morte del Werner. Fu questa (dice il Pannain) una maggiore spinta a scrivere musica strumentale e sinfonica, così che il catalogo delle opere di Haydn già registra, nel 1771, 32 quartetti, 41 sinfonie, sonate, trio, piccole composizioni e alcuni quartetti chiamati quadri o cassazioni, risultanti di quattro o cinque pezzi, tra i quali due minuetti. La sua musica fu presto ricercata e pubblicata anche fuori di Vienna.

Quando Nicola Esterhazy morì nel 1790, e gli successe il figlio Paolo Antonio, che non amava la musica, Haydn fu congedato con lauta pensione. Accolse allora la proposta d'un impresario londinese, il Salomon, e accondiscese a seguirlo a Londra, dove ricevette accoglienze magnifiche, ma dove gli fu imposto un lavoro tale che gli fece rimpiangere l'Austria. Nella capitale britannica egli scrisse però le sue migliori sinfonie, tra le quali quella mirabile in re minore. Potè ritornare a Vienna solo nel 1792: vi compose parecchia musica, soprattutto religiosa, ma nel 1794 ritornò a Londra. Vi si fermò poco, nonostante le accoglienze trionfali. Si sentiva vecchio e stanco. Ripartì per Vienna, e qui si spense il 31 maggio 1809, pochi giorni dopo l'entrata delle truppe napoleoniche.

L'attività di Haydn come compositore di melodrammi merita appena di esser ricordata. Egli non ebbe ombra di senso drammatico (dice il Capri) e dovette scrivere per circostanze meramente occasionali, sovente con la fretta alle calcagna. Ricordiamo appena i titoli dello «Speziale», farsa buffonesca, colorita con l'orientalismo allora di moda, dell'«Infedeltà delusa», scritta quando Maria Teresa fu ospite d'Esterhazy, dell'«Isola disabitata», su un libretto metastasiano che già aveva servito a molti.

Quanto alla musica religiosa, in generale pecca di profanità e d'esteriorità, accogliendo tutti gl'ingredienti dello stile operistico (Capri). Egli era pio, ma la sua religione (a detta del Combarieu) era meno una convinzione profonda che un'abitudine o un buon calcolo di borghese gioviale, soddisfatto e timorato. Si hanno di lui 26 Messe, 2 Requiem, 2 Te Deum, 13 Offertori, uno Stabat, ecc. D'una sua Messa, Mendelssohn scrisse che era «scandalosamente gaia», ma Haydn già aveva pensato a scolparsi dicendo che, poichè Dio gli aveva dato un cuore contento, lo avrebbe perdonato d'averlo servito con letizia. Entrano in questo campo le sue «Sette parole di Cristo», costituite da sette sonate, precedute da un'introduzione e seguite da un terremoto, scritte nel 1875 per pura orchestra, e arricchite poi dall'aggiunta di un recitativo affidato a un basso, per annunciare via via le sette ultime parole del Salvatore in croce. In seguito a un nuovo rimaneggiamento, venne aggiunto anche il coro.

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

A dispetto della stagione, il tono dei listini dei dischi non cala, come altri anni è avvenuto nei mesi estivi. Evidentemente, siamo — come suol dirsi — in ripresa; e bisogna rallegrarsene come d'un sintomo promettente, che può preludere a una più intensa attività in un prossimo avvenire. L'industria del disco, ch'era apparsa alquanto perplessa negli ultimi tempi, mostra ora di volere riprendere risolutamente il proprio cammino: cammino ascensionale, come tutti auguriamo, e tale da consentirle di svolgere sempre meglio e più largamente quei compiti culturali e di volgarizzazione che debbono costituire una delle mete principalissime del fonografo.

Così, ad esempio, ecco due nuove incisioni della «Columbia» che non possono essere accolte se non con gioia. L'una, sinfonica, è quella dell'Idillio di Sigfrido di Riccardo Wagner. E' celebre questa composizione, che il Titano offrì in prezioso omaggio a donna Cosima a celebrare la nascita dell'erede. L'altro Sigfrido, la terza opera della Tetralogia immortale, aveva già vita, ma non era stato ancora portato alla ribalta; e da esso il Maestro trasse alcuni temi del terzo atto, che sapientemente fuse con quello d'una dolce ninna-nanna tedesca. E' forse un altro e più tenero aspetto del cantore di Isotta, quello che questa musica delicatissima ci rivela; e nell'appassionata concertazione del Meyrowitz ci appare ammantata di tutta la sua fragrante poesia. L'altra incisione, di musica strumentale, è quella del Trio n. 3 dell'op. 9 di Beethoven: opera giovanile, che della giovinezza ha tutta la freschezza e la serenità, e che ci mostra un Beethoven non ancora maturo, ma con l'anima incontenibilmente canora tesa verso una visione di bellezza. Nitida l'interpretazione del Trio Pasquier, ottimamente messa in rilievo da un'incisione assai accurata.

Già da tempo, si può dire che non ci sia listino «Columbia» che non annunzi qualche nuova incisione di Enzo De Muro-Lomanto: canzoni napoletane più o meno classiche, generalmente, alle quali si unisce spesso qualche romanza del buon tempo antico o qualche canzonetta modernissima. Questa volta, Mandulinata a mare di Buongiovanni-Califano e Nun me scetà di Tagliaferri-Murolo vanno insieme con L'ultima canzone di Cimmino-Tosti e con Bimbe innamorate di Marf-Mascheroni. C'è, come si vede, un certo eclettismo; che tuttavia non toglie pregio a questi dischi, fra i più interessanti del genere. Io, personalmente, li ascolto sempre con piacere. Con un senso di curiosità invece — e non so fino a qual punto soddisfatta — ho ascoltato un nuovo disco di Joséphine Baker. Ma sì: la così detta Venere Nera sembra voglia tornare a far parlare di sè anche fra noi: ha interpretato un film «Principessa Tam-Tam» la cui impaziente attesa certo non vi farà dormire, e ne ha incisi due motivi: Sous le ciel d'Afrique e Ahé! la Conga, che ora troviamo riuniti in un sol disco. Il Cielo m'ha ostinatamente negato la gioia di far numero tra gli ammiratori della diva color cioccolatte; epperò non oso pronunciarmi. Ascoltate da voi questo disco, se vi preme saperne qualche cosa. Le stesse musiche, spoglie dei gorgheggi bakeriani, sono state egregiamente incise dal Jazz Cannobiana diretto dal bravo Ferruzzi.

Ed ora, ascoltatemi bene: ho da parlarvi di Sombre dimanche. E' una cosa piuttosto delicata. Sombre dimanche, «chanson hongroise» di J. Marèze, F. E. Gonda e S. Rezso (ci si son messi in tre), conta la dolorosa istoria di un innamorato che attese invano la bella senza cuore; ma ha, per di più, una storia sua propria: a Budapest, nel volger di due mesi, indusse al suicidio ben diciotto giovanotti e una sola fanciulla. Così narrano le cronache, ch'io non ho potuto controllare, ma che comunque rendono così omaggio al buon senso delle fanciulle della capitale ungherese. Una canzone micidiale, dunque? Neppure per sogno! Soltanto, la réclame è l'anima del commercio. E vedrete che le ragazze italiane, le quali hanno la testa sul collo, ci balleranno su, gustando la gioia di vivere e di danzare.

CAMILLO BOSCIA.

RADIOFOCOLARE

Inizio la rubrica con il cuore addolorato: Spighetta e Cincia hanno perduto il Babbo! Un male violento stroncò con rapidità la Sua vita robusta, la Sua attività alacre e onesta e soprattutto tolse alle povere e care Amiche, alla loro buona Mamma il Padre, il compagno affezionato e buono tanto amato. Non ci sono conforti per tali dolori e non ci sono parole che possano ridire quanta pena è nel cuore di coloro che conobbero Spighetta e Cincia e le amarono, le amano. Povere e care Amiche nostre: quanti vi vogliono bene sono vicini a voi...

Cenerentola 'Tu ti preoccupi de' tuoi scritti nella tema che nelle lettere sfugga qualche errore. Non so, e non avrebbe alcuna importanza, sartina cara. Quello che so, e da tempo, è che ogni appello di bene trova subito e sempre un'eco nel tuo animo e per compierlo ti aiutano la grande delicatezza del tuo cuore, il profondo sentimento di comprensione dei patimenti altrui. Quei soldini che tu togli dal tuo poco guadagno e accumuli con entusiasmo per dedicarli al bene, rinunciando a cosucce delle quali abbisogni, e porgi quasi vergognosa, hanno un valore che va oltre l'offerta. Insegnano a chi può che il danaro si nobilita quando va a chi è negli stenti. Una bimba di nove anni, a me carissima, mi diceva pochi giorni fa: «Noi non abbiamo nulla, ma troviamo sempre un soldino per i poveri e quando il soldino non c'è diamo un pezzo di pane. Dalla gioia che io provo, penso a quella dei ricchi che dànno molto. E poi, tu lo sai, è così che si va in Paradiso! ». Ingenue parole d'una piccina che racchiudono un grande insegnamento. E tu, Cenerentola, che di questo insegnamento non hai bisogno, ma puoi essere d'esempio, non preoccuparti se a volte ti scappasse qualche errore: ti scappano dal cuore che non può contenerle tutte tante azioni buone. Grazie per avermi ripetute le parole che avevo detto a *Phil* mettendo a conclusione: «Ed ora giudica tu se ti sembra di averla accolta così male! ». Vedi, sartina mia: tu giudichi da modesta fanciulla, e io da modesto pennaiolo dico che... proprio mentre correggo le bozze Phil mi fa conoscere il suo cuore d'oro. Osservo che «la maggior parte di quelli ai quali dicevo più o meno così: sento che mi sarai fedele, sono proprio quelli che dopo poche volte non si sono più fatti vivi. Chissà se almeno leggeranno? Sarebbe così bello che tornassero ancora! ». La faccenda va così. Io non sono sempre pronto nella risposta: anzi non lo sono quasi mai. E allora i più, delusi dopo una non breve attesa, mi piantano ed è tutta bontà loro se continuano a leggere. Passo il tuo pensiero: «Faccio tanti auguri alla nostra mai dimenticata Scarpina di raso e al suo pupo: che presto una pupetta venga a fargli compagnia perchè poverino così solo si annoia. Ti pare? ». Pare infatti anche a me. E vedrai che questa Mammina un bel giorno invierà un terzo cartoncino. Poichè ormai Scarpina di raso va avanti a cartoncini: 1° Nozze; 2° Pupetto; 3° Pupetta. Dal 4 al 10 segue l'assortimento. Così per una dozzina d'anni l'assiduità cartoncinata andrà avanti. E potrà proseguire...

Rina. Cenerentola ha ragione: non bisogna mai promettere ai bimbi. Poteva però aggiungere: e nemmeno ai grandi. Tu chissà quale musetto avrai allungato. E' andata bene la commedia «che strappa le lacrime ai sassi» e che ha il titolo «Bontà»? Chissà come ti sei fatta onore, piccola mia! Tu devi voler sempre bene a Cenerentola: da lei impari un'altra bontà che non è commedia e non è in tre atti, ma in un atto solo che dura tutta la vita se tu seguirai l'esempio della nostra cara. Vi abbraccio unite.

Piccolo Cartoccio. La speranza non deve mai lasciarci, tanto più la tua che è illuminata dalla Fede. Sarà fatto a seconda de' tuoi desideri e perchè la Piccola Ina ti porga le Rose della Sua Santina l'avrai in dono insieme al fascicolo. Del Suo azzurro ne porti tanto all'anima tua. Per te faccio un'eccezione poichè non mando mai nulla fermo in posta.

Grillina Licia. Quale lettera bella bella lunga mi hai scritto e quanto benino! Brava, Licia. Tu dici: «La Piccola Ina è tanto contenta in Paradiso perchè ha la rosa che porta il Suo nome, vero Baffo? ». Sicuro. La Piccola Ina è contenta tanto tanto e specialmente ora che sa che verrà una rosa sorella alla rosellina Sua. Avrà il nome d'un grande Eroe: si chiamerà «Asso Francesco Baracca». Tani mi ha promesso che quando la Piccola Ina fiorirà vi manderà un tralcio fiorito. Ma io farò meglio ancora: vi manderò una intera pianta che farà lieta la vostra soffitta. Ma occorre attendere, sai? Tutto un anno per avere la pianta e fino a primavera del 1938 per vederla fiorita. Allora tu chissà quali altri progressi avrai fatto.

Ester del fu tunò. Grillina Licia mi parla di te, dei codini che avrà Grillina Fiorenza come Ester. Ma tu, Ester, intanto giungi in una bella foto e tutta avvolta in bianchi e vaporosi veli. Poi c'è una tua letterina. Nel constatare che non fai più un «rore» e mi scrivi ben staccato «tu no» non mi è venuto da gridare: «cè gioia ! ». Gli anni passano, i bimbi diventano letterati e i grulli, grulloni. E' la vita! Ma quale vita per i poveri grulloni!

Cristallo. Così limpido che attraverso di esso non vedo la data. Così mi resta l'illusione d'una risposta immediata. Mi chiedi se puoi diventare Radiofocolarista. Veramente per chi legge da anni e tace dovrei richiedere almeno il certificato di nascita. Pazienza. Non ti dico che sento che mi sarai fedele per evitare che Cenerentola segni il tuo nome nel numero dei più. Promettilo almeno sul capo de' tuoi pupi, i quali sanno che le bugie spuntano sul naso e guarderanno subito il tuo!

Tina. Avevo una sartina: si chiamava e si chiama come te e dopo aver conquistato tutti, sparì. Qualche anima bella avrà detto che me l'ero inventata e Sandruccia e Anna invano attesero l'invito per una certa torta. Non voglio far torti a te che hai voluto prima di scrivere seguire a lungo il «Radiofocolare» per concludere con parole che non merito. Sta certa che serbo i segreti. La Piccola Ina chiederà la grazia che attendi; vorrei che la sua immagine fosse nella tua casa, ma non chiusa in un cassetto. Probabilmente non è possibile e avrai il fascicolo quantunque quel ritrattino sia pochissimo riuscito. Però il mistico fascino che si diffonde da quelle pagine ti afferrerà come fu ed è di tutti. Auguri di bene e di serenità.

L'Aviatrice. Spigolo la tua presentazione: «Diciannovenne fino a prova contraria, bruna, magra, toscanina. Non fidanzata, quindi esente da crucci. Commovente (?) anima d'artista, recito bene dicono gli altri, discretamente dico io; cugina di Vittorio De Sica e figlia di un vecchio e valoroso attore e direttore filodrammatico. Amo molto le lingue, ma non quelle affumicate; paziente e buona come un somaro; l'aviazione la grande passione ». Detto questo a me pare che tu possa ruzzolare in mezzo a noi. Poi mi avverti che mi scrivi nell'anniversario della morte di Ottone di Bismark e che cosa posso aggiungere? Questo: per sapere della Piccola Ina mandami l'indirizzo tuo o quello che vuoi. Va bene così?

Minuzzolo. Caro Balillino. Vuoi mettere insieme, e tutti soldini tuoi, quanto occorre per avere la bella riproduzione fotografica della Piccola Ina e ti rincresce dover attendere tanto. In questi casi faccio così. Il ritratto lo mando subito a chi lo desidera: l'importo con la parte destinata alla beneficenza lo manderete quando tornerà comodo. Vedi, Balilla mio, che c'è modo di aver subito subito il bel ritratto? Fammi avere nome e indirizzo. Ricambio prima l'«alalà» e poi il bacio. Ad altri che chiedono rispondo che l'invio del fascicolo sulla Piccola Ina è gratuito. L'artistica fotografia è cosa a parte e soltanto ai sofferenti che conobbero la Bimba angelica e non possono altrimenti avere il ritratto, questo viene spedito gratuitamente.

Un ringraziamento particolare per i buoni che già m'aiutano in questa iniziativa. E tu, buon Gobbino, puoi, senza che te lo dica, indovinare il cuore amico che pensò a te.

Chiarella. S'io dovessi ringraziare tutti i cartolinanti non ci sarebbe spazio per altro. Ma tu meriti una eccezione. Grazie! — *Sincera*. Succede a tutti così. Ma sono lacrime dolci e serene. Ti saluto con la Mamma. — *Stellina d'Argento*. Grazie. Ora avrai sopra di te un angelo che ti dirà che la tua croce non ha per culmine ultimo il Calvario, ma il Cielo. — *Spectator*. Eccoti «cuore deciso» un bel grazie! — *Maria Grazia*. Sei una cara e graziosissima piccina, ma lo spazio attuale non permette più di includere ritrattini. Un bel bacetto.

Azzurra. Tu sei all'estero e devi attendere per la possibilità di farmi avere l'importo. Io spedisco senz'altro il ritratto; provvederai poi a tutto tuo comodo. Saluti affettuosi.

Sconosciuta. Così spesso succede, amica mia. Ma nei casi come il tuo, il cuore deve tacere e parlare la realtà e soprattutto ascoltare devi la mamma e il babbo, i quali sono al fianco dei figli non soltanto per dare e avere carezze quando essi sono piccini, ma per provvedere al loro avvenire, guidarli, consigliarli in particolar modo quando si presentano casi come il tuo e meno rari di quanto credi. Siete buoni, voi, e siete giovani. Il tempo rimedia non soltanto a molte debolezze fisiche ma anche a quelle morali.

Margherita. - Fa pure, ma non venire poi con la solita faccia tosta a dirmi che ogni sera guardando Sirio pensavi a me sospirando.

Riderella. - Ti penso tutta afferrata dal gentile lavoro che stai preparando per il tuo prossimo futuro nido. Palpita di più il cuoricino o la macchina da cucire?

Fedora. - Sei nella dolce attesa: fiocco azzurro o fiocco rosa. Auguri.

Quelli d'Asiago. - Avrei un bel mazzo di baci, ma il vostro silenzio me lo fa tenere al fresco. E perchè non sfiorisse mi sono deciso di serbarmelo. Colpa vostra e merito mio.

Torpedone. - Giorno verrà che avremo tue notizie. Non c'è che da attenderle. Ed è quello che si fa da mesi.

M. T. Cicero. - Avrei dovuto immediatamente far conoscere che il Caporal Maggiore ha raggiunto più alte vette. Ma persi la favella per l'ammirazione!

Quattro Campagnoli. - Giunsero i vostri fiori per l'Anniversario della Piccola Ina e l'immagine ad essi sorrise così come la Sua Angelica Anima sorride a voi che la ricordate con tanta tenerezza.

Mammoca. - Non ho potuto e me ne spiacque. Mentre tu leggi passo dai nostri luoghi per raggiungere quel tal famoso rododendro amico dei vostri scritti.

Consigli di economia domestica

BIBITE DI STAGIONE. — La richiesta di qualche ricetta per semplici ed economiche bibite ghiacciate che mi rivolge un'assidua lettrice, mi dà occasione di farvi una raccomandazione vivissima: quella di non abusare di bevande troppo fredde, e soprattutto di non somministrarne ai vostri bambini.

I danni a cui si va incontro sono così numerosi e gravi che vi consiglio di rinunziare a quel piacevolissimo ma effimero senso di ristoro che può dare una bibita ghiacciata e di limitarne l'uso e la temperatura.

Ai bimbi inferiori ai sette anni, dovrebbero essere proibite assolutamente. E' dimostrato da insigni pediatri che molte affezioni intestinali, coliche, vomiti, sono causate da un gelato. Spesso si pensa che sia stato male confezionato, con recipienti poco puliti e meno adatti, mentre il disturbo è causato dalla congestione intestinale prodotta dal freddo e dall'azione che esso esercita su la mucosa gastrica e sui succhi digestivi che ne restano paralizzati. Ed ora che ho tranquillizzato la mia coscienza e vi ho messo su l'avviso, eccomi ad accontentare le richieste delle abbonate con ricette di bibite fresche e di granite.

Tutti i sciroppi per granite e bibite si preparano con grande quantità di zucchero. Almeno a dosi pari: tanto zucchero e tanto sugo di frutta, di arancio, di limone. Meglio ancora se lo zucchero è più abbondante. Se avrete provato quella visciolata che vi ho insegnato, vi sarà utilissima per un'ottima granita. Con l'apposito, semplicissimo strumento, simile ad una pialla da falegname, preparate ghiaccio polverizzato, riempitene delle coppe, mescolandovi della visciolata, dell'estratto di tamarindo, succo di arancio o di limone bene zuccherato e avrete pronte in pochi minuti gustose granite economiche.

CAFFE' SPUMANTE. — Il famoso caffè frappè, così gradito in estate, richiede anch'esso pochissima preparazione. Si introduce in un apposito recipiente, molto simile ad un termos, del buon caffè freddo, vi si aggiunge zucchero e ghiaccio pestato, si chiude bene, si agita per cinque minuti e si serve in bicchieri alti.

GRANATINE FAMILIARI. — Si fa bollire mezzo litro di buon vino nero con due etti di zucchero e il succo di quattro limoni per venti minuti, si lascia raffreddare e si imbottiglia.

SCIROPPO DI TAMARINDO. — Si prende un chilo di frutti di tamarindo e si fanno bollire in un litro d'acqua per un buon quarto d'ora. Si passa per una tela piuttosto fitta, si aggiunge un chilo di zucchero, si fa bollire per dieci minuti schiumando spesso, quando è freddo si imbottiglia.

SCIROPPO DI LIMONE. — Si toglie la scorza (solo il giallo) a quattro limoni freschi di giardino e si mette in fusione in un ettogramma di alcool a novanta gradi per cinque o sei giorni. Il succo dei limoni si filtra e si fa bollire per pochi minuti con un litro d'acqua e seicento grammi di zucchero. Quando è freddo e riposato, si aggiunge l'essenza formata con lo spirito. Questa si può adoperare anche sola, in dose di un cucchiaino per ogni bicchier d'acqua, dolcificata volta per volta. Dato però che con la bollitura si tolgono ai limoni le vitamine è da preferirsi sempre la bibita e la granita, preparata con il succo di limoni freschi.

SCIROPPO DI LAMPONI. — Nelle nostre montagne si trovano abbondanti e profumati lamponi. Per ottenere uno sciroppo chiaro e ben colorito, si schiacciano i lamponi e si aggiunge poco zucchero, un etto per ogni chilo, e si lasciano per ventiquattr'ore in luogo fresco. Si pàssano poi al setaccio, si filtra il succo attraverso un panno, si mescola con un chilo di zucchero per ogni litro di succo e si fa bollire per pochi minuti. Si può utilizzare la parte più fitta che rimane nella tela, facendo della marmellata, da adoperarsi sollecitamente, con metà peso di zucchero, bollita per una mezz'ora.

Un'abbonata chiede consiglio per lavare bene una buona coperta di lana. Ne trascrivo il procedimento.

Si scioglie un panetto di sapone da lana e seta o mezzo etto di sapone in scaglie, in acqua bollente, si passa attraverso un panno, si allunga la saponata con la quantità d'acqua necessaria per coprire bene la coperta, vi si immerge, si lascia a bagno per un'ora almeno, si soppressa un poco e si risciacqua in acqua tiepida più e più volte: senza strizzarla si stende all'ombra. Quando sarà perfettamente asciutta si spazzolerà ben bene con una spazzola dura di saggina per farle rialzare il pelo. Se la coperta avesse preso un poco il giallo si distenderà su di una corda, o sopra due sedie, in una stanza ben chiusa, possibilmente vuota e si farà bruciare mezzo etto di zolfo; da tener presente che lo zolfo decolora pareti e stoffe.

Qualora vi fossero, nella coperta da lavare, macchie di unto o di grasso, sarà bene aggiungere alla saponata un cucchiaio di ammoniaca ogni quattro litri di acqua.

PAOLA ALFERAZZI BENEDETTINI.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 33

Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda L. E. P. I. T.,** la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis L. E. P. I. T., Bologna -** e due abbonamenti annui alla rivista «Giuochi di parole incrociate» di Roma.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Affidare un compito od un lavoro — 8. Dare il proprio consenso — 16. Brutto, orribile — 18. Lamenti e piagnistei — 19. In mezzo a Carlo — 21. Un po' di scena — 22. Non loro e neppure voi — 24. Se hai coraggio — 25. Fiume africano — 27. Ottima per le pipe — 29. Il merito del poeta — 31. Proprio della molla — 33. Lo sono i Don Giovanni — 34. Condannare alla perdizione, far ammattire — 36. Scappati di prigione — 37. Semplicemente andati — 38. Gabella — 39. Rabbia — 40. Lo dice il contadino — 42. Supplica — 44. Per la sarta — 45. In testa alla precedenza — 47. Esempio — 49. Un po' di merito — 50. Comodità — 51. Preposizione articolata — 52. Ravenna — 53. Figlio di Noè — 55. Uno a Londra — 56. Tentin pure... — 57. Aver reazione — 59. Un corvo senza testa — 61. Essere titubante — 63. Nome di donna — 64. Cosa leggerissima, quasi d'aria — 66. Può esser logica, chimica, grammaticale, ecc. — 68. Citata nella Bibbia — 69. Copiar — 71. Misure terriere — 72. Famoso per il naso — 74. Pegno d'affetto — 75. Lamento — 76. Fedeli a Dio — 77. Eseguisce le sentenze capitali — 78. Ancora un lamento.

VERTICALI: 1. Non è prodiga — 2. Militari — 3. Due terzi d'una era — 4. Abitanti di una penisola europea — 5. Diminutivo femminile — 6. Come il 63. — 7. Nell'alfabeto greco — 9. Doppia consonante — 10. Buono e papa — 11. Mezza rassegna — 12. Pietra preziosa — 13. Le consonanti della vite — 14. Dar soccorso — 15. Fiume africano — 17. In esso cuoce il pane — 20. Li hanno gli alberi — 22. Canto per addormentare — 23. Andata — 26. Il contrario di oste — 28. Esiti al rovescio — 29. Può essere di carte — 30. Tipo curioso o autentico — 32. Pericolosa per la nave — 34. Padre della lingua italiana — 35. Sacerdotessa di Venere — 38. Animale cornuto — 41. Rimasta — 43. Raccattai cosa smarrita — 44. Scuotere — 45. Famoso romanziere — 46. Argini protettivi — 48. Forse — 50. Conducono gli asini a passeggio — 51. Mi sviluppo e invecchio — 52. Dà nuova vita e vigore — 54. Perir — 56. Non ha paura — 58. Serata sfarzosa — 60. Lo fa il barcaiolo — 62. Rieti — 65. Eterno diniego — 67. Il tre di Roma — 70. Taranto — 73. Ravenna.

TRIANGOLO MAGICO

1. Conduce la mandria al pascolo — 2. Lo è un mistero — 3. Arnese del boscaiuolo — 4. Fiume d'Italia — 5. L'unità inglese — 6. Due petali di rosa — 7. Il principio dell'estate.

CROCE SILLABICA

1. Cadere a fortissima velocità — 2. Comandare un esercito — 3. Stringere come fra una morsa.

Le soluzioni del gioco a premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del «Radiocorriere» — via Arsenale, 21, Torino — entro sabato 15 agosto. Per concorrere ai premi è sufficente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 31

Tra i numerosissimi solutori, i cinque premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. sono stati così assegnati: dott. Paolo Gazzaniga, Colico (Como); Nella Corbelli, Langhirano (Parma); Crupi Antonino, via 2 Settembre, 29 A, Reggio Calabria; avv. Michele Grassi, via Angelo Raffaele, 5, Acireale; Evelina Onofri, Albacina (Ancona).

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L.E.P.I.T.

I due abbonamenti annui alla rivista «Giuochi di parole incrociate», di Roma, sono stati assegnati a: Giuseppe P. Romiti, Ponte a Buggianese (Pistoia), e Bianca Maria Menato, Villa Montanina, Teolo (Padova).

	MA	NI	PO	LA	RE
MO	MI	TO	RI	■	VO
	A	RE	■	CO	CA
PO	CO	■	SE	MI	TA
PO	■	PRE	DI	CA	
LA	RE	■	CI	MEN	TO
RE	CI	TA	■	TE	SA
	TA	GLIO	ME	■	TO
A	ZIO	NE	■	MA	RE
TA	NE	■	RE	STI	
VI	■	RE	VO	CA	
CO	MU	NI	CA	RE	

SO	MI	GLIA	RE	■	AT
MA	RA	■	TO	GA	TO
RI	CO	VE	RI	■	RE
■	LO	SCO	■	TO	■
RIN	SA	VI	■	MI	CA
NO	■	LE	TE	■	LO
VA	SO	■	PO	STE	RI
RE	CI	DE	RE	■	A

C	A	T	T	I	V	O
A	R	R	E	S	A	
T	R	A	M	A		
T	E	M	A			
I	S	A				
V	A					
O						

CROCE SILLABICA: Annoverare - Rivelabile - Carabiniere.

LA PAROLA AI LETTORI

STUDENTE - Lecce.

Da parecchio tempo posseggo un apparecchio che per molti mesi ha funzionato bene. Ora, ad alcune ore del giorno, produce dei forti rumori e del fruscio. In altre ore, non ha più i rumori di cui sopra, ma il fruscio permane. Siccome la corrente elettrica del mio paese ha dei forti sbalzi di tensione, ho portato la presa sui 220 anzichè sui 150 Volt.

I disturbi da lei lamentati sono probabilmente da imputarsi a qualche valvola difettosa del suo apparecchio; valvola che funziona tanto peggio in quanto che la tensione della rete non corrisponde, per alcune ore della giornata, a quella richiesta dal suo apparecchio. Le consigliamo di far effettuare una revisione delle valvole da un buon radiotecnico, sostituendo poi quelle esaurite. Dati gli sbalzi della tensione, le consigliamo inoltre l'uso di un regolatore esterno di tensione.

ABBONATO N. 2785 - Livorno.

Posseggo un apparecchio a sei valvole a corrente continua che funziona benissimo. Per la placca ho un alimentatore e pel filamento degli accumulatori. Potrei utilizzare detto alimentatore anche per i filamenti?

L'alimentatore di placca non ha la potenza necessaria per alimentare anche i filamenti. Ella deve continuare perciò a usare gli accumulatori.

ABBONATO - Riola (Bologna).

Posseggo un apparecchio a cinque valvole che per due anni ha funzionato benissimo. Ora invece, mentre tutte cinque le valvole si accendono normalmente, l'apparecchio non funziona. Da che dipende l'inconveniente?

Il fatto che le valvole si accendano, non esclude la possibilità che qualcuna di queste sia esaurita. Le consigliamo pertanto di farle misurare da un buon tecnico, e di sostituire quelle risultanti inefficienti.

ABBONATO RADIOAUDIZIONI - Pavia.

Dovendo fare delle prese (alla 30ª, 50ª, 60ª spira) ad una bobina già costruita, pregherei di sapermi dire in che modo si devono contare le spire per fare gli attacchi suddetti. Gradirei inoltre sapere qual è il filo più adatto per la costruzione di una bobina per apparecchio a galena e la grossezza del tubo bachelizzato.

Le spire vanno contate partendo dall'interno e andando verso l'esterno. Il filo dovrebbe essere da 0,2-0,3 mm. di diametro con doppio isolamento: il diametro del tubo bachelizzato potrà essere di 20 o 30 mm.

C. P. - Napoli.

Dal mese di marzo c. a. posseggo un apparecchio a dieci valvole. Dal primo momento la ricezione era purtroppo disturbata sulle stazioni estere. Ai primi di giugno però, mentre sulla stazione di Napoli sentivo una bella musica, in un «forte» la ricezione rimase interrotta. Attribuendo tale interruzione alla stazione stessa, mi portai su altre stazioni, ma notai silenzio perfetto. Allora girai la manopola sulle onde corte e poi nuovamente sulle medie. L'apparecchio si mise subito in funzione. Tale inconveniente si ripetè diverse volte e solo con tale manovra si rimetteva in funzione. Come se ciò non bastasse, dopo un paio di giorni l'apparecchio incominciò a perdere la sua efficienza, tanto che, mentre prima sentivo benissimo Napoli tenendo le manopole al minimo, oggi è necessario portarle quasi al massimo e specie quella del tono. Ho fatto verificare le valvole e sono risultate buone. A che cosa attribuire quelle interruzioni?

L'inconveniente, che si manifesta frequentemente in apparecchi a più gamme d'onda, dipende, probabilmente, da un contatto imperfetto prodotto da qualche difetto del commutatore di onda.

Le consigliamo perciò di fare effettuare una revisione accurata di questo dispositivo da un buon tecnico.

ABBONATO N. 20 - Pasian (Udine).

Posseggo un apparecchio per onde corte e medie che funziona bene. Vorrei applicare delle cuffie per sentire senza disturbare le altre persone presenti. Come potrei fare?

Ella deve inserire le cuffie tra la placca dell'ultima valvola (attraverso un condensatore) e la massa, o tra le placche delle due ultime valvole (sempre attraverso condensatori) se l'ultimo stadio è in controfase. Nell'altoparlante dovrà lasciare collegata la bobina di campo e il primario del trasformatore d'uscita. Il secondario, staccato dalla bobina mobile, dovrà esser chiuso su una resistenza di 2-3 ohm.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.